



**agenzia regionale per il  
DIRITTO ALLO STUDIO**

c.f./p.iva 01241240322

[www.ardis.fvg.it](http://www.ardis.fvg.it)

[direzione@ardis.fvg.it](mailto:direzione@ardis.fvg.it)

[ardis@certregione.fvg.it](mailto:ardis@certregione.fvg.it)

## **ALLEGATO D)**

**- RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025  
- NOTA INTEGRATIVA**

**Sede legale e operativa di Trieste**

Salita Monte Valerio, 3 – 34127 – Trieste (TS)

Tel.: (+39) 040 3595329 – Fax: (+39) 040 3595319

**Sede operativa di Udine**

Viale Ungheria, 47 – 33100 – Udine (UD)

Tel.: (+39) 0432 245711 – Fax: (+39) 0432 21846



agenzia regionale  
per il diritto allo studio  
**Friuli Venezia Giulia**

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

20  
25  
RENDICONTO FINANZIARIO

## INDICE

### PREMESSA

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
2.	ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	7
1.	CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI.....	8
1.1	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	8
1.2	STRUTTURA DEL RENDICONTO.....	9
2.	PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO.....	9
2.1	RENDICONTO D'ESERCIZIO ED EFFETTI SUL BILANCIO.....	9
2.2	QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.....	10
3.	ENTRATE.....	12
3.1	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE.....	12
3.2	TRIBUTI.....	13
3.3	TRASFERIMENTI CORRENTI.....	14
3.4	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	16
3.5	ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	17
3.6	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	18
3.7	ACCENSIONE DI PRESTITI.....	18
3.8	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE.....	18
3.9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	18
4.	SPESE.....	18
4.1	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SPESE.....	18
4.1	SPESE CORRENTI.....	22
4.2	SPESE IN C/CAPITALE.....	22
4.3	PRESTITI.....	22
4.4	ANTICIPAZIONI DA TESORIERE.....	23
4.5	SPESE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	23
4.6	ARTICOLAZIONE DELLA SPESA CORRENTE.....	23
4.7	ARTICOLAZIONE DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE.....	36
5.	GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	38
6.	CONSISTENZA DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.....	39
7.	FONDI RISCHI.....	40
8.	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.....	41
9.	LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO.....	43
10.	ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.....	44
10.1	SINTESI DEI DATI FINANZIARI DI CONSUNTIVO – RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	44
10.2	COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	44
10.4	FLUSSI DI CASSA.....	46
10.5	SERVIZIO DI TESORERIA E FONDO DI CASSA.....	47
11.	LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI.....	48

<b>12. ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE.....</b>	<b>49</b>
<b>13. ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE.....</b>	<b>49</b>
<b>14. ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI.....</b>	<b>49</b>
<b>15. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE.....</b>	<b>50</b>
<b>16. ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.....</b>	<b>50</b>
<b>17. ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI.....</b>	<b>50</b>
<b>18. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE.....</b>	<b>50</b>
<b>19. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE.....</b>	<b>50</b>
<b>20. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE.....</b>	<b>51</b>
<b>20.1 RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI.....</b>	<b>51</b>
<b>20.2 TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO.....</b>	<b>51</b>
<b>20.3 FATTURA ELETTRONICA.....</b>	<b>52</b>
<b>20.4 TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE E INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI.....</b>	<b>52</b>
<b>20.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI.....</b>	<b>52</b>
<b>20.6 PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE DEI CREDITI.....</b>	<b>52</b>
<b>20.7 INDEBITAMENTO DELL'ENTE.....</b>	<b>52</b>
<b>20.8 AGENTI CONTABILI.....</b>	<b>53</b>
<b>20.9 DICHIARAZIONE IVA.....</b>	<b>53</b>

### 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il ciclo di bilancio degli enti che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico patrimoniale si conclude con l'approvazione del rendiconto della gestione, nel quale è data rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il Rendiconto sulla gestione di ARDiS (Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio) è predisposto secondo le disposizioni contenute all'art. 11 nel Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Gli schemi di bilancio per il rendiconto di gestione sono contenuti nell'allegato n. 10 del D.lgs. 118/2011 che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. I documenti che formano allegati al rendiconto sono enumerati al comma 4 dell'art.11 del D.lgs. n. 118/2011.

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto, ai sensi del comma 6 dell'art.11 del D.lgs. n. 118/2011 è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare, la relazione illustra:

- i criteri di valutazione utilizzati
- le principali voci del conto del bilancio
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Nella relazione è data evidenza a tutte le informazioni previste dalla norma ed enumerate al comma 6 del citato art. 11.

Con riferimento alle norme sull'armonizzazione contabile, si ricordano le modifiche apportate ai principi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011 con i seguenti decreti ministeriali:

- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 01/03/2019 - con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25 marzo 2019, è stato pubblicato il X° decreto correttivo all'armonizzazione contabile. Tra i punti fondamentali del decreto rientrano la registrazione delle spese di progettazione e l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato, al fine di recepire le disposizioni aggiornate del Codice dei contratti (D.lgs. 36/2023 e s.m.);
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 01/08/2019 – con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 22 agosto 2019, sulla base delle disposizioni normative introdotte con la legge di bilancio 2019, sono stati aggiornati i prospetti della rilevazione degli equilibri di

bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione;

- A seguire, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Finanze ha emanato la Circolare n. 11/2019 d.d. 25 ottobre 2019 avente per oggetto l'aggiornamento dei principi contabili per la formazione del fondo pluriennale vincolato di spesa per spese di investimento e per opere pubbliche;
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 01/09/2021 recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12/10/2021 di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 02/08/2022 di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27/04/2023 concernente le modalità applicative per lo svincolo delle quote del risultato di amministrazione 2022 degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai sensi dell'articolo 1, commi 822 e 823, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 25/07/2023 di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 10/10/2024 di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 10/10/2024 di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 13/02/2025 di aggiornamento dei principi contabili applicati (di cui agli allegati 4/1, 4/2, 4/3 al D.Lgs. 118/2011) e i relativi schemi di bilancio, integrando il piano dei conti e modificando le regole per la programmazione, la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale degli enti territoriali Dipartimento Finanze;
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 06/08/2025 di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", in particolare Aggiornamento del Piano dei Conti Integrato, Principio Contabile 4/3.

Al rendiconto finanziario sono allegati i prospetti inerenti gli equilibri di bilancio. La normativa, infatti, prevede due prospetti specifici che illustrano la formazione del pareggio di bilancio e completano i dati evidenziati nel quadro generale riassuntivo.

Il primo, denominato “equilibrio della gestione”, completa il risultato di competenza con due informazioni ulteriori per il rendiconto, dando evidenza delle quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e delle risorse vincolate, accertate nell’esercizio, alle quali non è seguito il corrispondente impegno di spesa entro la fine dell’esercizio.

Il secondo prospetto, denominato “equilibrio complessivo”, oltre alle quote accantonate e vincolate in sede di bilancio di gestione, considera anche gli accantonamenti eventuali effettuati direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione.

Il Decreto Ministeriale di data 01/08/2019 ha apportato delle significative integrazioni ai principi contabili del D.lgs. 118/2011, nella fattispecie al principio contabile della programmazione (All. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) è stato sostituito l’intero paragrafo 13 (da 13.1 a 13.10.5) con l’introduzione della disciplina del rendiconto della gestione, nell’ambito del quale vengono definite le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate nel risultato di amministrazione).

In attuazione dell’art. 6 del D.L. 155/2024, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189, viene introdotto, a partire dall’esercizio finanziario 2025, l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 di adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno un piano annuale dei flussi di cassa. Tale adempimento costituisce attuazione della *milestone* M1C1-72 bis del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento.

Il bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 di ARDiS è stato redatto con riferimento alla Legge Regionale 10 novembre 2015, n. 26 “Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti”. Con tale legge la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dispone, per sé e per i suoi enti ed organismi strumentali, l’applicazione delle disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo. n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni a partire dal 2016. Pertanto, in applicazione del disposto della Legge regionale n. 26/2015, il bilancio triennale è stato redatto in termini autorizzatori secondo le previsioni del D.lgs. n. 118/2011.

Con legge regionale 6 agosto 2020 n. 15 sono intervenute delle modifiche con riguardo all’utilizzo dell’avanzo libero (art. 12 commi 4 e 5), in considerazione della particolare congiuntura economica, autorizzando una deroga a quanto stabilito dall’art. 42 comma 6 del decreto legislativo 118/2011. Inoltre, ai sensi dell’art. 12 comma 6 della citata L.R. 15/2020, si dispone che le variazioni di bilancio degli enti regionali non sono sottoposte alla vigilanza di cui all’art. 67 della L.R. 18/96, ad eccezione di quelle che prevedono l’applicazione della quota libera di avanzo risultante dall’esercizio precedente.

L’ARDiS ha operato in esercizio provvisorio fino all’approvazione da parte della Giunta regionale del Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2025, adottato da questa Agenzia con decreto n. 265 del 12 febbraio 2025, ed approvato con DGR n. 255 del 28 febbraio 2025.

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che ogni anno, prima dell’approvazione del rendiconto, con effetti sul medesimo, si proceda al riaccertamento ordinario dei residui, consistente nella ricognizione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi e della corretta imputazione in bilancio. Si è provveduto, perciò, ad effettuare le operazioni previste dal principio contabile (punto 9.1) approvandone le risultanze con decreto n. 294 del 13/02/2026 che costituisce allegato al presente rendiconto.

Il rendiconto di gestione di ARDiS per l’anno 2025 viene redatto tenendo conto delle disposizioni intervenute con i citati decreti ministeriali che hanno apportato delle integrazioni alla normativa inerente i principi contabili (Allegato 4/1 – Principio della programmazione del D.lgs. n. 118/11, paragrafo 13, Allegato 4/2 - Principio della contabilità finanziaria, Allegato 4/3 – Principio della contabilità economico-patrimoniale, Allegato 4/4 Principio del bilancio consolidato).

Infine, il D.lgs. 118/2011 prevede specificatamente, all'art. 2, che gli enti strumentali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia affianchino, a fini conoscitivi, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione – un sistema di contabilità economico –patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico-patrimoniale.

## 2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

La dotazione organica dell'Ente al 31/12/2025 è composta come sottoindicato.

La Direzione centrale di riferimento è la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Il personale dell'ARDiS appartiene al ruolo unico regionale e le risorse umane non dirigenti assegnate hanno una consistenza di n. **88 unità** alla data del 31/12/2025:

PERSONALE ASSEGNATO		
Categoria	Profilo professionale	
<b>D</b>	Specialista amministrativo	28
	Specialista tecnico	7
	Specialista turistico culturale	1
<b>Totale</b>		<b>36</b>
<b>C</b>	Assistente amministrativo economico	25
	Assistente tecnico	9
<b>Totale</b>		<b>34</b>
<b>B</b>	Collaboratore amministrativo	3
	Collaboratore tecnico	1
<b>Totale</b>		<b>4</b>
<b>TOTALE</b>		<b>74</b>
DIRETTORE GENERALE		1
DIRETTORE DI SERVIZIO		1
PERSONALE IN COMANDO DA ALTRA PA		0
LAVORATORI SOMMINISTRATI		12
<b>Totale unità al 31/12/2024</b>		<b>88</b>

L'organico al 31/12/2025 era costituito da 76 unità assegnate, di cui n. 2 dirigenti incluso il Direttore generale. L'età media del personale assegnato si assesta a 54 anni, con un'incidenza percentuale che rileva un totale femmine pari al 61% e un totale maschi al 39%. I laureati sono il 45%, i diplomati il 47%, i diplomati con licenza media sono pari al 7% e quelli con diploma professionale all'1%.

Il totale complessivo delle risorse umane è stato pari a 88 unità, considerato il periodo di pausa contrattuale dal 20 dicembre 2025 di 12 lavoratori interinali di categoria C, profilo "Assistente amministrativo", in adesione alla Convenzione stipulata in data 03/04/2025 e con scadenza il 31/12/2027 tra il Servizio centrale unica di committenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Società Umana per il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato. Al 31/12/2025 la spesa complessiva a carico del bilancio dell'ARDiS è la seguente:

Cap. 1030 Lavoro Temporaneo		Cap. 1130 art. 100 IRAP	
Impegnato	Pagato	Impegnato	Pagato
509.667,19	325.638,09	25.020,55	22.731,64

La modalità di lavoro agile (smart working) non ha fatto emergere particolari criticità sotto il profilo dell'anticorruzione e trasparenza e rappresenta un fenomeno stabile che alterna lavoro in presenza e da remoto, lasciando definitivamente alle spalle le disposizioni di emergenza del periodo covid. Essa costituisce una modalità di effettuazione della prestazione lavorativa, a distanza per le attività individuate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e compatibili da remoto, previo accordo individuale, di durata generalmente annuale, tra il Dirigente ed il dipendente, secondo i contenuti minimi disciplinati dal CCRL 2019-2021 e dal Codice di comportamento dell'Amministrazione regionale.

Il ricorso alla modalità di lavoro agile in ARDiS si assesta nel 2025 su un valore medio pari al 36%.

Il 2025 è stato caratterizzato da un afflusso in organico con l'arrivo del personale dai concorsi (n.9 unità di categoria C e n.1 unità di categoria D), ha però risentito di un forte turnover tra i tecnici. L'attesa è di arricchire i ruoli professionali presenti, rendendoli più autonomi e orientati al valore e di acquisire personale specifico laddove ci sono delle carenze.

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

L'art. 11 c. 6 del D.lgs. 118/2011 prevede che il rendiconto sia accompagnato dalla relazione sulla gestione, definito un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Di seguito l'analisi sintetica suddivisa per i punti indicati nel citato sesto comma.

### **1. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI**

Le previsioni di Entrata per trasferimenti correnti sono state formulate sulla base delle indicazioni del bilancio di previsione 2025-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, così come previsto dalla manovra finanziaria approvata con le leggi regionali 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025) e 30 dicembre 2024, n. 14 (Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027).

Le previsioni di parte capitale derivano da trasferimenti Regionali e Statali e sono sostenute da apposite decretazioni.

Le previsioni dei trasferimenti da parte degli Atenei regionali, Conservatori musicali regionali, Istituti tecnici superiori, Sissa e dell'Accademia di Belle arti G.B. Tiepolo, sono riportate sulla base dell'andamento delle iscrizioni comunicate dalle rispettive amministrazioni. Le ulteriori poste di entrata e la spesa sono state formulate in applicazione e nel rispetto del Programma triennale degli interventi e Linee guida.

#### **1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto 2025 sono stati predisposti nel rispetto delle disposizioni stabilite dai principi contabili generali previsti dalla normativa e dalle specifiche disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste.

## 1.2 STRUTTURA DEL RENDICONTO

Il Rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

Il Rendiconto Armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite all'anno 2025, ed è elaborato in termini di Competenza e di Cassa.

Le Entrate del Bilancio di previsione sono classificate in Titoli e Tipologie mentre le spese del Bilancio sono classificate in Missioni e Programmi e Titoli, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti. I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a zero possono non essere indicati nel bilancio. In ogni caso, il sistema informativo contabile dell'Agenzia è in grado di trasmettere in via telematica il bilancio, completo anche delle previsioni degli importi che presentano valori pari a zero, alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per ciascun'unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il rendiconto indica:

- l'ammontare dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio;
- l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa risultanti alla data di elaborazione del documento;
- l'ammontare delle entrate accertate o delle spese impegnate nel corso dell'esercizio;
- l'ammontare delle entrate riscosse e delle spese pagate senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio;
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate accertate nel corso dell'esercizio e dal FPV vincolato iscritto tra le entrate;
- la quota dello stanziamento che corrisponde alle disponibilità per impegni ancora da assumere.

Le previsioni di competenza finanziaria rappresentano le entrate e le spese che si prevedono saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

## 2. PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

### 2.1 RENDICONTO D'ESERCIZIO ED EFFETTI SUL BILANCIO

La capacità "di spendere" secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da mantenere i servizi adeguati alle esigenze dell'utenza studentesca tali da consentire ai giovani la possibilità di studiare bene e con successo (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi valutando un ragionevole contenimento della spesa (economicità), devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito a consuntivo. Il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va inserita in un contesto di programmazione e gestione che valica i confini temporali dell'anno solare. L'attività di gestione è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il rendiconto e gli stanziamenti del bilancio successivo.

Questi ultimi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti in entrata e degli impegni adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, infatti, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile sia in termini di dati finanziari di consuntivo, di composizione del risultato di amministrazione, che di consistenza patrimoniale.

La gestione del 2025 è stata caratterizzata da:

- l'analisi in sede di Riaccertamento ordinario ha riguardato residui attivi e passivi derivanti da accertamenti e impegni e ha portato alla cancellazione dei residui passivi a cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e alla cancellazione dal conto dei residui attivi e passivi delle obbligazioni esistenti ma non scadute, che sono state reimputate alla competenza dell'esercizio in cui risultano esigibili secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011);
- il Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distintamente per ciascuna missione e programma, rappresenta la quota di spesa che è stata rinviata ad esercizi successivi. Il Fondo pluriennale vincolato di spesa è previsto come specifica voce nel piano dei conti integrato e per l'esercizio considerato è attivato solo in conto capitale (titolo secondo della spesa);
- l'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato vengono iscritti tra le entrate.

## 2.2 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il rendiconto della gestione, contabilmente, mette in evidenza i risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale.

Il quadro generale riassuntivo fornisce una visione sintetica e globale della gestione finanziaria nel corso dell'anno di riferimento e dei relativi risultati, in termini di competenza e di cassa, attraverso il confronto tra le risorse finanziarie disponibili nel corso dell'esercizio e i relativi utilizzi, e consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nel bilancio di previsione.

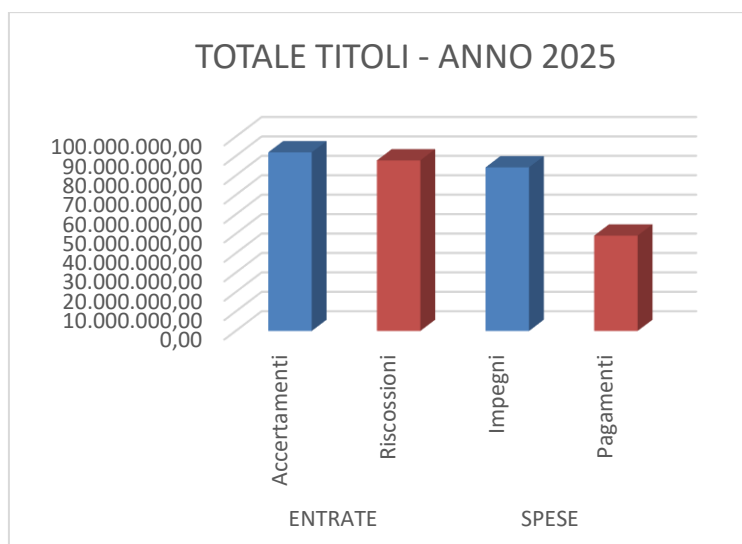
### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ANNO 2025

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		53.496.437,61			
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	18.924.481,87	-	Disavanzo di amministrazione	-	
Fondo pluriennale vinc. di parte corr.	-				
Fondo pluriennale vinc. c/capitale	8.483.263,65	-			
Titolo 1 - Entrate corr.di nat.trib.contr.	-		Titolo 1 - Spese correnti	68.310.204,13	53.191.665,57
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	55.752.166,48	58.644.580,62	Fondo pluriennale di parte corr.	1.850.000,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.267.338,32	4.050.803,11	Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.900.950,64	14.633.179,45
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	30.048.216,08	30.196.616,87	Fondo pluriennale in c/capitale	27.031.486,82	
Titolo 5 - Entrate da riduz. di att. fin	-	-	Titolo 3 - Spese per incr. att. fin.	-	-
<b>Totale entrate finali</b>	<b>90.067.720,88</b>	<b>92.892.000,60</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>110.092.641,59</b>	<b>67.824.845,02</b>

Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.116.453,05	1.116.453,05
Titolo 7 - Anticip. da Istit. tes.	-	-	Titolo 5 - Chiusura antic.Istit.tes.	-	-
Titolo 9 - Entrate c/terzi e pdg	1.888.612,45	1.883.649,85	Titolo 7 - Spese per c/terzi e pdg	1.888.612,45	1.736.576,03
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>91.956.333,33</b>	<b>94.775.650,45</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>113.097.707,09</b>	<b>70.677.874,10</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>119.364.078,85</b>	<b>148.272.088,06</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>113.097.707,09</b>	<b>70.677.874,10</b>
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-	-	<b>AVANZO DI COMP-F/ DI CASSA</b>	<b>6.266.371,76</b>	<b>77.594.213,96</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>119.364.078,85</b>	<b>148.272.088,06</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>119.364.078,85</b>	<b>148.272.088,06</b>

TOTALE ENTRATE E SPESE DELL'ANNO 2025			
ENTRATE		SPESE	
Accertamenti	Riscossioni	Impegni (*)	Pagamenti
91.956.333,33	87.838.849,48	84.216.220,27	49.083.477,92

(\*) escluso il Fondo pluriennale vincolato



Nella seconda parte del "Quadro generale riassuntivo" viene indicata, in apposita sezione, la composizione del risultato/avanzo di competenza, con particolare riferimento alle risorse vincolate nel bilancio (c) al fine di determinare l'equilibrio di bilancio (d) e l'equilibrio complessivo (f).

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI COMPETENZA (dal Quadro Generale Riassuntivo)		
<b>RISULTATO (AVANZO) DI COMPETENZA</b>	a	<b>6.266.371,76</b>
risorse accantonate nel bilancio (rif.All.)	b	38.801,52
risorse vincolate nel bilancio (rif.All)	c	6.168.570,24
<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO d = (a-b-c)</b>	d	<b>59.000,00</b>
Variazione da minori accantonamenti in sede di rendiconto (+)	e	-
<b>EQUILIBRIO COMPLESSIVO (f = d - e)</b>	f	<b>59.000,00</b>

Per quanto riguarda la gestione dei flussi finanziari, si ricorda che la “**mission**” principale di ARDiS è rivolta all'erogazione di benefici agli studenti universitari. Per effetto delle modalità di assegnazione dei finanziamenti statali e regionali per anno solare, a fronte di benefici di natura economica, quali *in primis* le borse di studio, che - regolamentate da specifica normativa statale - sono concesse di diritto per anno accademico ed erogate in acconti e saldo negli anni successivi (n+1,n+2), si determina un elevato saldo di cassa al 31 dicembre di ogni anno - solo temporaneo - in quanto risultato dello sfasamento temporale tra riscossione dei trasferimenti di competenza dell'annualità e distribuzione delle risorse agli studenti sulla base delle graduatorie approvate.

### 3. ENTRATE

#### 3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Il “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle entrate. Pertanto, l'intero processo del bilancio - dalla fase programmatoria a quella gestionale e di rendicontazione - riscontra tutti gli effetti dell'attuazione degli adempimenti dell'Armonizzazione dei Sistemi Contabili.

Per quanto riguarda l'applicazione del principio della **competenza “potenziata”**, lo stesso Allegato - al punto 3.6 - stabilisce le modalità di imputazione delle entrate in esame in relazione al concetto di **“esigibilità”**. In linea generale, il principio stabilisce che - per quanto riguarda i trasferimenti da enti pubblici - l'esigibilità coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato, dall'ente erogatore, l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o finanziamento.

La gestione delle Entrate resta connotata da: **accertamento, riscossione e versamento**.

Oltre alla corretta applicazione delle diverse modalità di accertamento in relazione ai Titoli di entrata, il requisito della “scadenza” e l'applicazione formalizzata del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità già in sede di bilancio, oltre che di rendiconto, costituiscono elementi fondativi della disciplina contabile sul versante delle entrate.

Riguardo all'attuazione dei principi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011, il già citato Allegato 4/2 stabilisce al punto 3.3 che i *crediti da altre amministrazioni pubbliche* non sono oggetto di svalutazione e, quindi, non sono soggetti al Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE.

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una dettagliata valutazione dei **flussi finanziari**.

Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare criteri di valutazione e stima che potessero determinare sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità); il procedimento di accertamento delle entrate si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale del procedimento (correttezza); la denominazione delle poste ed i modelli del rendiconto espongono i dati analiticamente in modo da consentire agevolmente la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

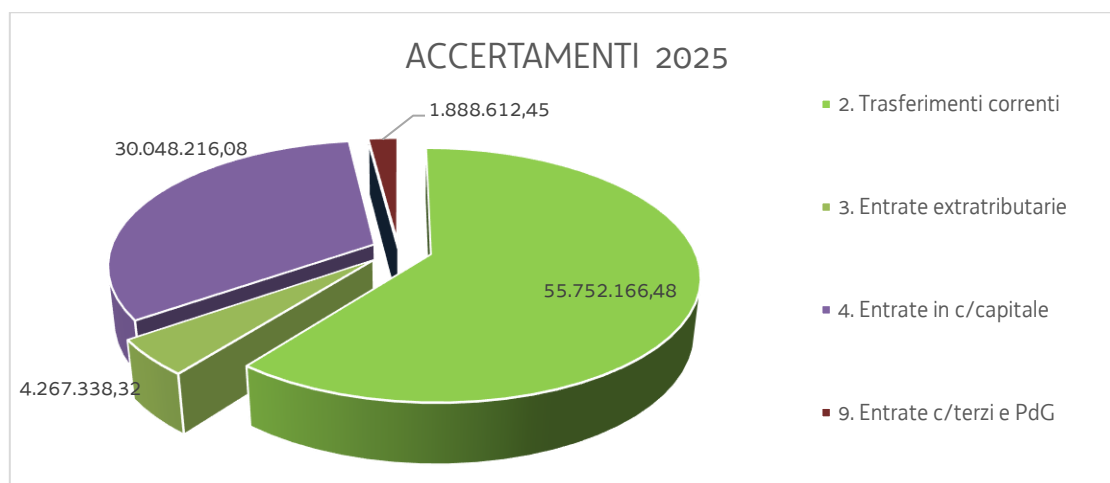
La scomposizione delle poste di bilancio riporta nel dettaglio l'attività che caratterizza le funzioni dell'Agenzia sia per quanto riguarda i servizi agli studenti che il relativo peso delle due sedi operative (rispetto del principio n. 5 – Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensione).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento, è stato supportato da idonea documentazione conservata nei competenti uffici.

Nella fase tecnica di rendiconto le componenti positive indicate in previsioni ma non realizzate o di incerta realizzazione, non sono state contabilizzate (rispetto del principio n. 9 – Prudenza).

Di seguito il **riepilogo delle Entrate** di competenza dell'**esercizio 2025** nel quale si evidenzia la composizione delle Entrate secondo la classificazione in **Titoli**, e lo scostamento rispetto alle previsioni definitive:

ENTRATE DI COMPETENZA	Previsioni definitive di competenza 2025	Accertamenti	%
FPV Spese correnti			
FPV Spese in conto capitale	8.483.263,65		
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	18.924.481,87		
1. Tributi	-	-	-
2. Trasferimenti correnti	57.455.722,41	55.752.166,48	97,04%
3. Entrate extratributarie	3.926.873,22	4.267.338,32	108,67%
4. Entrate in c/capitale	30.048.216,08	30.048.216,08	100,00%
5. Riduzione attività finanziarie	-	-	
6. Accensione di prestiti	-	-	
7. Anticip tesoriere	-	-	
9. Entrate c/terzi e PdG	2.650.000,00	1.888.612,45	71,27%
<b>Totale Entrate dell'esercizio (escluso FPV e avanzo amm.ne)</b>	<b>94.080.811,71</b>	<b>91.956.333,33</b>	<b>97,74%</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>121.488.557,23</b>	<b>91.956.333,33</b>	



### 3.2 TRIBUTI

L'ARDiS non è assegnataria in entrata di tributi, in quanto le Entrate di natura tributaria provenienti dalla Tassa regionale per il diritto allo studio e dalla Tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale sono registrate nel Titolo II, in quanto qualificate "trasferimenti correnti da amministrazioni regionali e locali", e registrate secondo le indicazioni del glossario di codifica SIOPE.

### 3.3 TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti correnti accertati	2023	2024	2025
Tot. Titolo 2: ammontare totale trasferimenti	36.920.349,40	55.648.702,69	55.752.166,48

Il trend rispetto alle annualità precedenti rileva un aumento dei trasferimenti correnti ordinari, sia di parte regionale, sia di parte statale, dovuto alle maggiori risorse per assegnazione di borse di studio agli studenti universitari.

Per quanto riguarda la **Tipologia 101 cat.1** i *trasferimenti da Amministrazioni Centrali* sono stati assegnati e accertati a bilancio per complessivi € 15.334.293,54 e sono così ripartiti:

- ❖ Ministero Università e Ricerca:
  - Trasferimento Fondo integrativo statale 2025 per € 11.876.573,08. Con un decremento rispetto all'anno precedente di € 435.314,19;
  - Trasferimento risorse PNRR 2025: linea di intervento M4C1 – I 1.7 per € 3.085.720,46 finalizzati all'assegnazione di borse di studio agli studenti universitari per l'aa 2025-; si precisa al 31 dicembre l'importo di competenza 2025 non era stato ancora accreditato, e pertanto risulta iscritto tra i residui attivi;
  - L'assegnazione di risorse PNRR per l'incremento dei posti alloggio a disposizione degli studenti universitari (finanziamento complessivo € 3.720.000,00 in 10 anni a decorrere dall'anno 2024), accertata per l'annualità 2025 ammonta a € 372.000,00; l'erogazione è soggetta all'approvazione del rendiconto da parte del Ministero.

I trasferimenti dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, da Università e altri Istituti di formazione universitaria sono registrati alla **Tipologia 101 cat. 2 Amministrazioni locali** per complessivi € **40.323.275,55** (nel 2024 € 36.451.248,55) e sono così ripartiti:

- ❖ Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia – assegnazione trasferimenti 2025 per € **35.359.565,47** di cui:
  - Contributo di funzionamento annuo: € 8.400.000,00 (nel 2024 € 8.800.000,00)
  - Contributo integrativo borse di studio: € 5.000.000,00 (7.500.000,00 € nel 2024)
  - Contributo per restituzione del cofinanziamento ministeriale per i lavori di manutenzione straordinaria presso la Casa dello Studente di Viale Ungheria – Udine: € 1.500.000,00
  - Contributo FVG - FSE+2021-2027 Progetto 2025/10269, PPO 2025 -PS 7/25 Borse di studio universitarie -CUP F21I25000410009: € 5.000.000,00
  - Dote scuola e contributi per studenti scuole L.R. 13/2018: € 9.109.565,47
  - Contributi Bonus Psicologo: € 650.000,00
  - Finanziamento - L.R. 13/2018, art 11 Contributi per frequenza scuole paritarie. Anno scolastico 2024/2025: € 2.350.000,00
  - finanziamento L.R. 13/2018 art. 15 ter. Libri di testo per studenti non vedenti o con disabilità visiva. Anno scolastico 2025/2026: € 40.000,00
  - Libri di testo in comodato gratuito - finanziamento alle Istituzioni scolastiche per fornitura libri ad alunni - AS 2025/2026: € 2.000.000,00
  - Contributo per spese di ospitalità - Anno scolastico 2024/25, finanziamento L.R. 13/2018, art 10 bis: € 100.000,00
  - Altri contributi finalizzati per il diritto allo studio: € 65.000,00
  - contributo concesso dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia relativo alle spese di finanziamento a favore del diritto allo studio presso le sedi universitarie decentrate per l'anno 2025: € 1.145.000,00

- ❖ Università degli studi di Udine e Trieste e altri Istituti (Conservatori, SISSA, Istituti tecnici superiori e Accademia belle arti):
  - € 4.963.710,08 per trasferimento tassa regionale introitate, e riversate ad ARDiS. Gli importi sono stati accertati sulla base delle comunicazioni pervenute dagli stessi e interamente incassati.

Nel prospetto seguente sono elencati analiticamente tutti i **trasferimenti correnti** assegnati nel corso dell'anno 2025. Si fa presente che, ad esclusione del contributo regionale per il funzionamento e lo svolgimento dei servizi dell'Ente, tutte le risorse sono assegnate con vincolo di destinazione, e trovano pertanto specifica imputazione ai rispettivi capitoli della spesa.

<b>TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	Previsione 2025	Accertamenti
a) da amministrazioni pubbliche		
Fondo integrativo statale per borse di studio	11.876.573,08	11.876.573,08
M4C1 – I 1.7-Borse di studio PNRR	5.000.000,00	3.085.720,46
M4C1 – I 1.7-Locazione alloggi per studenti PNRR -CUP F24D22001250008	372.000,00	372.000,00
Regione FVG - contributo di funzionamento 2025	8.400.000,00	8.400.000,00
Regione FVG - contributo integrativo per borse di studio	5.000.000,00	5.000.000,00
Regione FVG - FSE+2021-2027 Progetto 2025/10269 -borse di studio-CUP F21125000410009	5.000.000,00	5.000.000,00
Regione FVG - dote scuola e contributi studenti L.R. 13/2018	9.095.149,33	9.109.565,47
Regione FVG - contributi "Bonus psicologo"	650.000,00	650.000,00
Regione FVG - contributo fornitura di libri di testo o altro materiale didattico 2in comodato gratuito	2.000.000,00	2.000.000,00
Regione FVG- contributo scuole paritarie primarie e secondarie di I e II grado per abbattimento costi di iscrizione e frequenza	2.350.000,00	2.350.000,00
Regione FVG - a copertura restituzione contributi	1.500.000,00	1.500.000,00
Regione FVG - finanziamenti a favore del diritto allo studio presso le sedi universitarie decentrate	1.145.000,00	1.145.000,00
Regione FVG - altri contributi finalizzati	205.000,00	205.000,00
Trasferimento Tassa regionale per il diritto allo studio	4.800.000,00	4.963.710,08
	<b>57.393.722,41</b>	<b>55.657.569,09</b>
b) trasferimenti correnti da famiglie		
Tassa per l'abilitazione professionale	62.000,00	94.597,39
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>57.455.722,41</b>	<b>55.752.166,48</b>

L'Agenzia ha aderito all'avviso emanato dal del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale, lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 38990 del 25/07/2025, "Programma (PR) FSE+ 2021-2027 Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025 Programma Specifico 7/25 – Borse di studio universitarie" che si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 nella Priorità 4 Giovani – Obiettivo specifico G f) - 04.02. È stata disposta la concessione del contributo di € 5.000.000,00. L'Ente, per la gestione amministrativo contabile dei trasferimenti regionali a valere su Fondi FSE+, ha predisposto appositi capitoli all'interno del Bilancio Finanziario Gestionale (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative a ciascun finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti. Inoltre, è stata predisposta la conservazione della documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e prontamente disponibili per le attività di controllo e audit. Si riportano i capitoli di entrata e di spesa appositamente istituiti:

- capitoli E/126 e S/4025/100 per la linea di intervento programma regionale FSE+2021-2027 Progetto 2025/10269 -borse di studio-CUP F21125000410009 finalizzata all'erogazione di borse di studio.

I trasferimenti regionali e ministeriali accertati nel corso dell'anno 2025 sono stati quasi integralmente riscossi entro la data del 31 dicembre: alla stessa data rimangono imputate a residui attivi le somme inerenti il finanziamento PNRR di € 3.085.720,46 (Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 Borse di Studio), non ancora accreditate, e il saldo del contributo regionale per il progetto FSE+ per € 250.000,00, nonché il contributo relativo al cofinanziamento PNRR per locazione alloggi studenti per € 372.000,00 (Missione 4, Componente 1, Riforma 1.7 Alloggi Universitari), entrambi in attesa della rendicontazione finale.

Per quanto riguarda la Tipologia 102 trasferimenti da famiglie si riferiscono all'accertamento e contestuale riscossione delle tasse di abilitazione per l'esercizio professionale versata dagli studenti laureati e afferente ai due Atenei regionali che per l'anno 2025 ammonta a € 94.597,39.

### 3.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il Titolo 3 "Entrate extratributarie" comprende i proventi derivanti dalle seguenti attività:

- Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni" € 1.790.319,91 riguarda prevalentemente la riscossione di rette e pernottamenti presso le residenze studentesche, che ammontano complessivamente a € 1.752.090,37; a seguire, sono stati accertati i proventi da canoni e concessioni per l'utilizzo di spazi dedicati a distributori automatici di alimenti e bevande, per l'installazione di un'antenna radiomobile e quelli derivati dalla tariffa di incentivazione da impianto fotovoltaico (totale proventi ivati per € 38.229,54);
- Tipologia 200: recuperi e rimborsi per irregolarità e danneggiamenti € 754.490,01, riferiti alla riscossione della somma relativa alla proposta transattiva tra l'Agenzia e la Sodexo Spa;
- Tipologia 300: interessi attivi € 202,21;
- Tipologia 500 sul totale di € 1.722.326,19 le quote più rilevanti derivano da entrate per recuperi e rimborsi diversi per € 337.460,03 e da entrate vincolate a borse di studio a seguito di rimborsi da studenti che ammontano complessivamente a € 496.797,38; una parte rilevante degli introiti è rappresentata dalla contabilizzazione dell'Iva sugli acquisti per complessivi € 724.189,28 (sterilizzazione da inversione contabile c.d. reverse Charge e IVA in scissione c.d. split commerciale).

TITOLO 3 - Entrate extratributarie	Previsione assestato	Accertamenti
<i>Tipologia 100</i>		
cat.2 erogazione servizi (rette e pernottamenti alloggi CDS)	1.498.000,00	1.752.090,37
cat.1 e 3 proventi da gestione beni, canoni e fitti	60.000,00	38.229,54
<i>Tipologia 200 - proventi da attività di controllo irregolarità</i>	740.908,00	754.490,01
<i>Tipologia 300 - interessi attivi</i>	-	202,21
<i>Tipologia 500</i>		
rimborso quote pasto da borse di studio	-	-
rimborso oneri per utenze e altri recuperi	260.000,00	337.460,03
rimborsi per trasferimenti studenti	411.965,22	496.797,38
rimborsi di contributi buoni libro e dote scuola e bonus psicologo	-	140.220,31
acquisizione fondi incentivi tecnici e fondo innovazione	65.000,00	13.468,31
altri recuperi da studenti	1.000,00	6.240,88
indennizzi assicurativi	-	3.950,00
IVA in reverse charge e split payment commerciale	890.000,00	724.189,28
	<b>3.926.873,22</b>	<b>4.267.338,32</b>

### 3.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse imputate al **Titolo 4°** sono destinate alla realizzazione di investimenti in particolare sulle case dello studente e sulle mense, rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata a copertura di una spesa della stessa natura.

I contributi regionali a sostegno dei mutui attivati dall'Agenzia, sono stati interamente incassati: alla data del 31/12/2025.

L'ARDiS ai sensi della L.R. 5 agosto 2022 n. 13 è risultata assegnataria di un contributo di € 168.758,36 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture delle CdS E1 ed E3 presso il polo centrale universitario di Trieste. I lavori sono stati conclusi e rendicontati nel corso del 2025, con una rideterminazione del contributo in € 148.400,79.

Con Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024) ed in particolare il comma 43 la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia ha stanziato un contributo a favore di ARDiS per l'importo complessivo di € 39.000.000,00 per sostenere i seguenti interventi nel campo dell'**Housing Universitario** sul territorio regionale.

Con Decreto n. 61167/GRFVG del 29/11/2024 il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia ha concesso il contributo totale di € 39.000.000,00. L'annualità 2025 è stata liquidata con decreto del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia del 13 febbraio 2025 per € 21.000.000,00.

Con L.R. 06 agosto 2025, n. 12 ad oggetto "Assesamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26.", all'art. 7 c. 62-66 l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a concedere un ulteriore contributo per l'**Housing Universitario** pari ad € 3.500.000,00. dovuto all'esigenza di dare giusta copertura al QE previsto dall'EDR di Trieste per la realizzazione della nuova casa dello studente di via Rossetti, liquidato con decreto del Servizio Istruzione, Orientamento e Diritto allo studio n. 63875 dd. 24/11/2025.

Riassumendo:

<b>Intervento</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale (euro)</b>
Ex convento P.le Kolbe – residenza per studenti e specializzandi	€ 2.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 6.000.000,00	<b>12.000.000,00</b>
Realizzazione nuova Casa dello studente		€ 17.500.000,00	€ 4.000.000,00	<b>21.500.000,00</b>
Manutenzione straordinaria Casa dello Studente E4	€ 6.000.000,00	€ 3.000.000,00		<b>9.000.000,00</b>
	<b>€ 8.000.000,00</b>	<b>€ 24.500.000,00</b>	<b>€ 10.000.000,00</b>	<b>42.500.000,00</b>

Con decreto n. 56369/GRFVG del 28/10/2025, Prenumero 56462, con cui la Direzione Centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha disposto la liquidazione a favore di ARDiS di totali € 3.500.000,00 per la realizzazione di interventi a favore dell'**Edilizia Universitaria**, così come previsto dalla Legge regionale 14 novembre 2014, n.21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) art. 20 c.1 lett. a), destinati all'adeguamento alla normativa antisismica delle mense di proprietà dell'Agenzia;

Inoltre, con decreto n. 47040 del 12 settembre 2025 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha concesso e liquidato un Contributo straordinario all'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDiS) a copertura delle spese relative agli interventi di manutenzione degli immobili utilizzati a fini istituzionali per € 1.000.000,00.

<b>TITOLO 4 - Entrate in conto capitale in c/competenza 2025</b>	<b>Previsione</b>	<b>Accertamenti</b>
<i>Tipologia 200 - Contributi agli investimenti</i>		
Regione FVG - contributi edilizia universitaria a destinazione vincolata per ammortamento mutui CDP	1.020.500,84	1.020.500,84
Regione FVG - contributo edilizia universitaria non vincolato ad ammortamento mutui	27.715,24	27.715,24
Regione FVG - contributo per la realizzazione di impianti fotovoltaici	-	-
Regione FVG - contributo per l'edilizia universitaria	3.500.000,00	3.500.000,00
Regione FVG - contributo per l'housing universitario	24.500.000,00	24.500.000,00
Contributo straordinario spese per interventi di manutenzione immobili a fini istituzionali	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>30.048.216,08</b>	<b>30.048.216,08</b>

### 3.6 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono state accertate entrate da riduzione di attività finanziarie.

### 3.7 ACCENSIONE DI PRESTITI

Non sono stati attivati nuovi processi di finanziamento attraverso prestiti.

### 3.8 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Nel corso del 2025 non è stata attivata alcuna anticipazione di cassa.

### 3.9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Nel **Titolo 9** le Entrate per partite di giro accertate per complessivi **€ 1.888.612,45** comprendono:

- **Tipologia 100** per complessivi € 1.633.656,66 di cui:  
l'ammontare dell'IVA in scissione contabile-split payment istituzionale (€ 737.484,92), commerciale (€ 656.902,45), ritenute su lavoro autonomo per € 98.999,46, altre ritenute fiscali per € 2.147,41, spese non andate a buon fine per € 106.510,50, altre partite di giro per € 11.542,92 e il fondo cassa economale per € 20.000,00;
- **Tipologia 200:** € 254.955,79, quasi interamente per depositi cauzionali (€ 200,00) versati dagli ospiti delle residenze.

L'ammontare delle partite di giro in entrata pareggia con le corrispondenti di spesa in € 1.888.612,45.

## 4. SPESE

### 4.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SPESE

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato 4/2 al D. Lgs. n.118/2011, indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle spese, con particolare riferimento al concetto di "obbligazione giuridica perfezionata" e procedura di reimputazione degli impegni a esercizi successivi tramite Fondo Pluriennale Vincolato - FPV.

Il principio della competenza "potenziata" sottolinea la centralità dell'obbligazione giuridica perfezionata e della scadenza, ovvero non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica. Quindi anche per le spese, come per le entrate, l'elemento della scadenza acquisisce un carattere determinante nella scelta dell'esercizio su cui deve essere effettuata l'imputazione della spesa.

In relazione a quanto sopra, si evidenziano i punti salienti dell'applicazione del principio in argomento inerenti alla fase dell'impegno. Il punto 5.2 del citato Allegato dispone, in relazione alla spesa per prestazioni di servizi e fornitura di beni, l'imputazione della spesa all'esercizio in cui si prevede sia eseguita la prestazione,

Con riferimento alle spese finanziate con entrate vincolate, in presenza di obbligazione giuridica perfezionata, l'impegno assunto non costituisce residuo passivo a chiusura dell'esercizio di competenza, ma oggetto di riaccertamento ordinario, con conseguente reimputazione all'esercizio successivo tramite il Fondo Pluriennale Vincolato.

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Ai sensi del D.lgs. 118/11 le **Spese** sono classificate in: **Missioni, Programmi, Titoli e Macroaggregati**.

Con riferimento al Quadro generale riassuntivo a rendiconto 2025, si evidenzia nel prospetto seguente la composizione delle Spese secondo la classificazione in Titoli, e lo scostamento rispetto alle previsioni definitive, tenuto conto dell'applicazione del fondo pluriennale vincolato:

<b>SPESE DI COMPETENZA</b>	Previsione di spesa	Impegni	% impegni/prev.
1. Spese correnti + spese correnti con rinvio FPV	75.651.125,29	68.310.204,13 1.850.000,00	92,74%
2. Spese in conto capitale + spese in c/cap. con rinvio FPV	42.070.978,89	12.900.950,64 27.031.486,82	94,92%
4. Rimborso di prestiti	1.116.453,05	1.116.453,05	100,00%
5. Chiusura anticipazioni di Tesoreria	-	-	-
7. Spese per c/terzi e partite di giro	2.650.000,00	1.888.612,45	71,27%
<b>Totale Spesa anno 2025</b>	<b>121.488.557,23</b>	<b>113.097.707,09</b>	<b>93,09%</b>
di cui	FPV	28.881.486,82	
<b>titoli spesa</b>	<b>totale spese 2025</b>	<b>84.216.220,27</b>	



Per quanto riguarda la classificazione della Spesa per **Missioni**, si specificano i criteri di riparto:

**Missione 1** – programma 1 – sono imputate le spese e rimborsi per gli organi istituzionali, e precisamente il Revisore Unico e il Consiglio di indirizzo studentesco;

**Missione 4** – programma 4 – comprende la maggior parte delle attività istituzionali svolte da ARDiS, *in primis* l'erogazione delle borse di studio e altri benefici di natura economica a favore degli studenti, le spese inerenti la gestione dei servizi di accoglienza e alloggio presso le residenze universitarie, la gestione dei servizi di ristorazione, le spese per il mantenimento in efficienza degli edifici adibiti a case dello studente, le manutenzioni e servizi ausiliari, nonché la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazioni, efficientamento e conservazione del patrimonio edilizio. Si ricorda che a decorrere dall'esercizio 2021, a seguito delle funzioni assegnate a favore degli studenti delle scuole superiori, e dal 2024 anche delle scuole medie, è stato attivato contabilmente il programma 7 che accoglie gli stanziamenti relativi alla gestione dei trasferimenti regionali "Dote scuola" e altri benefici L.R. 13/2018.

**Missione 20** – programma 1 e 2 – sono classificati i Fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, il Fondo per le spese impreviste, il Fondo rischi contenzioso, il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

**Missione 50** – programma 1 e 2 – sono imputate rispettivamente le quote interessi e le quote capitale relative ai piani di ammortamento dei mutui pluriennali in essere concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per spese di investimento relative alle residenze universitarie.

**Missione 99** – programma 1, sono imputate le registrazioni per servizi c/terzi e partite di giro, che pareggiano con i rispettivi capitoli delle entrate.

RIEPILOGO DELLE SPESE PER MISSIONE	Previsioni 2025	Impegni	incidenza sul totale (%)
Missione 1 - Servizi istituzionali	8.600,00	4.567,68	0,01%
<b>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>117.293.362,28</b>	<b>80.912.972,75</b>	<b>96,08%</b>
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	126.527,56	-	
Missione 50 - Debito pubblico	1.410.067,39	1.410.067,39	1,67%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	-	-	
Missione 99 - Servizi per conto terzi	2.650.000,00	1.888.612,45	2,24%
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>121.488.557,23</b>	<b>84.216.220,27</b>	<b>100,00%</b>

In particolare, nel prospetto successivo si rappresenta la destinazione della Spesa corrente imputata contabilmente alla Missione 4 – Programma 4 e Programma 7 – che rappresenta la principale “Mission” di ARDiS e la componente più significativa di risorse destinate alle attività e degli obiettivi programmatici dell’Agenzia.

**MISSIONE 4 - programma 4 e 7 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA e SUPERIORE**

<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>	<b>2025</b>	
STRUTTURA	1.642.123,70	2,4%
RESIDENZE	6.435.530,13	9,5%
RISTORAZIONE	3.718.795,76	5,5%
BENEFICI	56.215.572,52	82,7%
<b>TOTALE</b>	<b>68.012.022,11</b>	<b>100,0%</b>

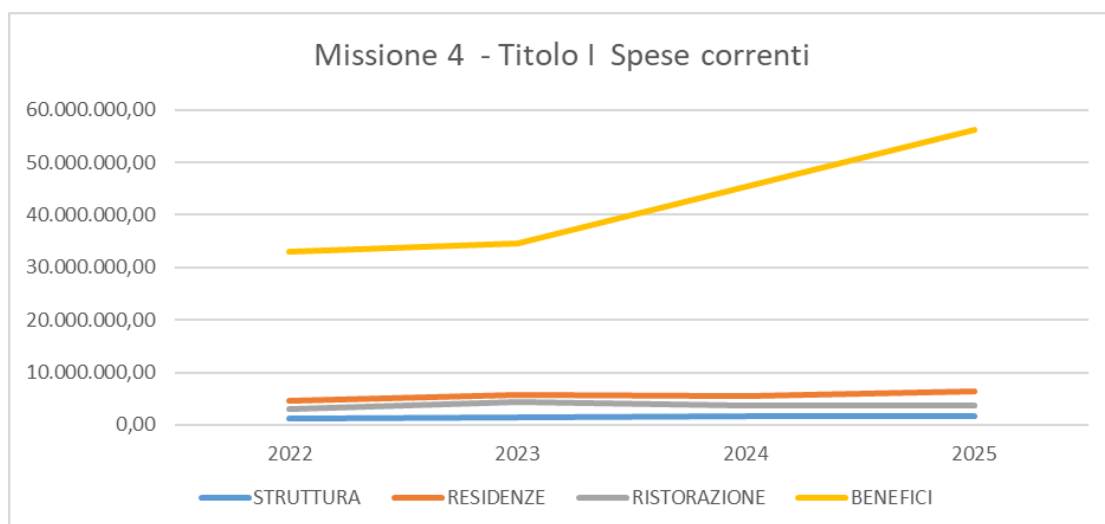
Nel prospetto successivo si raffrontano i dati del rendiconto 2025 con quelli del biennio precedente, al fine di evidenziare l’andamento crescente delle risorse destinate a provvidenze a favore degli studenti ed al pieno funzionamento delle Case dello Studente.

Si rileva l’aumento dei costi per i servizi di gestione, manutenzione e utenze, in gran parte collegati all’erogazione dei servizi e lo svolgimento di interventi di manutenzione ordinaria presso le residenze universitarie, mentre le spese per la ristorazione rimangono in linea con l’anno precedente.

L’incremento di alcune voci di spesa inerenti le residenze è motivata dalla gestione della residenza a Udine denominata Casa Burghart, per la quale gli oneri di locazione sono parzialmente coperti dal finanziamento statale a valere sui fondi PNRR, nella misura di € 372 mila euro annui e dalle due nuove convenzioni per le residenze Campus X a Trieste e Prohabitare a Udine.

**MISSIONE 4 - programma 4 e 7 - trend storico 2023 -2025**

<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
STRUTTURA	1.338.881,27	1.720.636,92	1.642.123,70
RESIDENZE	5.690.543,09	5.540.136,48	6.435.530,13
RISTORAZIONE	4.357.831,82	3.612.447,95	3.718.795,76
BENEFICI	34.606.314,61	45.418.120,24	56.215.572,52
<b>TOTALE</b>	<b>45.993.570,79</b>	<b>56.290.341,59</b>	<b>68.012.022,11</b>



Si nota un notevole incremento di erogazione dei benefici e sussidi a favore sia dell'istruzione universitaria, sia a favore degli studenti delle scuole secondarie, a seguito dell'assegnazione delle nuove funzioni e attività di cui alla L.R. 13/2018, nonché dei fondi statali a valere sui fondi PNRR e fondi regionali a valere sui fondi FSE+. L'aumento è dovuto anche al progressivo innalzamento del valore delle borse di studio assegnate ed all'allargamento della platea dei beneficiari delle scuole.

#### 4.1 SPESE CORRENTI

Oltre il 75% delle risorse disponibili sono state destinate alla copertura finanziaria delle spese di tipo corrente: infatti l'attività istituzionale di ARDiS è rappresentata in gran parte dall'assegnazione di borse di studio e altri benefici agli studenti, nonché dalla gestione delle attività ricettive, assicurando il buon funzionamento delle residenze universitarie e dei servizi di ristorazione presso i poli universitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Si rinvia ai paragrafi successivi l'andamento e la composizione della spesa corrente.

#### 4.2 SPESE IN C/CAPITALE

Le spese in conto capitale comprendono tutti gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici di proprietà e in uso ad ARDiS e adibiti a residenze universitarie, alloggi, aule studio, nonché per acquisto di attrezzature, arredi, mobili presso gli immobili oggetto di interventi di risistemazione, adeguamento a migliori funzionalità, efficientamento energetico e miglioramento sismico.

Le opere sono finanziate da appositi contributi in conto capitale, provenienti dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, dallo Stato per il tramite della Cassa Depositi e Prestiti, mediante l'accensione di mutui, e grazie ad alcuni contributi straordinari finalizzati ad interventi migliorativi e di ristrutturazione degli immobili.

Secondo il principio di programmazione, i lavori e le opere pluriennali sono stati indicati nel piano triennale delle opere pubbliche. A seguito di attento monitoraggio e verifica dei cronoprogrammi, tenuto conto del criterio della competenza finanziaria potenziata, una parte degli impegni di spesa assunti nel 2025 e nel biennio precedente, sono stati reimputati all'esercizio 2026, con contestuale rinvio o attivazione del fondo pluriennale vincolato, delle somme non ancora liquidate e pagate entro il mese di dicembre 2025. La maggior parte delle opere avviate negli anni precedenti hanno visto la conclusione nell'anno 2025.

La descrizione degli interventi in corso e quelli conclusi viene trattata in dettaglio nelle pagine seguenti.

L'analisi della movimentazione e utilizzo del fondo pluriennale vincolato sono riportati nell'apposito prospetto allegato previsto al punto 13.8 dell'All.4/1 – principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

#### 4.3 PRESTITI

Al **Titolo 4 "Rimborso di prestiti"** sono imputate per € 1.116.453,05 a copertura delle rate di ammortamento dei mutui sottoscritti dall'Ente per l'acquisto, realizzazione o manutenzione delle case dello studente e delle mense universitarie. L'onere annuo dei mutui è finanziato da appositi contributi regionali di cui € 1.020.500,84 riscossi nell'anno di competenza. Per la parte rimanente, è stata utilizzata una quota della specifica componente di avanzo vincolato (€ 389.566,55) del risultato di amministrazione al 31/12/2024.

QUOTE AMMORTAMENTO MUTUI 2025	QUOTE CAPITALE	QUOTE INTERESSE	TOTALE MISSIONE 50
MUTUI CDP	1.116.453,05	293.614,34	1.410.067,39

A fine anno, dopo il pagamento delle rate aventi scadenza 31/12/2025, rimane imputato ad avanzo vincolato l'importo di € 2.692.368,59, corrispondente all'ammontare di contributi regionali pluriennali destinati alla copertura di mutui pervenuti in anticipo rispetto alle scadenze annuali di ammortamento e che verrà utilizzata gradualmente fino a conclusione dei rispettivi piani di ammortamento.

#### 4.4 ANTICIPAZIONI DA TESORIERE

Nel corso del 2025 non sono state attivate procedure di richiesta di anticipazione al Tesoriere.

#### 4.5 SPESE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto terzi e partite di giro sono state movimentate per le imputazioni contabili relative all'Iva in regime di scissione contabile, oltre che per ritenute fiscali e spese non andate a buon fine. Si richiama quanto già illustrato nella sezione corrispondente delle entrate. Le spese per conto terzi riguardano prevalentemente le cauzioni versate dagli studenti all'atto dell'ammissione agli alloggi presso le case dello studente.

Si ricorda che nel 2022 è stato costituito un deposito cauzionale presso terzi per l'ammontare di € 86.400,00 a titolo di garanzia e pagato contestualmente alla sottoscrizione del contratto di locazione per la disponibilità di Casa Burghart a Udine da destinare a residenza universitaria. L'accertamento in entrata di pari importo resta imputato a residui attivi.

Gli impegni di spesa per partite di giro ammontano a complessivi € 1.888.612,45 e pareggiano con le corrispondenti Entrate registrate al Titolo 9.

#### 4.6 ARTICOLAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

##### Spese per gli Organi istituzionali

La spesa è coerente con la previsione per il compenso al revisore unico dei conti e per la gestione dei rimborsi spese ai componenti del Comitato degli studenti.

##### Spese per la Struttura

Le spese generali per il funzionamento sono contenute ai livelli necessari, in gran parte previsti e maturati secondo quanto stabilito nei contratti di fornitura di servizi a durata pluriennale sottoscritti dalla C.U.C. regionale. Le voci di spesa più significative riguardano: oneri per le utenze, i servizi di pulizia e vigilanza, le manutenzioni ordinarie, il canone annuo per i servizi informatici, le spese per il lavoro subordinato, le minute spese di funzionamento, le imposte.

Nel corso del 2025 sono proseguiti i servizi di somministrazione di lavoro subordinato (per rinnovi e/o sostituzioni). Sono stati rispettati gli adempimenti in merito alla sicurezza del personale e alla formazione sulla sicurezza per gli studenti alloggiati presso le case dello studente.

Altre spese di tipo continuativo riguardano le coperture assicurative degli immobili di proprietà e dell'attività istituzionale, gli obblighi di legge a fronte delle imposte nonché le spese, in convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, relative ai servizi informatici di rete necessari per l'erogazione dei servizi agli studenti. È stata altresì regolarmente corrisposta la quota di partecipazione all'Andisu 2025 - Associazione italiana per gli enti per il diritto allo studio universitario, pari a € 2.160,00.

Gli incarichi e i servizi professionali specialistici ricomprendono le spese per servizi di assistenza e supporto al responsabile/i del procedimento in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, i servizi specialistici per il controllo qualitativo del servizio di ristorazione, le verifiche obbligatorie degli ascensori, il certificato prevenzione incendi, il servizio di supporto alla figura del Responsabile Servizio Prevenzione Protezione per la predisposizione dei documenti di valutazione del rischio e dei piani di evacuazione, i servizi professionali a supporto delle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici adibiti a case dello studente presso i poli universitari di Udine e Trieste, nonché il servizio di assistenza agli adempimenti fiscali dell'Ente.

Per quanto riguarda le imposte, la componente più rilevante è data dall'imposta per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI) che per l'anno 2025 ammonta a € 178.024,38 (€ 171.460,26 nel 2024).

### **Spese per il Servizio abitativo presso le Case dello Studente**

Le spese di gestione di parte corrente per lo svolgimento dell'attività inerente all'erogazione di servizi abitativi comprendono prevalentemente le utenze e le spese del global service relativo ai servizi di pulizia, manutenzione e portineria suddivisi per residenze universitarie così come presenti sul territorio regionale.

Nel corso del 2025 l'Ente si è avvalso dei contratti quadro stipulati dalla centrale unica di committenza per i servizi di portierato e vigilanza e per i servizi di manutenzione immobili e impianti, sia per la sede di Udine sia per la sede di Trieste.

Il contributo regionale annuale per il funzionamento è essenziale per assicurare copertura finanziaria agli oneri che ARDiS deve sostenere per i servizi continuativi di global service e servizi ausiliari quali le pulizie, i servizi di portierato e di sorveglianza, i canoni per manutenzioni ordinarie degli immobili relativi alle Case dello Studente presenti sul territorio regionale, il mantenimento delle aree verdi, compresi gli extra-canone e le utenze. Si fa presente che una parte nelle risorse vincolate derivanti dal risultato di amministrazione determinato in sede di rendiconto 2024, sono state applicate già in sede di bilancio di previsione 2025: ciò ha consentito all'Ente di far fronte al fabbisogno complessivo di spesa, senza necessità di ulteriori integrazioni in corso d'anno da parte dell'Amministrazione Regionale. È evidente che il contributo annuale deve – in accordo con l'Amministrazione regionale – essere calibrato alle effettive maggiori funzioni di ARDiS, tenuto anche conto dei nuovi edifici e residenze per alloggi di cui l'Ente via via dispone.

Nonostante gli eventi internazionali e l'aumento dei costi delle materie prime, del gas e dell'energia, la spesa complessiva per le utenze relative alle residenze studentesche non ha registrato variazioni sostanziali; tenuto conto di qualche adeguamento di stanziamento effettuato con l'assestamento di bilancio 2025 e successive variazioni, la copertura del fabbisogno di spesa è stata assicurata ed ha consentito delle economie registrate in sede di riaccertamento.

<b>Principali oneri di gestione delle CDS</b>	<b>2025</b>
servizi ausiliari: pulizie e portierato	2.330.354,49
manutenzioni ordinarie e verde	837.628,53
utenze: acqua/energia/gas	1.307.138,05
noleggi beni di terzi e locazioni cds	1.072.314,17
altri acquisti per gli alloggi	21.601,02
<b>totale</b>	<b>5.569.036,26</b>

Le spese si riferiscono alla gestione di tutte le Case dello studente dei poli universitari regionali per complessivi n. 1214 posti letto, di cui n.706 per la sede di Trieste, n. 262 per la sede di Udine, n. 66 per il polo di Gemona del Friuli, n. 90 per la sede di Pordenone e n. 90 nella sede di Gorizia.

A partire dall'a.a. 2024-2025 l'edificio E4 è stato interessato da importanti lavori di ristrutturazione che ne hanno reso impossibile l'assegnazione per l'intero anno accademico agli studenti. Tale indisponibilità si protrarrà fino alla conclusione dei lavori. Per questo motivo ARDIS ha dato attuazione alla previsione ministeriale in merito alla messa a disposizione da parte dell'Università degli Studi di Trieste di n. 120 posti alloggio in stanza doppia presso la struttura dell'Ex Ospedale Militare. A partire da settembre 2025, a.a. 2025-2026, il numero di posti alloggio è stato ulteriormente incrementato in quanto ARDIS è subentrata nella gestione diretta dell'Ex Ospedale militare per conto dell'Università ed ha sottoscritto apposite convenzioni con una struttura gestita da privati a Trieste (CX) e una a Udine (Prohabitare). Per il medesimo anno accademico sono previsti contributi alloggio volti ad abbattere le spese di locazione degli studenti che, pur essendo in possesso dei requisiti, non avranno potuto accedere al servizio abitativo presso le Case dello studente di ARDIS, entro la disponibilità finanziaria dell'Agenzia.

Il numero complessivo di strutture abitative e posti alloggio messe a disposizione da Bando unico per l'offerta del servizio abitativo è il seguente:

- **Polo di Trieste** dispone di **706** posti alloggio così distribuiti:
  - 252 presso la casa dello studente edificio E3 ed E1
  - 164 posti alloggio presso l'ex Ospedale militare;
  - 98 posti alloggio presso la Casa dello studente di Via Gaspare Gozzi n.5;
- **Polo di Udine** dispone di **262** posti alloggio:
  - 89 presso la casa dello studente dei Rizzi di Udine;
  - 81 posti alloggio presso la residenza Casa Burghart, Viale Europa Unita, Udine.
  - 60 posti alloggio presso Prohabitare di via Manin, Udine
- **Polo di Gemona del Friuli** dispone di **66** posti alloggio presso la casa dello studente di Gemona del Friuli.
- **Polo di Pordenone** dispone di **90** posti alloggio presso la casa dello studente di Pordenone in convenzione con il Consorzio Universitario di Pordenone.
- **Polo di Gorizia** dispone di **90** posti alloggio presso la casa dello studente di Gorizia, Palazzo de Bassa (46 Udine e 44 Trieste)

Le strutture convenzionate per la concessione di posti letto da parte di ARDiS sono:

- 30 posti alloggio riservati a ITS Academy (10 Polo Rizzi, 10 via Manin e 10 Casa Burghart) - UDINE
- 2 posti alloggio riservati a IUPALS ai Rizzi - UDINE
- 5 posti alloggio riservati ITS Alto Adriatico - PORDENONE
- 8 posti alloggio riservati ISIA - PORDENONE
- 2 posti alloggio riservati IUPALS a ex Ospedale Militare - TRIESTE
- 55 posti alloggio riservati FONDA a ex Ospedale Militare- TRIESTE
- 30 posti alloggio riservati ITS Accademia nautica a E3- TRIESTE
- 1 posti alloggio riservato ITS Lifetech a Gozzi- TRIESTE
- 13 posti ad uso foresteria (solo convenzioni) a Residenza Piccini- TRIESTE

## Global Service

Con decreto n. 1396 di data 30/07/2025 l'Agenzia ha aderito all'Accordo quadro avente ad oggetto i servizi di **facility management** (pulizie, manutenzione del verde, manutenzione degli immobili, portierato) da eseguirsi nei grandi immobili, in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, nonché nei grandi immobili in uso a qualsiasi titolo alle istituzioni universitarie pubbliche e agli enti ed istituti di ricerca - Patrimoni immobiliari ubicati nei territori comunali delle Province del Friuli-Venezia Giulia". Tali servizi, unitamente alla struttura organizzativa adottata, costituiscono un efficace "sistema di governo" finalizzato alla piena conoscenza del "sistema edificio-impianto" e dei servizi ad esso rivolti, provvedendo ad una efficace ed efficiente gestione della manutenzione del patrimonio immobiliare, alla programmazione, all'esecuzione ed al controllo di tutte le attività operative:

- Casa dello studente E1, in via Fabio Severo, 150, Trieste;
- Casa dello studente E2, in via Fabio Severo, 152, Trieste;
- Casa dello studente E3, in via Fabio Severo, 154, Trieste;
- Casa dello studente "Gozzi", in via Gaspare Gozzi, 5, Trieste;
- Casa dello studente "Renzo Piccini", in via Gaspare Gozzi, 7, Trieste;
- Casa dello studente "Palazzo de Bassa", in via Mazzini, 4, Gorizia;
- Casa dello studente di Pordenone, in via Mantegna, 15, Pordenone;
- Casa dello studente "Domus Academica Maria Bambina", in via Mantica, 31, Udine;
- nuova residenza Casa dello studente "Ex Ospedale Militare", in via Fabio Severo, 40, Trieste che è stata presa in gestione da Ardis a partire da settembre 2025.

## Spese per il Servizio di ristorazione

La parte corrente si riferisce alle spese per i servizi di ristorazione a favore dell'intera popolazione universitaria presso tutti i poli universitari regionali.

Nel contempo, ARDiS assicura la fruibilità di ulteriori servizi di ristorazione presso punti mensa convenzionati ed individuati anche presso le sedi universitarie decentrate di Gorizia e Pordenone. Per quanto riguarda la sede di Gorizia, è stato attivato un servizio di ristorazione veicolata presso la sede universitaria di via Alviano e di Santa Chiara.

L'applicazione "bookAmeal", che permette di prenotare e pagare i pasti, è utilizzabile in tutte le mense e in tutti i punti di ristoro presenti sul territorio regionale dotati di borsellino elettronico; in quelli non ancora dotati di borsellino elettronico è comunque possibile utilizzare la medesima app per l'individuazione del soggetto titolato ad accedere a tariffa ridotta, rendendo detta attività veloce e sicura.

I dati di consuntivo 2025 sono indicati nel prospetto sottostante:

SERVIZI RISTORAZIONE	2023	2024	2025
CAP 3010 Mense centrali	2.263.153,48	1.650.785,84	1.521.056,27
CAP 3020 Ristorazione decentrata	1.763.270,83	1.754.136,33	1.925.323,08
<b>Totale spesa per pasti somministrati</b>	<b>4.026.424,31</b>	<b>3.406.946,17</b>	<b>3.448.404,35</b>

Complessivamente, nell'anno 2025 sono stati erogati 690.059 pasti (rispetto ai 744.390 dell'anno 2024), di cui n. 332.872 pasti presso i servizi di ristorazione decentrata ed i restanti presso le Mense centrali di Trieste e Udine.

## Spese per il Diritto allo studio universitario

Obiettivo primario dell’Agenzia è il perseguimento della qualità de servizi richiesti dall’utenza universitaria, in particolare per quello che concerne i benefici e servizi principali, provvedendo prioritariamente ad assicurare l’intera copertura delle graduatorie per le borse di studio dell’anno accademico di riferimento.

Le risorse a disposizione per la copertura dei servizi e benefici a favore del diritto allo studio sono di provenienza ministeriale e regionale. Come già illustrato nelle pagine precedenti, alla sezione entrate – Trasferimenti correnti, il Ministero dell’Università e della Ricerca ha assegnato al ARDiS due linee di finanziamento:

- a) Con Decreto ministeriale n. 835 del 20 giugno 2025 è stato assegnato il contributo annuo a valere sul Fondo integrativo statale 2025 per € 8.824.164,00 come acconto annualità 2025. E € 3.052.409,08 a saldo del FIS.
- b) Con Decreto ministeriale n. 2089 del 22 dicembre 2025 il Ministero dell’Università e della Ricerca ha provveduto al riparto alle regioni di risorse per totali 288 ML riferiti alla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR per l’anno 2025, assegnando all’ARDiS – Soggetto attuatore per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – l’importo di € 3.085.720,46 (nel 2024 6.443.222,87 nel 2023 € 5.471.521,67, nel 2022 € 5.991.901,43) al fine di finanziare l’aumento del numero di borse per il diritto allo studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi e di perseguire l’integrazione delle politiche di contribuzione con quelle per il diritto allo studio attraverso l’incremento delle borse di studio e l’estensione delle stesse a una quota più ampia di iscritti.

Con decreto n. 2345 di data 05/12/2025 è stata approvata la graduatoria definitiva delle borse di studio per l’a.a. 2025/26. A fronte di un totale di 11018 domande, di cui 5765 su Trieste e 5253 su Udine, con la distinzione dei beneficiari e degli idonei di seguito indicata:

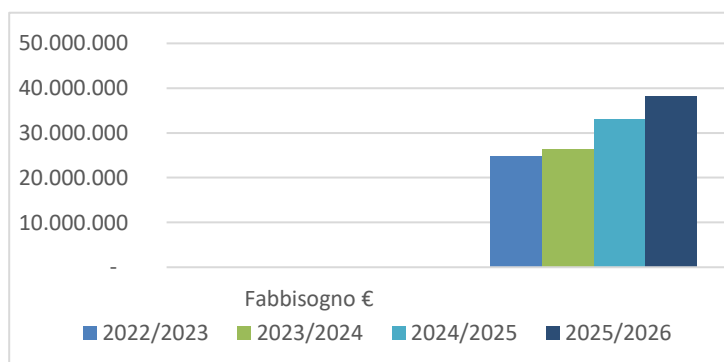
a.a. 2025/2026	Totale beneficiari	Fabbisogno
Sede di Trieste	3.363	19.050.253,57
Sede di Udine	2.866	12.871.562,66

a.a. 2025/2026	Totale idonei	Fabbisogno
Sede di Trieste	849	3.829.173,37
Sede di Udine	433	1.615.897,91

Nel corso del mese di dicembre 2025, si è provveduto ad impegnare le somme necessarie a rendere beneficiari tutti gli aventi diritto alle borse per l’anno accademico 2025/2026.

Di seguito una rappresentazione dell’andamento degli impegni assunti a bilancio per la copertura delle borse di studio dal 2022 al 2025.

Anno accademico	Fabbisogno €
2022/2023	24.757.677,58
2023/2024	26.400.910,63
2024/2025	32.948.659,50
2025/2026	38.247.241,83



Come per l'anno precedente, l'ammontare di risorse, ben superiore al *trend* degli anni scorsi, è conseguente all'attribuzione dei maggior fondi statali, provenienti dalle risorse PNRR - M4C1-INV 1.7 "Borse di studio per l'accesso all'Università per € 3.085.720,46, ai quali si aggiunge il contributo integrativo regionale per borse di studio per € 5.000.000,00. Sempre a copertura delle borse di studio per l'a.a. 2025/2026 si è aggiunta la linea contributiva PR FSE+ 2021/2027 per € 5.000.000,00.

Come da decreti n. 2345 di data 05/12/2025, n. 2382 del 11/12/2025 e n. 2444 del 24/12/2025 la spesa per borse di studio concedibili agli aventi diritto è stata pertanto impegnata nei rispettivi capitoli di spesa, per complessivi € **38.247.241,83**, al fine di assicurare la copertura all'ammontare totale dei benefici per borse di studio da concedere per l'anno accademico 2025/2026.

Sono stati utilizzati i seguenti stanziamenti del bilancio di previsione 2025:

- a) Cap. 4010 per € 16.492.409,68 da fondi statali assegnati dal MIUR,
- b) Cap. 4013 per € 3.085.720,46 da fondi statali PNRR M4C1-INV 1.7,
- c) Cap. 4020 per € 7.209.281,05 dal finanziamento integrativo regionale,
- d) Cap. 4050 per € 178.396,94 da fondi Agenzia;
- e) Cap. 4060 per € 971.295,35 da fondi derivanti dal recupero borse di studio anni precedenti;
- f) Cap. 4100 per € 5.310.138,35 dal trasferimento della tassa regionale iscritti alle Università regionali,
- g) Cap. 4025/100 per € 5.000.000,00 dal trasferimento del PR FSE+ 2021/2027.

Si precisa che, all'interno delle somme impegnate sono stati previsti ulteriori € 880.354,32 rispetto al fabbisogno, al fine di garantire la copertura per le Borse di studio agli studenti iscritti al cosiddetto *Semestre Filtro*, così come previsto dal D.M. 22 dicembre 2025 n- 1115, emanato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, ove si definiscono i nuovi criteri di accesso ai corsi di "Medicina" e le regole per lo svolgimento delle prove di recupero dei CFU.

Si ricorda che ai fini della tracciabilità dell'utilizzo dei fondi PNRR è stato inserito in bilancio nella sezione spese, missione 4 programma 4, l'apposito capitolo di spesa n. 4013, per lo stesso importo di stanziamento registrato in entrata al cap. n. 103 del Titolo 2, trasferimenti correnti, e con la stessa denominazione "M4C1 – I.7 Borse di studio PNRR".

L'ammontare del fondo statale ordinario e quello regionale sono stati interamente incassati nell'anno 2025; l'ammontare del finanziamento PNRR non è stato ancora accreditato, pertanto al 31/12/2025 risulta contabilizzato nei residui attivi.

Si precisa che il trasferimento delle nuove linee di finanziamento hanno consentito, non solo di incrementare le somme a disposizione ma anche il valore unitario delle borse di studio con l'individuazione di nuovi parametri di riferimento, sia riferiti alle fasce ISEE sia rispetto ad una serie di premialità, tra le quali si rileva l'attenzione alle lauree STEM da parte del genere femminile dell'utenza universitaria.

Nel corso dell'anno sono stati corrisposti i saldi delle borse di studio per l'anno accademico 2024-2025 alla totalità degli studenti aventi diritto, raggiungendo gli obiettivi prefissati.

Entro il mese di dicembre 2025 si è proceduto alla liquidazione ed al pagamento del primo acconto delle borse di studio per l'a.a. 2025-2026 sulla base della graduatoria approvata, come da decreto sopra citato.

Il contributo destinato a studenti di I.T.S per l'anno 2025/2026 è stato trasferito direttamente dal Ministero agli Istituti per il tramite di appositi fondi PNRR.

Tenuto conto dell'effettivo fabbisogno, le risorse disponibili derivanti dal rendiconto 2024 sono state applicate in sede di assestamento 2025 e successive variazioni; l'utilizzo è illustrato nel prospetto dei trasferimenti a destinazione vincolata e indicate nel prospetto "Allegato a/2 del risultato di amministrazione – quote vincolate".

In sintesi, l'ammontare delle entrate da trasferimenti vincolati indicate nel risultato di amministrazione 2024 e utilizzate in sede di assestamento 2025 e successive variazioni, a copertura finanziaria delle borse di studio ammonta complessivamente a € 9.212.426,69, di cui:

- a) Da FIR a.a. 2024/2025 per € 2.209.281,05
- b) Da FIS anni precedenti per € 4.615.836,60;
- c) Da somme destinata dall'Agenzia per € 1.140.550,37
- d) Da introiti per tassa regionale per il diritto allo studio – Trieste e Udine € 439.788,27
- e) Da recupero borse di studio non spettanti/rinunce per € 806.970,40.

### **Spese per Servizio Psicologico**

Le principali iniziative previste dai Servizi di Consulenza Psicologica ARDiS Trieste, in linea con gli obiettivi del protocollo fondante nel 2008, sono essenzialmente erogate nelle seguenti modalità:

- colloqui individuali (45-60 minuti)
- attività di gruppo (incontri 90-120 minuti)
- sportello informativo (a libero accesso tre mattine a settimana)

Dato il crescere esponenziale delle richieste e le necessità ravvisate nelle analisi degli anni precedenti, sono state ulteriormente potenziate le figure professionali per garantire i servizi nel corso del 2025. In particolare, il servizio di è avvalso anche di tirocini di specializzazione degli psicologi in specializzazione *post-lauream* in psicoterapia delle scuole di formazione già convenzionate con ARDiS: nel 2025 ARDiS ha accolto i tirocinanti provenienti dal Centro Padovano di Terapia Familiare-sede di Trieste e dall' IRiPA di Milano.

Nell'anno 2025 sono pervenute **n. 858** richieste di servizi di cui 747 percorsi di consulenza psicologica individuale realizzati. La richiesta complessiva di servizi è cresciuta nel 2025 rispetto al 2024 è del 29% rispetto alle consulenze individuali.

Per comprendere l'impatto organizzativo dei servizi consideriamo che la sola attività minima clinica per 747 percorsi individuali (escluso back-office e supervisione casi, imprevisti e slittamento delle sedute programmate) comporta una disponibilità oraria di 3732 ore specialistico-tecniche (attività professionali dello psicologo), esclusi eventuali contatti telefonici per invii alla rete dei servizi territoriali, qualora richiesti dallo studente.

### **Spese per il Diritto allo studio scolastico**

Dall'anno 2021, anno di attribuzione delle nuove competenze, sono stati avviati i procedimenti relativi alle specifiche linee contributive che hanno visto aumentare considerevolmente il bacino di utenza dell'Agenzia, sia dal punto di vista delle Istituzioni coinvolte sia dal punto di vista delle famiglie e degli studenti interessati, appartenenti all'intero territorio regionale.

La Giunta regionale ha approvato le *Linee guida* triennali ai sensi dell'art. 32 bis della legge regionale n. 13/2018. Esse stabiliscono alcuni parametri e fissano limiti ISEE per l'attribuzione prioritaria dei contributi.

Sono state approvate per il triennio 2021-2023 e per il triennio 2024-2026, da ultimo con deliberazione di Giunta regionale n. 320 del 29 febbraio 2024, aggiornate con la deliberazione di Giunta n. 256 del 29 febbraio 2025 e con la deliberazione di Giunta n. 1365 del 03 ottobre 2025.

Il tratto comune relativo ai contributi per le famiglie è il limite massimo dell'ISEE fissato in 33.000,00 euro, elevato a 35.000 a partire dall'anno 2024.

Nel 2025 i numeri relativi alle domande presentate, istruite ed accolte vengono di seguito riepilogate per tipologia di intervento. I dati divengono base per le proiezioni dei dati presunti per l'anno 2026.

Comodato gratuito dei libri – artt. 5 – 6 – 7, L.R. 13/2018

L'intervento prevede che ARDiS concorra al finanziamento delle spese sostenute dalle famiglie, per il tramite delle istituzioni scolastiche, per la fornitura di libri di testo, anche in formato digitale e altro materiale didattico digitale, in comodato gratuito agli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado e al primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Il calcolo dei contributi da assegnare è stato effettuato sulla base della popolazione studentesca iscritta presso ciascun Istituto scolastico, sulla base dei parametri fissati nelle Linee Guida. Non essendo però stato possibile soddisfare l'intero fabbisogno, si è dovuto ridurre proporzionalmente la somma da assegnare a ciascun Istituto scolastico.

Gli istituti scolastici che nel 2025 hanno ricevuto il finanziamento sono stati n. **174**, in quanto 4 istituti paritari hanno rinunciato al contributo. Per l'anno 2026 si prevede di finanziare n. 173 istituti scolastici, corrispondenti al totale degli aventi diritto, salvo rinunce.

Per la suddetta finalità è stata trasferita ad ARDiS la somma complessiva di **2.000.000,00** euro.

Dote scuola – art. 9, L.R. 13/2018

Si tratta di contributi per l'abbattimento dei costi sostenuti per la frequenza scolastica a favore dei nuclei familiari residenti in Friuli-Venezia Giulia con studenti iscritti alle scuole secondarie statali e paritarie; a partire dall'anno scolastico 2023/2024 sono compresi anche gli studenti delle scuole secondarie di primo grado oltre agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Le domande pervenute nel 2025 per l'anno scolastico 2024/2025 per la concessione dei contributi Dote scuola sono state in totale 21.499, con un decremento di 78 domande rispetto all'anno precedente.

Al termine dell'istruttoria, dopo l'eliminazione di domande doppie, gli esiti sono stati i seguenti:

<b>NOTE SCUOLA</b>	<b>GO</b>	<b>PN</b>	<b>TS</b>	<b>UD</b>	<b>Totali</b>
Ammesse al finanziamento	<b>2638</b>	<b>5799</b>	<b>3282</b>	<b>9167</b>	<b>20886</b>
Escluse dal finanziamento	34	114	50	234	432
<i>Totali</i>	2672	5913	3332	9401	21318

A partire dal 2024, la modifica del comma 3, art. 9, della L.R. 13/2018, prevede che, qualora le risorse disponibili siano inferiori all'ammontare del fabbisogno complessivo, l'importo del contributo sia proporzionalmente ridotto in misura uguale per tutti i beneficiari fino ad esaurimento delle somme disponibili.

In precedenza, venivano considerate le fasce ISEE in base alle quali attribuire un ordine di priorità nel caso di risorse non sufficienti a soddisfare tutte le richieste.

I beneficiari del contributo sono stati **20.886**, con un decremento di 787 domande ammesse.

La somma totale erogata è stata pari a **6.207.150,00** euro, con un decremento di 252.400,00 euro.

Sono state soddisfatte tutte le richieste in possesso dei requisiti previsti.

Un'importante novità è stata apportata con l'ultima modifica di ottobre 2025 delle Linee guida. Esse prevedono a partire dall'anno scolastico 2025/2026, al fine di rendere più efficace la misura e di rispondere quanto prima alle esigenze delle famiglie e degli studenti, di anticipare il termine di presentazione delle domande di contributo ai

primi mesi dell'anno scolastico di riferimento. Quindi dai primi di ottobre fino a oltre metà novembre del 2025 sono state presentate le domande di contributo per l'a.s. 2025/2026. Sono pervenute 29.825 domande, con un incremento di 8.326 domande pari a circa un terzo in più rispetto a quello pervenute per l'anno scolastico 2024/2025.

Nel 2025 sono quindi stati pubblicati due avvisi relativi al contributo, è stata attivata l'attività promozionale con specifiche e dettagliate comunicazioni presso l'utenza soprattutto per l'anticipo dei tempi ed infine la raccolta delle domande di due anni scolastici diversi in due momenti differenti rendendo particolarmente impegnativa anche l'attività del personale addetto.

Nei primi mesi del 2026 verranno svolte le attività istruttorie delle domande pervenute per l'anno scolastico 2025/2026 e nell'autunno verrà aperto il nuovo avviso per l'anno scolastico 2026/2027.

#### Borse di studio statali

ARDiS ha svolto anche un'istruttoria su specifica delega da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (delibera di GR n. 321 del 29 febbraio 2024) riguardante le borse di studio statali previste dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. È stato filtrato l'esito dell'istruttoria del contributo Dote scuola ed è stata stilata una graduatoria dei beneficiari in possesso delle caratteristiche reddituali fissate con detta delibera, relative ai beneficiari fino a 12.000,00 € di ISEE. Al termine si è provveduto all'invio degli elenchi al Ministero che provvede direttamente al pagamento dei beneficiari.

La somma totale stanziata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito ammonta a **684.217,00** euro.

Le domande ammesse alle borse di studio statali per l'a.s. 2024/2025 sono risultate n. **2.489**.

L'importo per ciascun beneficiario è stato di **274,89** euro.

Per l'anno **2026** lo schema del decreto ministeriale di riparto prevede per il Friuli-Venezia Giulia uno stanziamento di euro **599.987,34 euro** che fa presupporre, a parità del numero dei beneficiari, una lieve diminuzione dell'importo da erogare per ciascuno di essi.

#### Contributi per spese di ospitalità presso strutture convittuali – art. 10 bis, L.R. 13/2018

È prevista la concessione del contributo forfettario per l'abbattimento delle spese di alloggio in favore dei nuclei familiari residenti in regione con studenti iscritti per l'anno scolastico 2024/2025 alle scuole secondarie di secondo grado del sistema scolastico regionale, che alloggiano in strutture convittuali ubicate sul territorio regionale Friuli-Venezia Giulia.

Le domande pervenute nel 2025 per l'anno scolastico 2024/2025 sono 60, delle quali una doppia ed 8 escluse o ritirate dal richiedente.

I beneficiari del contributo sono stati **51** ed è stata erogata la somma di **800,00** euro ciascuno od inferiore in base alla spesa sostenuta e dichiarata dal richiedente il contributo.

La somma totale erogata è stata pari a **40.280,70** euro.

Sono state soddisfatte tutte le richieste in possesso dei requisiti. Questa tipologia di contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici concessi per la stessa finalità.

Un'importante novità è stata apportata con l'ultima modifica di ottobre 2025 delle Linee guida. Esse prevedono, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, al fine di rendere più efficace la misura e di rispondere quanto prima alle esigenze delle famiglie e degli studenti, di anticipare il termine di presentazione delle domande di contributo ai primi mesi dell'anno scolastico di riferimento. Quindi dai primi di ottobre fino a oltre metà novembre del 2025 sono state presentate le domande di contributo per l'a.s. 2025/2026.

Nel 2025 sono quindi stati pubblicati due avvisi relativi al contributo, è stata attivata l'attività promozionale con specifiche e dettagliate comunicazioni presso l'utenza soprattutto per l'anticipo dei tempi ed infine la raccolta delle domande di due anni scolastici diversi in due momenti differenti rendendo particolarmente impegnativa anche l'attività del personale addetto.

Nei primi mesi del 2026 verranno svolte le attività istruttorie delle domande pervenute per l'anno scolastico 2025/2026 e nell'autunno verrà aperto il nuovo avviso per l'anno scolastico 2026/2027.

Anche per l'anno 2026 verrà utilizzato lo stesso applicativo per Dote scuola che prevede l'opzione dell'ospitalità presso strutture convittuali. Si prevede un consolidamento del numero di domande.

Contributi per gli studenti delle scuole paritarie – art. 11, L.R. 13/2018

Si tratta di contributi a favore dei nuclei familiari residenti in Friuli-Venezia Giulia con alunni iscritti alle scuole paritarie primarie e secondarie di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2024/2025, per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza.

Le domande pervenute nel 2025 per l'anno scolastico 2024/2025 per la concessione di questi contributi sono state in totale n. **1.272**.

Al termine dell'istruttoria, dopo l'eliminazione di domande doppie, gli esiti, tenendo conto della suddivisione territoriale, sono stati i seguenti:

<b>ISCRIZIONE E FREQUENZA PARITARIE</b>	<b>GO</b>	<b>PN</b>	<b>TS</b>	<b>UD</b>	<b>Totali</b>
<b>Domande ammesse al contributo</b>	<b>86</b>	<b>228</b>	<b>127</b>	<b>757</b>	<b>1198</b>
Domande non ammesse	6	13	7	26	52
<i>Totali</i>	92	241	134	783	1250

Qui sotto il numero delle domande ammesse a contributo per l'anno scolastico 2024/2025 suddivise per territorio, l'importo dei contributi è stabilito in misura uguale per tutte le fasce di ISEE:

<b>Territorio</b>	<b>N. domande totali</b>	<b>Totali contributi</b>
Gorizia	86	99.380,00
Pordenone	228	336.810,00
Trieste	127	140.270,00
Udine	757	1.116.302,30
<b>Totali</b>	<b>1.198</b>	<b>1.693.302,30</b>

I beneficiari del contributo sono stati **1.198**.

La somma totale erogata è stata pari a **1.693.302,30** euro.

Sono state soddisfatte tutte le richieste in possesso dei requisiti.

Un'importante novità è stata apportata con l'ultima modifica di ottobre 2025 delle Linee guida. Esse prevedono, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, al fine di rendere più efficace la misura e di rispondere quanto prima alle esigenze delle famiglie e degli studenti, di anticipare il termine di presentazione delle domande di contributo ai primi mesi dell'anno scolastico di riferimento. Quindi dai primi di ottobre fino a oltre metà novembre del 2025 sono

state presentate le domande di contributo per l'a.s. 2025/2026. C'è stato un leggero incremento delle domande pervenute rispetto all'anno precedente.

Nel 2025 sono quindi stati pubblicati due avvisi relativi al contributo, è stata attivata l'attività promozionale con specifiche e dettagliate comunicazioni presso l'utenza soprattutto per l'anticipo dei tempi ed infine la raccolta delle domande di due anni scolastici diversi in due momenti differenti rendendo particolarmente impegnativa anche l'attività del personale addetto.

Nei primi mesi del 2026 verranno svolte le attività istruttorie delle domande pervenute per l'anno scolastico 2025/2026 e nell'autunno verrà aperto il nuovo avviso per l'anno scolastico 2026/2027.

Collaborazione con le consulte provinciali degli studenti – art. 31, L.R. 13/2018.

ARDiS è autorizzata a stipulare una convenzione con le Consulte provinciali degli studenti, anche con la partecipazione di altri soggetti pubblici, per la realizzazione di interventi finalizzati a ottimizzare il dialogo tra le diverse realtà scolastiche della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e a implementare il rapporto con gli enti locali della regione e con il sistema dell'alta formazione.

Le consulte provinciali degli studenti sono organismi istituzionali di rappresentanza studentesca, istituite su base provinciale che hanno tra le finalità quella di assicurare il più ampio confronto tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, formulare proposte e progetti da presentare alle diverse istituzioni, ottimizzare ed integrare in rete le attività extracurricolari.

È stata stipulata una convenzione per l'a.s. 2024/2025, tra ARDiS, USR FVG, Agenzia Lavoro&Sviluppo Impresa e Malignani di Udine, finalizzata alla realizzazione di un nuovo progetto transfrontaliero denominato "STUDENTI SENZA CONFINI - EDIZIONE 2024/2025" destinato agli studenti, che si è proposto di:

- sensibilizzare i giovani della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e degli Stati confinanti rispetto al tema della democrazia partecipata e alla conoscenza degli strumenti esistenti per prender parte attivamente ai processi decisionali al fine di potenziare l'impegno come cittadini responsabili;
- favorire la conoscenza della realtà istituzionale specificatamente italiana di Rappresentanza Studentesca e dello sviluppo che ha conosciuto negli anni;
- condividere con i Partner di Progetto le buone pratiche attuate e in essere dalle Consulte Provinciali Studentesche che hanno permesso la partecipazione degli studenti ai processi decisionali al fine di diffondere tra le nuove generazioni la consapevolezza dell'importanza di rappresentare i propri pari e di avere la possibilità di dibattere su temi attuali per addivenire a soluzioni concrete e condivise;
- avviare contatti con omologhi organi di rappresentanza studentesca presenti nei paesi che verranno coinvolti nella progettualità;
- incentivare la conoscenza delle realtà istituzionali di rappresentanza nel mondo della scuola con particolare riferimento ai Paesi coinvolti;
- assicurare il dialogo tra il mondo della scuola e quello dell'università, dell'alta formazione e del mondo del lavoro.

Per il 2025 sono stati stanziato euro **15.000,00** e per il 2026 euro **22.000,00**.

Finanziamenti alle scuole per fornitura libri per gli alunni non vedenti o con disabilità visiva – art. 15 ter, L.R. 13/2018

L'articolo 15 ter della legge regionale 13/2018, introdotto dall'articolo 7, comma 30, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), prevede la concessione di finanziamenti alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del sistema scolastico regionale, finalizzati a mettere a disposizione libri accessibili agli alunni non vedenti o con disabilità visiva.

Le Linee guida definiscono i requisiti degli interventi attivati dalle scuole del sistema scolastico regionale e fissano i termini per la presentazione delle proposte progettuali. Per il triennio 2024-2026 sono state approvate con

deliberazione della Giunta regionale n. 320 del 29 febbraio 2024, aggiornate con la deliberazione di Giunta n. 256 del 29 febbraio 2025 e con la deliberazione di Giunta n. 1365 del 03 ottobre 2025.

Lo stanziamento è stato di euro di 60.000,00 sia per l'a.s. 2023/2024 che per l'a.s. 2024/2025 mentre di euro 40.000 per l'a.s. 2025/2026.

Gli istituti scolastici che per l'anno scolastico 2024/2025 hanno ricevuto il finanziamento sono stati n. **31** e per l'anno scolastico 2025/2026 sono stati n. **27**.

#### Bonus Psicologo Studenti - Articolo 13 bis della Legge regionale 30 marzo 2018, n. 13

Nel 2022 e nel 2023 il contributo Bonus Psicologo Studenti FVG è stato istituito come intervento straordinario previsto da specifiche normative, articolo 7, comma 51, della Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022) e articolo 7, commi 18-20, della Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), al fine di fronteggiare eventuali situazioni di disagio e/o malessere psico-fisico degli studenti, inizialmente derivanti dalla pandemia da COVID-19.

Con l'istituzione dell'art. 13 bis della L.R. 13/2018 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale.", il contributo Bonus Psicologo Studenti FVG, è diventato una misura strutturale.

Essa prevede l'erogazione, in favore dei nuclei familiari con figli iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado appartenenti al sistema pubblico e privato di istruzione e iscritti agli IeFP, di un contributo a sollievo degli oneri sostenuti per attività di consulenza e supporto psicologico, al fine di fronteggiare eventuali situazioni di disagio e/o malessere psico-fisico degli studenti.

Le Linee guida definiscono i limiti di ammissibilità, l'intensità del contributo, i criteri e le modalità di accesso ed erogazione al contributo e l'età massima degli studenti beneficiari del Bonus. Per il triennio 2024-2026 sono state approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 320 del 29 febbraio 2024, aggiornate con la deliberazione di Giunta n. 256 del 29 febbraio 2025.

È stata disposta l'erogazione in favore dei nuclei familiari con figli iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado appartenenti al sistema pubblico e privato di istruzione e iscritti ai corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), di un contributo a sollievo degli oneri sostenuti per attività di consulenza e supporto psicologico al fine di fronteggiare eventuali situazioni di disagio e/o malessere psico-fisico degli studenti, denominato Bonus Psicologo Studenti FVG.

Il "Bonus Psicologo Studenti FVG":

- si applica a 5 sedute di consulenza psicologica per ogni studente ammesso, che devono essere interamente utilizzate;
- riconosce il 90% del costo, pari a euro 45,00 a seduta, per un importo complessivo di euro 225,00, a carico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- prevede che i restanti euro 5,00 per seduta, per un importo complessivo di euro 25,00, siano a carico della famiglia.

L'intervento è stato finanziato con il trasferimento regionale di € 650.000,00, a fronte di potenziali 2.888 interventi erogabili. Sono pervenute n. 2981 domande (nel 2024 erano pervenute n.1.900 domande) e sono stati emessi n. 2.506 Bonus.

Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive all'articolo 71 del D.P.R. 445/2000 e agli articoli 44 e 45 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati i controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive presentate dagli utenti all'interno delle domande di contributo del diritto allo studio scolastico presentate nel 2024 e, solo per il Bonus Psicologo Studenti FVG, presentate nel 2023.

In esecuzioni agli Ordini di Servizio del Direttore Generale e del Direttore di Servizio sono state effettuate le attività di controllo in merito alla residenza, alla scuola e classe frequentata dallo studente. Sono stati contattati i Comuni e le scuole interessate alla verifica.

Di seguito il riepilogo dei controlli effettuati:

<b>Denominazione contributo</b>	<b>N. beneficiari contributo</b>	<b>% controllato</b>	<b>N° domande controllate</b>	<b>Esiti del controllo</b>
Dote Scuola	21.673	2%	433	Esito positivo senza rilievi (inizialmente avviate due revoche, poi rimosse nel corso del procedimento con la presentazione delle osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990)
Abbattimento delle spese di ospitalità in istituti convittuali	36	10%	4	Esito positivo senza rilievi
Scuole paritarie	1.219	5%	60	Esito positivo senza rilievi
Bonus Psicologo Studenti Fvg	2.263	3%	67	Esito negativo solo per una domanda (atto di revoca; attività di recupero credito in corso)

### **Spese per altri benefici per il diritto allo studio**

Le altre agevolazioni destinate agli studenti si attestano complessivamente a: 402.585,38:

- contributi per l'abbattimento del costo del servizio di trasporto pubblico locale € 180.143,57
- Contributi straordinari € 16.541,81
- contributi per la mobilità internazionale € 16.750,00
- contributi sugli alloggi € 189.150,00

Ai sensi dell'articolo 8, commi 23-26 della legge regionale 6 agosto 2019 n. 13, l'ARDiS ha assegnato anche per l'anno 2025 un contributo vincolato, su fondi regionali, all'Università degli studi di Udine per le attività della propria Scuola Superiore ed al Collegio Universitario per le Scienze "Luciano Fonda" di Trieste, al fine di potenziare il sistema di formazione superiore per gli studenti particolarmente meritevoli dell'Università degli studi di Udine e dell'Università degli studi di Trieste, con un impegno di spesa complessivo di euro 50.000,00.

Inoltre, con specifico finanziamento regionale è stata impegnata la spesa complessiva di euro 1.145.000,00 (nel 2022 € 540.000,00, 800.000,00 nel 2023, 920.000,00 nel 2024) per il potenziamento dei servizi per il diritto allo studio nelle sedi universitarie decentrate (L.R. 27 dicembre 2019, n.24), assegnando specifico contributo di funzionamento ai consorzi universitari di Gorizia e Pordenone.

Per l'anno accademico 2024/2025 gli studenti beneficiari di contributo per la mobilità internazionale sono 104, di cui 66 per Trieste e 38 per Udine, per un importo complessivo pari a 16.750,00 euro. Ardis ha garantito il contributo sopra citato a tutti gli studenti aventi diritto.

Per quanto riguarda i contributi per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a master per l'anno accademico 2024/25, i richiedenti il beneficio sono n. 33 e l'importo impegnato è pari a € 46.302,40, l'istruttoria è ancora in corso.

Infine, sono stati assegnati dei contributi ai CUS-Centri universitari Sportivi, per il sostegno delle attività sportive e culturali a favore degli studenti dei poli universitari di Udine e Trieste per complessivi € 39.000,00.

Il prospetto seguente riassume gli impegni di spesa di competenza dell'esercizio 2025 per l'assegnazione di interventi, benefici, contributi e azioni per il rafforzamento e miglioramento del diritto allo studio (Titolo 1 - Spese correnti, Missione 4, Macroaggregato 4-Trasferimenti correnti) rapportato all'anno precedente.

**INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - Anni 2024 e 2025**  
**Titolo 1 – Missione 4 – macroaggregato 4**

<b>IMPEGNI DI SPESA</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
borse di studio studenti universitari	38.259.195,26	33.418.800,88
borse di studio studenti I.T.S.	-	41.363,17
contributi scuola L.R. 13/2018	15.251.802,50	9.713.951,56
mobilità internazionale e accoglienza	16.750,00	19.535,68
contributi trasporti	180.143,57	180.857,07
contributi su contratti di locazione	189.150,00	135.600,00
altri contributi straordinari	16.541,81	14.837,39
contributi rafforzamento attività formative	50.000,00	50.000,00
contributi ai consorzi universitari	1.145.000,00	920.000,00
contributi iscrizione master post-laurea	53.377,60	46.302,40
attività sportive tramite i CUS	39.000,00	13.000,00
attività culturali tramite Università	9.072,00	18.590,00
contributo a famiglie sostegno psicologico	631.575,00	380.025,00
Trasferimenti da Regione	73.482,70	-
altri servizi culturali	7.076,00	-
<b>totale benefici diritto allo studio</b>	<b>55.922.166,44</b>	<b>44.952.863,15</b>

Per quanto riguarda di servizi di promozione e informazione, è stata assicurata l'attività riguardante i servizi di assistenza fiscale; sono stati organizzati incontri informativi sulle funzioni e attività di ARDiS, in occasione delle giornate di orientamento organizzate dalle Università e dall'Amministrazione regionale.

#### 4.7 ARTICOLAZIONE DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Nel corso dell'esercizio 2025 sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria agli immobili adibiti a case dello studente previsti nel piano delle opere triennale.

Nel corso del 2025 sono stati ultimati e capitalizzati i seguenti interventi di opere pubbliche

<b>Fabbricati - Incremento anno 2025</b>	<b>IMPORTI</b>
OPERA 27 UD-Intervento di adeguamento dell'impianto solare termico a servizio degli spogliatoi dell'area sportiva della CDS Nuova Domus Utinensis di Rizzi a Udine	146.989,50
OPERA 31 UD- Lavori per la sostituzione del generatore termico a servizio della mensa dei rizzi di Udine	189.785,65
OPERA 33 PN -Lavori di messa in sicurezza dell'area esterna alla mensa di Pordenone	173.045,78
OPERA 34 TS - Lavori di realizzazione del nuovo impianto di climatizzazione estiva della casa dello studente E3 di Trieste	1.955.881,09
	<b>2.465.702,02</b>

Nei prospetti qui di seguito si riepilogano gli interventi, in corso di esecuzione, con evidenza degli importi che trovano copertura anche nel fondo pluriennale vincolato 2025 e che vengono riportate nel bilancio di previsione dell'esercizio 2026. Si precisa che gli importi totali dei quadri economici comprendono le spese sostenute e già contabilizzate in anni precedenti, in coerenza con lo stato avanzamento dell'opera:

OPERA 19 TS	Interventi di riqualificazione energetica e sistemazione impianti CDS E4		
Q.E. € 9.000.000,00	CAP. 2115	OG. 7/22, 6/24 e 2/25	entro dicembre 2028

OPERA 28 UD	Intervento di rifacimento del campo da basket completo di recinzione e di impianto di illuminazione presso la CDS Nuova Domus Utinensis di Rizzi a Udine		
Q.E. € 360.000,00	CAP. 2195	Og 10/24	entro giugno 2026

OPERA 30 TS	Intervento di miglioramento sismico della mensa centrale del polo universitario di Trieste		
Q.E. € 2.550.000,00	CAP. 3060	OG 1/25	entro agosto 2027

OPERA 37 UD	Intervento di miglioramento sismico, efficientamento energetico e adeguamento impiantistico della mensa universitaria dei Rizzi a Udine		
Q.E. € 3.500.000,00	CAP. 3060	OG. 4/25	entro dicembre 2028

OPERA 38 TS	Realizzazione della mensa temporanea nel polo universitario di Trieste		
Q.E. € 1.850.000,00	CAP. 3034	OG. 5/25	entro luglio 2026

	Sostituzione generatori di calore e interventi accessori di adeguamento della centrale termica a servizio del locale mensa presso la casa dello studente di PN		
€ 101.060,77	CAP. 3076	OG 8/25	entro dicembre 2026

	Housing universitario –		
€ 24.500.000,00	CAP 2100	OG 6/25 e 7/25	

Di cui da FPV:

INTERVENTI SPESA IN C/CAPITALE	FPV 2025
OPERA 19 TS- RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI CDS E4	8.607.668,36
OPERA 28 UD - RIFACIMENTO CAMPO DA BASKET RIZZI	220.345,69
OPERA 30 TS -MIGLIORAMENTO SISMICO MENSA TRIESTE	2.397.533,15
OPERA 37 UD - MIGLIORAMENTO SISMICO MENSA RIZZI	204.878,85
SOSTITUZIONE GENERATORI DI CALORE MENSA PN	101.060,77
HOUSING - TRASFERIMENTO A EDR TRIESTE	11.500.000,00
HOUSING - TRASFERIMENTO A UNIVERSITA' UDINE	4.000.000,00
<b>TOTALE FPV CONSUNTIVO 2025</b>	<b>27.031.486,82</b>

L'esecuzione di lavori edili ed impiantistici presso le case degli studenti consentirà di apportare migliorie di efficientamento energetico e di migliorare il confort abitativo degli utenti.

Con decreto ARDiS n. 2153 dd. 24/11/2025, è stato approvato lo schema di atto e contestualmente sottoscritto tra ARDiS e EDR Trieste, in qualità quest'ultimo di stazione appaltante, il quale è delegato alla progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo delle opere di cui sopra. Con il medesimo accordo, l'EDR si è impegnata a svolgere le attività attraverso la propria struttura operativa tecnico amministrativa sulla base dei finanziamenti e dei contributi ottenuti da ARDiS per complessivi € 21.500.000,00 così distribuiti:

- realizzazione degli "Uffici della nuova sede di Trieste di Ardis" importo complessivo pari ad € 9.500.000,00;
- realizzazione delle "Nuove residenze per studenti universitari" importo complessivo pari ad € 12.000.000,00.

Si precisa che tali risorse derivano da precisa linea di finanziamento regionale in materia di Housing universitario su territorio regionale per l'importo complessivo di € 39.000.000,00, ai sensi dell'ex art. 7 c. 44 L.R. 28/12/2023, n.16.

Tra le risorse evidenziate nel prospetto Allegato a/2 del risultato di amministrazione, si riepilogano i seguenti trasferimenti a destinazione vincolata assegnati dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia nel 2025 per investimenti in c/capitale: € 500.000,00 quale contributo straordinario per la manutenzione di immobili ed € 899.518,00 quale contributo per la realizzazione di interventi a favore dell'Edilizia Universitaria.

Per la descrizione degli acquisti di beni mobili, arredi e attrezzature destinati agli alloggi delle residenze studentesche, inventariati secondo le classificazioni previste dai principi contabili e riportati nell'Attivo dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, si rinvia alla allegata Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2025.

## **5. GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente, già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo pluriennale garantisce la copertura di spese imputate negli esercizi successivi a quello in corso, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, e consente di dare evidenza alla distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo è formato da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, in primis per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, al fine di consentire la reimputazione di impegni che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, non risultano più esigibili nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Al rendiconto è allegato uno specifico prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato, allo scopo di rappresentare contabilmente la gestione del fondo stesso nel corso dell'esercizio, evidenziando le somme provenienti dagli esercizi precedenti, quelle imputate all'esercizio 2025, quelle che sono state eliminate a seguito di riaccertamento, quelle che si riferiscono a impegni assunti in corso d'anno con imputazione agli esercizi successivi, finanziati da entrate vincolate accertate e che verranno reimputate all'anno successivo. Agli importi che costituiscono il fondo pluriennale vincolato corrispondono obbligazioni giuridiche esigibili nell'esercizio 2026 e successivi.

L'ammontare complessivo del fondo riportato in entrata del bilancio di previsione aggiornato per l'anno 2025 e proveniente dal rendiconto 2024 ammontava a € 8.483.263,65 tutto di parte in conto capitale.

Le spese impegnate negli esercizi precedenti, imputate all'esercizio 2025 e coperte con FPV ammontano ad € 2.568.771,88; in sede di riaccertamento, le obbligazioni giuridiche ridotte o eliminate ammontano a € 86.477,72; le spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 coperte dal fondo pluriennale vincolato ammontano ad € 23.053.472,77 (rif. Allegato b) al Rendiconto – FPV).

<b>Composizione del Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025</b>	
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024	8.483.263,65
- Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 coperte da FPV	2.568.771,88
- Riaccertamento degli impegni per economie di spesa effettuata nel 2025	86.477,72
Quota del Fondo pluriennale vincolato dall'esercizio 2024 rinviata al 2026 e succ.	5.828.014,05
+ Spese impegnate nell'anno 2025 con imputazione all'esercizio 2026 coperte dal FPV	23.053.472,77
<b>Totale Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025</b>	<b>28.881.486,32</b>

Tenuto conto del monitoraggio degli impegni di spesa al 31/12/2025, ed effettuato il rinvio delle obbligazioni giuridiche per opere, lavori e progetti in fase di svolgimento ma con maturazione nel corso dell'anno 2026 e successivi, si determina l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025, che ammonta ad **€ 28.881.486,32** (di cui € 1.850.000,00 di parte corrente e € 27.031.486,32 in conto capitale). La parte di FPV di parte corrente pari a € 1.850.000,00 riguarda la realizzazione dell'opera 38TS per la realizzazione mensa temporanea di Trieste nel polo universitario.

Il suddetto importo definitivo del fondo pluriennale vincolato viene riportato in entrata del primo anno del bilancio di previsione 2026-2028, rappresentando la necessaria copertura finanziaria ai relativi impegni di spesa assunti nell'esercizio 2025 e precedenti con imputazione all'esercizio 2026 e successivi.

I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata (Allegato 4/2 e punto 13.8 dell'Allegato 4/1 al).

## **6. CONSISTENZA DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Il Fondo è stato costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

### **Dimensione iniziale del FCDE**

L'importo 2025 è stato calcolato secondo le modalità indicate nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata al n. 3.3 e nell'esempio n. 5 del D.lgs. 118/2011, con riferimento al rapporto tra incassi e accertamenti, di alcune tipologie di entrate, e relativo ai dati degli ultimi cinque anni.

La norma prevede la suddivisione del Fondo crediti di dubbia esigibilità in parte corrente e in parte capitale. Il fondo in parte capitale non ha previsioni in quanto non sussistevano crediti sofferenti per entrate in c/capitale.

Per la determinazione del valore da attribuirsi, si è provveduto, in linea con quanto stabilito nel relativo Principio Contabile, a:

- 1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "tipologie" e "titoli" con particolare riferimento alle tipologie 100 "Vendita di beni e servizi" e 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" del Tit.3;
- 2) analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2021/2025 e delle rispettive riscossioni, avvalendosi della possibilità, prevista dal principio contabile, di considerare tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'esercizio successivo in conto residui relative agli accertamenti dell'anno precedente;
- 3) calcolare la percentuale da accantonare per tipologia di entrata, effettuando il calcolo con la modalità della media aritmetica sui totali.

### **Dimensione definitiva del Fondo a rendiconto**

La quota calcolata in sede di rendiconto aggiorna l'ammontare complessivo del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione. L'ammontare del fondo tiene conto dell'andamento delle riscossioni in conto residui attivi nell'ultimo quinquennio rispetto al valore dei crediti all'inizio di ciascun esercizio, con riferimento ai capitoli di entrata del titolo 3° "Entrate extratributarie", tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni" e tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti".

L'importo da accantonare è stato quantificato dopo aver:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati per il periodo 2021-2025;
- applicato il metodo ordinario;
- applicata l'intera percentuale prevista.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del Fondo a rendiconto mentre il dettaglio, con la suddivisione del Fondo per titoli e tipologie, è riportato nel corrispondente allegato al rendiconto a cui si rinvia.

L'ammontare del Fondo a fine esercizio 2025 è di € 280.541,85; l'incremento rispetto all'anno precedente ammonta a € 28.801,52. (FCDE anno 2024 € 251.740,33). Il fondo crediti di dubbia esigibilità così determinato viene evidenziato nella "parte accantonata" del risultato di amministrazione al 31/12/2025.

	<b>Residui attivi formatisi nel 2025</b>	<b>residui attivi es. precedenti</b>	<b>Totale residui attivi</b>	<b>importo del Fondo crediti</b>	<b>% acc.to al fondo</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità parte corrente	189.849,01	211.895,19	401.744,20	280.541,85	69,83 %
Fondo crediti di dubbia esigibilità parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>189.849,01</b>	<b>211.895,19</b>	<b>401.744,20</b>	<b>280.541,85</b>	<b>69,83 %</b>

## **7. FONDI RISCHI**

I Fondi di riserva e rischi, ricompresi nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", unitamente al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente e in conto capitale, previsti dal D.l.g.s 118/2011 sono i seguenti:

- 1) *fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*, destinato a finanziare eventuali necessità dei capitoli autorizzati;
- 2) *fondo di riserva per spese impreviste*, destinato a finanziare spese non prevedibili né per la loro natura né per il loro ammontare interamente utilizzato mediante prelevamento;
- 3) *fondo di riserva di cassa*

4) *fondi rischi di contenzioso e pre-contenzioso.*

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati utilizzati fondi rischi e/o di riserva del bilancio di previsione.

Rimane l'accantonamento prudenziale di € 20.000,00 per far fronte alle possibili spese legali derivanti da un contenzioso in fase di risoluzione per il servizio di concessione dei distributori automatici di bevande e alimenti.

## 8. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Con decreto n. 294 del 13/02/2026 è stata approvata **la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi** riferiti ad anni precedenti. La procedura di ricognizione dei residui si articola nelle seguenti attività:

- 1) eliminazione di residui attivi e passivi di competenza dell'anno in corso che non corrispondono ad obbligazioni perfezionate;
- 2) eliminazione di residui attivi e passivi cui non corrispondono più obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, con individuazione delle relative scadenze;
- 3) determinazione del fondo pluriennale vincolato finale da iscrivere nell'entrata dell'esercizio successivo, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;
- 4) variazione del bilancio di previsione, dopo l'approvazione del rendiconto, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in entrata e degli stanziamenti di spesa collegati per gli esercizi del triennio considerati;
- 5) adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa di competenza del bilancio di previsione, tenuto conto delle reimputazioni effettuate e della procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Sulla base delle attività sopra descritte, a seguito della procedura di accertamento ordinario dei residui, si dovrà procedere, dopo l'approvazione del rendiconto alle seguenti attività:

- adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi considerati nel bilancio di previsione 2026-2028, conseguenti alla reimputazione di accertamenti e di impegni come individuati in sede di riaccertamento;
- iscrizione del fondo pluriennale vincolato definitivo al 31/12/2025 tra le entrate del bilancio di previsione nell'annualità 2026, al fine di dare copertura finanziaria a tutte le opere ad esso collegate.

A conclusione delle fasi sopraindicate, si procede alla determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 e alla sua composizione: esso, infatti, tiene conto dell'ammontare del fondo pluriennale vincolato, della quota di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, delle entrate a destinazione vincolata, come da prospetto allegato.

Si riepiloga di seguito l'ammontare definitivo dei residui attivi e passivi al 31/12/2025.

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	
Residui al 31/12/2024	7.351.232,22
Somme riscosse anno 2025 (-)	6.936.800,97
Riaccertamento ordinario (tabella 2a) (-)	96.968,91
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (A)</b>	<b>317.462,34</b>
Residui da esercizio di competenza 2025 (B)	4.117.483,85
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI (A+B)</b>	<b>4.434.946,19</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	
Residui al 31/12/2024	27.060.366,68

Somme pagate anno 2025	(-)	21.594.396,18
Riaccertamento ordinario (tabella 2b)	(-)	3.987.742,20
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (A)</b>		<b>1.478.228,30</b>
Residui da esercizio di competenza 2025	(B)	35.132.742,35
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI (A+B)</b>		<b>36.610.970,65</b>

La consistenza dei residui da riportare al 2025 tiene conto dell'applicazione dei principi contabili armonizzati (punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011).

L'ammontare dei residui attivi 2025 è giustificato prioritariamente dal finanziamento ministeriale assegnato a valere sui fondi PNRR, come già specificato nelle pagine precedenti.

L'ammontare dei residui passivi 2025 è formato principalmente dagli impegni di spesa assunti nel mese di dicembre 2025 a copertura del bando unico per borse di studio relative all'anno accademico 2025-2026 per € 23.612.598,72

Nei prospetti seguenti si evidenzia la composizione dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio 2025, con indicazione delle componenti più significative, ricordando altresì che le risorse assegnate hanno prevalentemente destinazione vincolata.

<b>COMPOSIZIONE RESIDUI ATTIVI FINALI AL 31/12/2025</b>	
<b>TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>3.707.720,46</b>
Residui attivi da esercizi precedenti:	0,00
Residui attivi gestione di competenza 2025: finanziamento PNRR Borse di studio - III annualità	3.085.720,46
saldo finanziamento FSE+2021/2027	250.000,00
cofinanziamento PNRR casa Burghart 2025	372.000,00
<b>TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>626.357,73</b>
Residui attivi da esercizi precedenti	222.594,34
Residui attivi gestione di competenza 2025	403.763,39
<b>TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>0,00</b>
Residui attivi da esercizi precedenti	0,00
Residui attivi da gestione di competenza 2025:	0,00
<b>TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>100.868,00</b>
Residui attivi da esercizi precedenti	94.868,00
Residui attivi dalla gestione di competenza 2025	6.000,00
TOTALE RESIDUI ES. PRECEDENTI	<b>317.462,34</b>
TOTALE RESIDUI ES. 2025	<b>4.117.483,85</b>
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2025</b>	<b>4.434.946,19</b>

<b>COMPOSIZIONE RESIDUI PASSIVI FINALI AL 31/12/2025</b>	
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	<b>36.095.322,74</b>
<b>Residui passivi da esercizi precedenti di cui:</b>	<b>1.429.559,38</b>
macroaggregato 3 - acquisto di beni e servizi	1.257.234,25
macroaggregato 4 - benefici diritto allo studio	169.093,93
altri macroaggregati	3.231,20
<b>Residui passivi dalla gestione di competenza 2025 di cui:</b>	<b>34.665.763,36</b>

macroaggregato 3 - acquisto di beni e servizi	4.434.006,12	
macroaggregato 4 - benefici diritto allo studio	30.212.607,19	
altri macroaggregati	19.150,05	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>		<b>111.124,67</b>
Residui passivi da esercizi precedenti (opere in fase di conclusione e rendicontazione)		19.947,61
Residui passivi dalla gestione di competenza 2025 (liquidazione di prestazioni effettuate)		91.177,06
<b>TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>		<b>404.523,24</b>
Residui passivi da esercizi precedenti (restituzione depositi cauzionali)		28.721,31
Residui passivi dalla gestione di competenza 2025 (liq.Iva e rit fiscali dicembre 2025, rest. dep.cauzionali)		375.801,93
TOTALE RESIDUI ES. PRECEDENTI		<b>1.478.228,30</b>
TOTALE RESIDUI ES. 2025		<b>35.132.742,35</b>
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2025		<b>36.610.970,65</b>

## 9. LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

Durante l'esercizio 2025 sono state effettuate le seguenti variazioni di bilancio:

1. Prima variazione al Bilancio di previsione 2025 – 2027 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. con decreto n. 1101 di data 12/06/2025 relativo alla variazione al bilancio gestionale, nell'ambito degli stessi macroaggregati all'interno della stessa missione come previsto all'art. 51, comma 4 del D.lgs. 118/2011, mantenendo invariati tutti gli equilibri del bilancio di previsione per adeguamento di alcune voci di bilancio.
2. Seconda variazione al bilancio di previsione 2025 e triennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e s. m. i. (assestamento) - applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato con decreto n. 1389 di data 29/07/2025, relativo all'applicazione di parte dell'Avanzo conseguito al 31/12/2024, con vincolo di destinazione sia correnti che in conto capitale, dell'adeguamento del bilancio sia di competenza che di cassa alle risultanze dello stesso, nonché all'adeguamento delle voci di bilancio, anche per maggiori contributi vincolati concessi;
3. Terza variazione al Bilancio di previsione 2025 – 2027 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. con decreto n. 1892 di data 17/10/2025, variazione al bilancio gestionale, variazione al bilancio per maggiori trasferimenti vincolati per il diritto allo studio e riequilibrio di alcune voci dell'entrata e della spesa;
4. Quarta variazione al Bilancio di previsione 2025 – 2027 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. con decreto n. 2143 di data 21/11/2025, variazione al bilancio per maggiori trasferimenti vincolati per il diritto allo studio e riequilibrio di alcune voci dell'entrata e della spesa.

## 10. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

### 10.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI DI CONSUNTIVO – RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi esistenti dopo il riaccertamento effettuato e al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

L'esercizio 2025 si chiude con un risultato di amministrazione di € **16.536.702,68** (€ 25.304.039,50 nel 2024, dei quali € 3.321.358,96 già applicati in sede di bilancio di previsione 2025).

L'importo, come risulta dal prospetto dimostrativo allegato al rendiconto, è stato determinato a seguito delle verifiche sugli accertamenti delle entrate e sulla consistenza degli impegni di spesa, dopo aver effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, nonché l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato con rinvio all'esercizio successivo.

Il prospetto seguente riporta la formazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2025.

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio	(+)			53.496.437,61
Riscossioni	(+)	6.936.800,97	87.838.849,48	94.775.650,45
Pagamenti	(-)	21.594.396,18	49.083.477,92	70.677.874,10
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025</b>	<b>(=)</b>			<b>77.594.213,96</b>
Residui attivi	(+)	317.462,34	4.117.483,85	4.434.946,19
Residui passivi	(-)	1.478.228,30	35.132.742,35	36.610.970,65
FPV Vincolato per spese correnti	(-)			1.850.000,00
FPV Vincolato per spese in conto capitale	(-)			27.031.486,82
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025</b>				<b>16.536.702,68</b>

### 10.2 COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione come sopra calcolato, si compone in misura prevalente di risorse a destinazione vincolata e di accantonamenti previsti dai principi contabili; le entrate da trasferimenti vincolati, sia per benefici riguardanti il diritto allo studio, sia per la realizzazione di investimenti, sono illustrati nell'apposito prospetto che forma allegato al rendiconto, al fine di conservare il vincolo di destinazione fino a conclusione degli interventi predefiniti e che trovano imputazione in più esercizi.

Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari:

- la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi);

- la quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica;
- da vincoli determinati dall'Agenzia.

Al prospetto relativo alla dimostrazione del risultato di amministrazione sono collegati dei prospetti analitici, previsti dalla normativa (Allegati a/1 e a/2), riguardanti la composizione del risultato come segue:

- **a/1** quota accantonata: il prospetto evidenzia l'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che al 31/12/2025 risulta pari a € 280.541,85 e il Fondo contenzioso per € 20.000,00;
- **a/2** quota vincolata: le risorse vincolate del risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 15.714.831,83 e sono analiticamente rappresentate nel prospetto Allegato a/2). Sono così riepilogate:
  - a) vincoli derivanti dai trasferimenti per € 7.465.271,75
  - b) i vincoli derivanti dalla contrazione di mutui per € 2.302.802,04
  - c) vincoli formalmente attribuiti formalmente dall'Ente per € 5.946.758,04

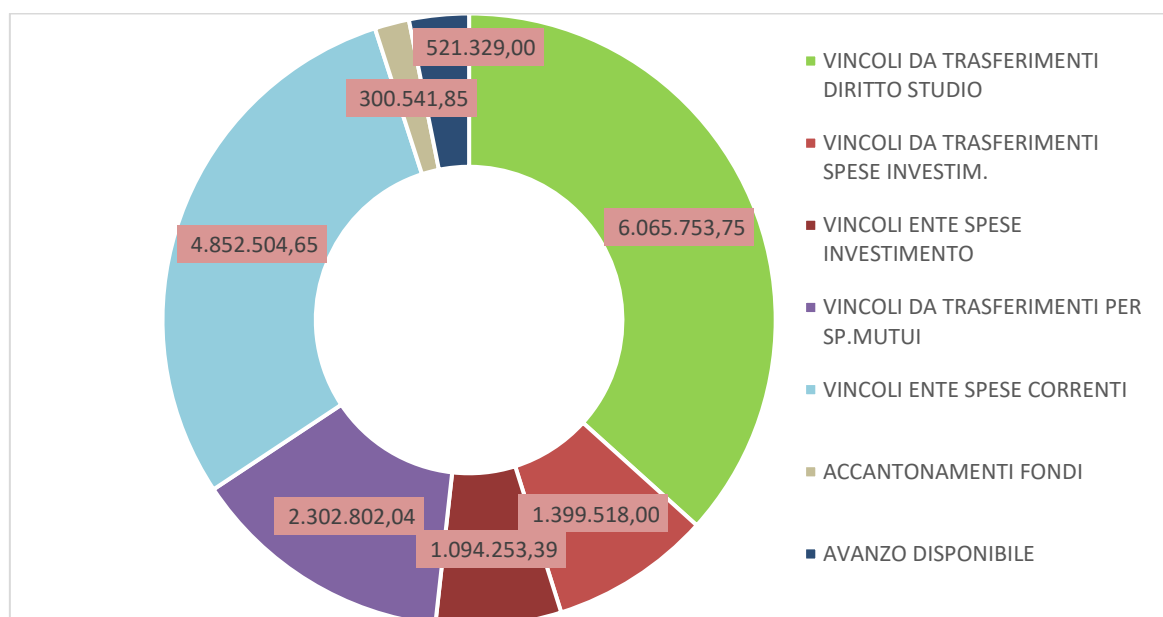
Per quanto riguarda la competenza dell'anno 2025, nel prospetto Allegato a/2) il totale della colonna h) "Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025" quantifica il totale delle risorse vincolate di competenza dell'esercizio per € 6.168.570,24: detto importo corrisponde alle risorse vincolate nell'avanzo di competenza 2025 ed evidenziato nell'apposito prospetto del quadro generale riassuntivo "Gestione del bilancio" (punto c).

Infatti, preso atto che il risultato di competenza dell'esercizio 2025 evidenziato nel prospetto "quadro generale riassuntivo", ammonta a € 6.266.371,76 (saldo contabile a pareggio del totale entrate accertate e del totale spese impegnate nel 2025), esso è costituito prevalentemente da entrate a destinazione vincolata (da trasferimenti per € 3.645.795,01 e da vincoli attribuiti dall'Ente per € 2.522.775,23, per totali € 6.168.570,24); tali somme verranno riportate, all'esercizio 2026, e dove previsto, ad incremento dei pertinenti capitoli di spesa, in sede di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028.

In sintesi, il risultato di amministrazione al 31/12/2025, che ammonta a € 16.536.702,68 è così composto:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2025</b>		
Risultato di amministrazione al 31/12/2025	(a)	<b>16.536.702,68</b>
<b>Vincoli sul risultato</b>		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2025	(b)	280.541,85
Fondo contenzioso		20.000,00
Parte vincolata	(c)	
Vincoli da contrazione trasferimenti		7.465.271,75
Vincoli da contrazione di mutui		2.302.802,04
Vincoli ente		5.946.758,04
Totale parte vincolata		<b>15.714.831,83</b>
Parte destinata agli investimenti	(d)	-
<b>Totale avanzo disponibile (a-b-c-d)</b>	<b>(e)</b>	<b>521.329,00</b>

### COMPOSIZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025



## 10.4 FLUSSI DI CASSA

In attuazione della *milestone* M1C1-72 bis del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, con l'art. 6 del D.L. 155/2024, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189, è stato introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 di adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno un piano annuale dei flussi di cassa.

Il piano deve contenere un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento; le previsioni trimestrali contenute nel Piano sono elaborate dal responsabile finanziario con la collaborazione dei responsabili dei servizi dell'ente, tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti e tenendo in considerazione le novità e le peculiarità dell'esercizio.

Con decreto n. 353 del 25/02/2025 ARDiS ha approvato il Piano annuale dei flussi di cassa per l'esercizio 2025. Successivamente con i decreti nn. 762 del 11/04/2025, 1245 del 04/07/2025, 1846 del 09/10/2025 e 43 del 14/01/2026 sono state effettuate le verifiche trimestrali in relazione alle previsioni precedentemente formulate e ad aggiornato il Piano entro il mese successivo alla fine dei singoli trimestri con decreti del Responsabile del Servizio Finanziario.

L'aggiornamento del Piano comporta che al termine di ciascun trimestre le previsioni siano sostituite con l'importo degli incassi/pagamenti effettivi, e sono inoltre aggiornate le previsioni dei trimestri successivi; la descrizione delle colonne che riportano gli incassi e i pagamenti effettivi dell'esercizio (riportante la dicitura "Previsioni di cassa") viene ridenominata in "Incassi effettivi"/"Pagamenti effettivi".

Tutte le determinazioni relative al Piano dei flussi di cassa sono state portate a conoscenza dell'organo di controllo regionale e trasmessi all'organo di revisione

Le previsioni di cassa considerano tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) e del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda l'intera gestione, residui e competenza.

In sede di rendiconto del bilancio, nella sezione della cassa, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e in uscita, viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza di cassa finale.

Si fa presente che, tenuto conto delle modalità di attribuzione agli studenti dei benefici di natura economica, in primis le borse di studio, da erogare per diritto ad anno accademico ma con effettivo pagamento in buona parte negli anni successivi (n+1, n+2), è ampiamente giustificata la consistenza finale di cassa al 31 dicembre di ogni anno; inoltre, deve essere assicurata la piena copertura finanziaria delle graduatorie annuali di benefici a favore degli studenti, approvate per anni accademici con specifici atti di concessione, mentre l'effettiva erogazione dei benefici, oltre che avvenire in buona parte nell'anno solare successivo, dipende anche dal raggiungimento dei crediti necessari per gli esami sostenuti con profitto per anno accademico.

Nel 2025 quasi tutti i finanziamenti statali e regionali sono pervenuti sul conto di tesoreria entro il mese di dicembre, tranne il trasferimento PNRR M4C1-I-1.7 per borse di studio e M4C1 -R 1.7 per casa Burghart, per cui l'elevato saldo di cassa a fine esercizio è transitorio e rappresenta per la maggior parte la copertura finanziaria di tutti i benefici e graduatorie approvate entro il 31/12/2025. L'erogazione dei sussidi 2025 avverrà nell'anno 2026, a conclusione dell'anno accademico 2025-2026.

Va ricordato inoltre che il saldo di cassa al 31/12/2025 include una quota di trasferimenti regionali a copertura di mutui che, per uno sfasamento temporale rispetto ai piani di ammortamento dei mutui pluriennali sono pervenuti anticipatamente e pertanto risultano accantonati tra le risorse vincolate del risultato di amministrazione ("vincoli derivanti da contrazione di mutui" per € 2.302.802,04 al 31/12/2025);

## **10.5 SERVIZIO DI TESORERIA E FONDO DI CASSA**

Anche per l'anno 2025 non è stato necessario il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Il Servizio di Tesoreria, con decorrenza 2 gennaio 2022 è stato affidato alla Banca Intesa S. Paolo per tutto il sistema regionale FVG, per la durata di cinque annualità.

I servizi telematici assicurano il flusso di dati tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere, consentendo il monitoraggio della spesa pubblica e di verificare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, con la completa dematerializzazione dei flussi informativi tra amministrazioni e tesoriere, la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio. L'infrastruttura SIOPE+ sviluppata dalla Banca d'Italia per conto della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) consente la tracciabilità e trasparenza dell'utilizzo di risorse pubbliche: in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016, le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e trasmessi attraverso l'infrastruttura SIOPE+.

Il Fondo di cassa iniziale al 01/01/2025 di € 53.496.437,61, incrementato di riscossioni, in conto competenza e in conto residui per totali € 94.775.750,45 e diminuito di pagamenti, in conto competenza e in conto residui per totali € 70.677.874,10 determina un saldo finale al 31 dicembre 2025 di € 77.594.313,96.

Il prospetto seguente riepiloga le movimentazioni della cassa, distinte per competenza e residui.

<b>FONDO CASSA ANNO 2025</b>		
Fondo Iniziale di cassa 01/01/2025		53.496.437,61
Riscossioni in c/competenza	87.838.949,48	
Riscossioni in c/Residui	6.936.800,97	
<b>Totale riscossioni</b>		<b>94.775.750,45</b>
Pagamenti in c/competenza	49.083.477,92	
Pagamenti in c/Residui	21.594.396,18	
<b>Totale pagamenti</b>		<b>70.677.874,10</b>
<b>Consistenza della cassa al 31/dicembre</b>		<b>77.594.313,96</b>

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2025, è interamente depositato sulla contabilità speciale aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria unica n. 0318931 per totali € **77.594.313,96** al netto delle operazioni effettuate dal Tesoriere ma non ancora contabilizzate in contabilità speciale (rate mutui II semestre 2025 con valuta 31/12/2025).

È pervenuto con nota prot. n. 2649/a del 26/02/2026 dal Tesoriere, Intesa San Paolo Spa, il Rendiconto del Tesoriere di cui all'art. 10, comma 4bis, del D.lgs. n. 118/2011 (allegato n. 17) con l'elenco delle variazioni di bilancio limitatamente a quelle adottate nel 2025.

Il conto giudiziale relativo all'anno 2025, a seguito di verifica, è regolarmente conciliato con le scritture dell'Agenzia.

Nell'anno 2025 sono stati emessi: n. 5.021 ordinativi d'incasso e n. 35.079 mandati di pagamento.

## **11. LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI**

I residui attivi riportati in bilancio con anzianità superiore al quinquennio comprendono quelli riportati dai due soppressi ex ERDISU regionali, confluiti nella gestione ARDiS a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Tenuto conto del riaccertamento ordinario effettuato al 31/12/2025 la situazione riepilogativa è la seguente:

<b>Residui attivi superiori ai 5 anni</b>	<b>al 31/12/2025</b>
crediti 2013-2018 per rette e rimborsi da studenti	50.806,52
crediti 2019 per rette e revoche borse di studio	11.464,50
<b>Totale</b>	<b>62.271,02</b>

Prosegue l'attività di recupero dei crediti non ancora prescritti a cura del Servizio per il diritto allo studio, con l'obiettivo di addivenire ad una conclusione degli accertamenti di annualità pregresse, una parte dei quali è stata iscritta a ruolo tramite l'agente della riscossione dell'Agenzia delle Entrate.

### **RECUPERO CREDITI**

Si ricorda che con decreto n. 310 del 5 marzo 2021 è stata affidata l'attività di riscossione coattiva dei crediti derivanti dai benefici erogati dall'Agenzia regionale per il diritto allo studio ai soggetti preposti alla riscossione nazionale, ossia Agenzia delle Entrate-Riscossione e Riscossione Sicilia S.p.A.

Tale scelta è stata adottata in considerazione della rilevanza istituzionale e finanziaria che l'attività di recupero delle somme non dovute riveste per ARDiS. L'efficace gestione della riscossione delle entrate assume infatti particolare importanza anche alla luce della disciplina in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti territoriali introdotta dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che ha rafforzato l'attenzione alla corretta gestione dei crediti e alla loro effettiva riscossione.

Parallelamente all'attività di recupero dei crediti pregressi, nel corso degli ultimi anni l'Agenzia ha rafforzato il monitoraggio dei crediti derivanti dalla restituzione di borse di studio risultate non spettanti. In tale ambito è stata prevista, ove possibile, la possibilità per gli studenti di procedere alla restituzione delle somme mediante piani di rateizzazione, al fine di favorire il pagamento spontaneo e ridurre i casi di insolvenza, garantendo al contempo il corretto equilibrio della gestione finanziaria dell'Ente.

Nel corso del 2025 l'Ufficio Servizi finanziari, bilancio e governance ha inoltre predisposto una specifica circolare interna contenente indicazioni operative sul procedimento di recupero dei crediti derivanti da revoca o rinuncia ai benefici connessi alla borsa di studio. La circolare è finalizzata a promuovere il recupero bonario delle somme dovute e a uniformare le procedure di recupero coattivo dei crediti da parte dell'Agenzia.

In linea generale, le somme accertate e non riscosse sono recuperate prioritariamente mediante riscossione spontanea da parte del debitore. Solo qualora tale modalità non produca gli esiti attesi si procede all'attivazione della riscossione coattiva, mediante iscrizione a ruolo delle somme dovute secondo la normativa vigente in materia di riscossione delle entrate dello Stato e degli altri enti pubblici, disciplinata in particolare dal D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602.

La riscossione coattiva rappresenta pertanto uno strumento residuale ma necessario, attivato nei casi in cui il recupero spontaneo del credito non consenta di conseguire il rientro delle somme dovute all'Agenzia.

## 12. ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Nel corso del 2025 non sono state attivate anticipazioni di cassa.

## 13. ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

L'ARDiS detiene il diritto reale di uso gratuito e perpetuo dal Demanio di Stato sugli immobili denominati **E1 – E2 – E3 destinati a Casa dello Studente** nel comune di Trieste.

Altri diritti reali si riferiscono al polo universitario dei Rizzi a Udine e precisamente:

1. **Cabina elettrica Rizzi:** Foglio 20, mappale 2616. La visura catastale indica l'ARDiS come titolare di un diritto di proprietà superficiale per 1/1 e l'Università degli studi di Udine come titolare di un diritto di proprietà per l'area 1/1. La cabina elettrica è ad utilizzo della Casa dello Studente del Polo Rizzi.
2. **Mensa Rizzi:** Foglio 12, mappale 1564. Come per la cabina, la visura catastale indica l'ARDiS come titolare di un diritto di proprietà superficiale per 1/1 e l'Università degli studi di Udine come titolare di un diritto di proprietà per l'area 1/1. L'immobile è adibito a mensa universitaria presso il polo universitario dei Rizzi.
3. **Spogliatoi – magazzino mensa Rizzi:** Foglio 12 mappale 1751 (via del Cotonificio).
4. **Marciapiedi c/o mensa Rizzi** Foglio 12 mappale 1752 (via del Cotonificio - area urbana): sup. 101 mq.
5. **Marciapiedi c/o mensa Rizzi:** Foglio 12 mappale 1753 (via del Cotonificio - area urbana), sup. 180 mq.

## 14. ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

L'ARDiS non ha istituito, non vigila e non finanzia nessun ente pubblico e organismi strumentali; non ha alcun potere di nomina degli amministratori dell'ente e non esercita controlli su enti di diritto privato.

## 15. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE

L'ARDiS non possiede alcuna partecipazione, diretta o indiretta, in Società.

## 16. ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

L'ARDiS effettua verifiche sui crediti e debiti reciproci con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in qualità di ente strumentale ad essa, mentre non ha a sua volta enti strumentali o società controllate e partecipate.

## 17. ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI

ARDiS non ha attivato alcun tipo di strumenti finanziari derivati.

## 18. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

Nel mese di ottobre 2022 ARDiS ha sottoscritto un contratto di locazione decennale per la disponibilità dell'edificio denominato Casa Burghart a Udine, con destinazione a residenza universitaria; contestualmente ha provveduto al versamento di una cauzione a titolo di garanzia per € 86.400,00, con decreto n. 1492 dd. 04/10/2022.

## 19. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

A titolo meramente conoscitivo si rappresenta che nell'inventario dei beni patrimoniali di ARDiS, sono iscritti i seguenti beni immobili:

### **Sede operativa di Trieste:**

- Edifici denominati Casa dello studente E 1, E 2, destinati a residenza universitaria di proprietà del Demanio dello Stato;
- Edificio denominato Casa dello Studente E 3, destinato a residenza universitaria di proprietà del Demanio dello Stato;
- Edificio denominato Casa dello Studente E 4, destinato a residenza universitaria;
- Edificio denominato Gozzi, destinato a residenza universitaria;
- n. 5 posti auto – via Manna Trieste;
- Edificio denominato Mensa, destinato all'erogazione del servizio mensa universitaria di Trieste;

### **Sede operativa di Udine:**

- Edificio denominato Casa dello Studente Polo Universitario Rizzi, destinato a residenza universitaria;
- Edificio denominato Foresteria Maria Bambina, destinato a residenza universitaria;

Attualmente così censiti:

Comune	Indirizzo	Cat.	Titolarità	Superficie mq.	Superficie mc.	Rendita €	Denominazione
Trieste	Via G. Gozzi 5	B/1	Proprietà		25.579	25.637,99	Casa dello studente
Trieste	Via R. Manna 26	C/6	Proprietà	14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via R. Manna 26	C/6	Proprietà	14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via R. Manna 26	C/6	Proprietà	14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via R. Manna 26	C/6	Proprietà	14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via R. Manna 26	C/6	Proprietà	16		80,15	Posto auto scoperto
Trieste	Salita Monte Valerio 3	B/1	Proprietà		21.403	28.739,73	Casa dello studente E4
Trieste	Salita Monte Valerio 3	B/5	Proprietà		9.996	14.455,02	Mensa
Trieste	Via Fabio Severo n. 150	B/1	Uso		9.651	12.959,27	Casa dello studente E1
Trieste	Via Fabio Severo n. 153	B/3	Uso		5.570	8.054,67	Casa dello studente E3
Udine	Via del Cotonificio n.133	B/5	Proprietà		9.886	10.721,96	Mensa
Udine	Via del Cotonificio n.133	C/2	Proprietà		25	67,14	Magazzino Mensa
Udine	Via Mantica n.31 Udine	B/1	Proprietà		1.280	1.586,56	Casa dello studente
Udine	Via delle Scienze n. 110	B/1	Proprietà		15.900	14.780,96	Casa dello studente
Udine	Via delle Scienze n. 110	E/9	Proprietà			2.277,00	Spogliatoi Rizzi

Con decreto n. 1492 dd. 04/10/2022 è stato approvato lo schema di contratto avente ad oggetto la locazione dell'edificio denominato "Casa Burghart" sito in Viale Europa Unita n.111 – Udine. Il relativo contratto di locazione è stato sottoscritto per atto pubblico e contestualmente registrato al n. di repertorio n. 74454 Raccolta n. 21333 in data 05 ottobre 2022 con decorrenza 20 dicembre 2022 - 19 dicembre 2032. Tale intervento è cofinanziato nell'ambito degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nella Missione 4, Componente 1, Riforma 1.7 – "Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti (M4C1-R 1.7-27-30)".

Si ricorda che con decreto del direttore Generale dell'ARDiS n. 2481 del 31 dicembre 2024 è stata disposta la cessione gratuita del complesso immobiliare "Casa dello Studente" sito a Udine, Viale Ungheria n. 43 a favore della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per finalità di pubblico interesse ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5 comma 2 e dell'art. 9 bis 1 della legge regionale 22 dicembre 1971 n. 57.

I proventi prodotti dagli immobili derivanti dalla gestione delle residenze per gli studenti derivano dalle rette da questi ultimi versate che concorrono all'abbattimento dei costi di gestione delle stesse. Gli immobili destinati a mensa universitaria non producono proventi.

## 20. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

### 20.1 RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Si allega il decreto n. 294 del 13/02/2026 riguardante la situazione al 31/12/2025 dei residui provenienti dagli esercizi precedenti con le variazioni intervenute sull'esercizio 2025.

### 20.2 TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Si allega la relazione di cui all'art. 37, comma 7 della L.R. 21/14 in merito alle entrate derivanti dal pagamento della tassa regionale nell'anno 2025.

### 20.3 FATTURA ELETTRONICA

Dal 2015 ARDiS effettua tutti i pagamenti di fatture in formato elettronico, pervenute sulla piattaforma regionale SDI. Con l'emissione dei mandati digitali, viene automaticamente alimentata la Piattaforma dei crediti commerciali; la PCC è lo strumento che consente ai creditori della PA di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per somministrazione, forniture, appalti e di tracciare tutte le operazioni effettuate.

### 20.4 TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE E INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'obbligo per le PA di pubblicare l'indice di tempestività dei pagamenti è stato introdotto dal D.lgs. 33/2013, relativo al riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA, e poi modificato dal DL 66/2014, art. 41.

Nel corso del 2025 l'ARDiS ha regolarmente pubblicato sul sito dell'Agenzia gli indicatori trimestrali dei tempi medi di pagamento relativi ad acquisto di beni, servizi e forniture; è stato altresì pubblicato il report con il dato annuale 2025, che registra un tempo medio annuale di pagamento pari – **12,19 giorni**.

Indicatore	Descrizione	Valore in giorni
Media ponderata	Il tempo medio di pagamento calcolato come media ponderata sugli importi tra la data di scadenza del pagamento e la data di ordinazione della spesa	- <b>12,19</b>

Si allega il prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014 relativo alla tempestività delle transazioni commerciali.

### 20.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI

Con riferimento agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 33 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33, inerenti la pubblicazione dell'ammontare di somme che non risultano pagate alla data del 31 dicembre 2025, liquidabili e scadute è pari a € 0,00. Sono esclusi dal calcolo eventuali importi per fatture in contestazione.

### 20.6 PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

La Piattaforma per la certificazione dei crediti è una banca dati del MEF, consultabile telematicamente, che consente ai Creditori della P.A. di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per operazioni di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento, a valere sui crediti certificati. Tali dati rilevano anche ai fini del monitoraggio del pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione ai soggetti creditori (persone fisiche e giuridiche) secondo quanto disposto dal Decreto-legge 35/2013, dal Decreto-legge 102/2013, dalla Legge di Stabilità 2014 e dal Decreto legge 66/2014.

Tramite il sistema SIOPE+, le operazioni di pagamento vanno ad alimentare in automatico le posizioni della piattaforma crediti.

Nel corso del 2025 non sono pervenute richieste di certificazione dei crediti.

### 20.7 INDEBITAMENTO DELL'ENTE

Non sono state effettuate operazioni di indebitamento

## 20.8 AGENTI CONTABILI

In esecuzione al disposto di cui al principio 6.4 dell'allegato 4/2 al D.lgs 118/11, l'Ente dispone di un regolamento per la gestione economale della spesa da utilizzarsi per ragioni di immediatezza, urgenza, indifferibilità e economicità dell'azione amministrativa individuando sia le procedure e gli adempimenti necessari ad effettuare i pagamenti, sia le tipologie di spesa e i relativi limiti per cui la gestione economale è consentita. Il regolamento è stato aggiornato con decreto n. 1639/ARDISTRIESTE del 11.11.2021, integrato con decreto n. 1768 del 29.11.2021 e approvato con DGR n. 1907 del 10 dicembre 2021.

Sono state altresì confermate le figure di cassiere/economo rispettivamente per le sedi di Trieste e di Udine, i quali hanno presentato e regolarmente inoltrato alla Corte dei conti tramite il portale SIRECO il relativo rendiconto relativo all'anno 2025, mediante Resa n. 793113 (TS) en. 793121 (UD) di data 19.02.2026.

## 20.9 DICHIARAZIONE IVA

Si ricorda che dal 2018 sono applicate le disposizioni fiscali di cui alla L. 21/06/2017, n. 96 di conversione con modifiche del D.L. 24 aprile n. 50 che al comma 2 dell'art. 2-bis, con interpretazione autentica, stabiliva il nuovo regime fiscale degli enti per il diritto allo studio.

A seguito delle disposizioni normative intervenute nell'anno 2019 in materia di IVA, inerenti all'introduzione dell'obbligo di registrazione e invio telematico dei proventi da corrispettivi all'Agenza delle Entrate, si è stabilito di avvalersi della dispensa degli adempimenti di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72, opzione condivisa a suo tempo con il Revisore unico e l'Amministrazione regionale (decreto n. 1650 dd. 27/11/2019).

Conseguentemente, non beneficiando della detraibilità sugli acquisti, si precisa che l'Iva rimane a tutti gli effetti un onere rilevante a carico del bilancio di ARDiS.

Si ricorda che l'ARDiS, a decorrere dal 01/07/2017, rientra tra gli enti della pubblica amministrazione a cui si applica lo "split payment" dell'Iva. A tale scopo si utilizzano appositi capitoli delle partite di giro, per la registrazione dell'Iva in scissione contabile, suddivisi in attività istituzionale e attività commerciale. L'ammontare dell'Iva è stato regolarmente pagato, con periodicità mensile, per il totale delle somme registrate nell'anno, al fine di evitare la maturazione di debiti/crediti d'imposta.

Con decreto n. 1719 del 17/09/2024 il servizio di assistenza fiscale è stato assegnato al dott. Luca Serino, per la durata di cinque annualità, dal 01/01/2025 al 31/12/2029.

La dichiarazione Iva per l'esercizio 2025 è stata redatta applicando l'opzione di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72, che non consente alcuna detrazione d'imposta sugli acquisti; l'invio telematico è stato effettuato in data 28 febbraio 2026, come da comunicazione prot. 26022818205337998 di avvenuto ricevimento dal Servizio telematico Entratel.

Per quanto riguarda gli altri principali adempimenti fiscali, sono stati inviati nel 2025 i seguenti dichiarativi:

- la dichiarazione IVA anno precedente in data 27/02/2025 e le dichiarazioni trimestrali entro i termini previsti;
- il modello 770/2025 il 25/09/2025;
- i modelli IRAP 2025 e Redditi 2025 Enti non commerciali ed equiparati in data 23/10/2025.

A seguire la Nota integrativa al Conto Economico e Patrimoniale per l'esercizio 2025, che viene adottato unitamente al Rendiconto finanziario 2025.

NOTA INTEGRATIVA  
AL  
CONTO ECONOMICO PATRIMONIALE

20  
25  
RENDICONTO FINANZIARIO

## NOTA INTEGRATIVA AL CONTO ECONOMICO PATRIMONIALE ANNO 2025

### PREMESSA METODOLOGICA

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” prevede all’art. 2 che anche gli enti strumentali regionali affianchino, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico – patrimoniale.

L’integrazione del sistema di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è assicurato dall’adozione del piano dei conti integrato di cui all’art. 4 del D.lgs. 118/2011, costituito dall’elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

L’Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011 “*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*” contiene le linee guida per la predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale integrato con la contabilità finanziaria.

A decorrere dal bilancio d’esercizio 2017, ARDiS provvede annualmente alla presentazione del conto economico e dello stato patrimoniale, ai sensi dell’art. 63 commi 6 e 7 del citato D.lgs. 118/2011 (Rendiconto generale) quali allegati al rendiconto finanziario.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell’esercizio, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile della competenza economica e dei criteri di cui all’allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio. È costituito dal complesso di beni e di rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ARDiS, e mediante la sua rappresentazione contabile viene determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell’esercizio.

In particolare, nello stato patrimoniale dell’Ente è confluita la consistenza patrimoniale esistente al 31/12/2016, allegata al decreto n. 798 del 31 maggio 2017 ad oggetto “Rendiconto gestione anno 2017 - art. 18 del D.lgs. 118/2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1235 del 30 giugno 2017.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare va ricordato che ARDiS/ARDISS, ente istituito con decorrenza 01/01/2014 dalla fusione per incorporazione degli Erdisu di Trieste e Udine, subentrando in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti loro capo, aveva provveduto nel periodo di pre-fusione ad una ricognizione del proprio patrimonio e in particolare, aveva ricevuto dall’Agenzia del Territorio le attestazioni inerenti il valore degli immobili ai fini della registrazione nel conto del patrimonio. Nella predisposizione dello stato patrimoniale 2017 sono stati pertanto confermati i valori già presenti nel conto del patrimonio 2016, in linea con le relazioni di stima per gli immobili effettuate dall’Agenzia delle Entrate. I valori iniziali delle immobilizzazioni hanno tenuto conto della consistenza dei fondi ammortamento contabilizzati nel conto del patrimonio al 31/12/2016.

Secondo le disposizioni contenute nel principio contabile punto 9.3 dell’Allegato n. 4/3, sono stati contabilizzati separatamente, seppur acquistati congiuntamente, i terreni dagli edifici soprastanti. Laddove non è stato

possibile individuare il costo d'acquisto, è stato applicato il parametro di riferimento del 20% al valore indiviso di acquisizione.

Alcuni edifici sono di proprietà esclusiva dell'Ente e alcuni sono dati in concessione gratuita e perpetua dal Demanio dello Stato. Ai fini contabili, si è ritenuto di non imputare separatamente i beni demaniali da quelli non demaniali, considerata l'assegnazione perpetua e la stessa percentuale del 2% di ammortamento.

Tutte le voci dell'inventario sono state ridefinite secondo la classificazione del piano dei conti patrimoniale del sistema contabile integrato armonizzato, confermando gli importi dei beni inventariati e il totale complessivo delle immobilizzazioni esistenti al 31/12/2016 e dei relativi fondi ammortamento.

Tutte le voci di attivo e passivo, e in particolare le componenti dei crediti e dei debiti, sono alimentate dai movimenti della contabilità finanziaria, e sono aggiornate con l'espletamento della procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Il Fondo di dotazione dell'Ente alla data di avvio del sistema contabile al 1° gennaio 2017, risultava determinato dalla differenza positiva tra il totale dell'Attivo e del Passivo patrimoniale al 01/01/2017, come corrispondente alla differenza tra le attività e le passività del Conto del patrimonio alla data del 31/12/2016 (rif.p.9.3 All.4/3 D.lgs. n. 118/2011).

Con il Decreto ministeriale del 01/09/2021 sono state introdotte delle specifiche disposizioni in merito alla composizione del patrimonio netto, ed in particolare all'utilizzo del fondo di dotazione, di cui si è tenuto conto per la redazione dello stato patrimoniale per l'esercizio 2021 e seguenti.

Per quanto riguarda i Crediti, la loro effettiva consistenza viene aggiornata con il riaccertamento ordinario dei residui. Nello stato patrimoniale l'ammontare dei "crediti verso clienti e utenti" è indicato al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi (paragrafo. 9.3 g, Allegato n. 4/3).

Anche per il calcolo delle poste di debito, ci si avvale delle procedure informatiche previste dal sistema di contabilità integrato.

La riconciliazione dei crediti e debiti con la consistenza dei residui attivi e passivi consente di tener conto delle specificità che distinguono la rilevazione delle voci di bilancio secondo le logiche della contabilità finanziaria da quella economico-patrimoniale, nel rispetto dei principi contabili e delle impostazioni indicate dal sistema integrato del piano dei conti Arconet.

Anche per l'esercizio 2025, grazie alle applicazioni attivate dal software Ascot-web contabilità e inventario, si è proceduto alla riconciliazione dei dati iscritti nell'inventario dei beni mobili con le registrazioni di contabilità economico patrimoniale, e all'integrazione con le scritture inerenti le quote di ammortamento dei cespiti, con la relativa imputazione ai rispettivi fondi di ammortamento.

## **INQUADRAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE E CRITERI DI LETTURA**

La rappresentazione dei dati contenuti nel conto economico e nello stato patrimoniale dell'esercizio 2025 deve essere letta congiuntamente alle risultanze della gestione finanziaria, in considerazione della rilevante incidenza dei finanziamenti con vincolo di destinazione che caratterizzano l'attività dell'Ente.

In particolare, la struttura dei proventi risulta fortemente condizionata dalla presenza di trasferimenti correnti e in conto capitale, provenienti da fonti regionali, statali e da programmi di finanziamento straordinari, tra cui assumono rilievo le risorse afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tali risorse, per loro natura, sono destinate al finanziamento di interventi e programmi la cui realizzazione si sviluppa su più esercizi,

determinando una fisiologica asimmetria tra il momento dell'accertamento delle entrate e quello della rilevazione dei correlati costi.

Sotto il profilo economico-patrimoniale, tale dinamica si traduce nella necessità di rinviare agli esercizi successivi la quota di proventi non di competenza dell'anno mediante l'iscrizione di risconti passivi, in applicazione del principio della competenza economica. Conseguentemente, una parte rilevante delle risorse accertate nell'esercizio non trova integrale correlazione con componenti negativi di competenza, incidendo in modo significativo sulla determinazione del risultato economico.

Parallelamente, sotto il profilo finanziario, le medesime risorse trovano rappresentazione nel risultato di amministrazione, con particolare riferimento alle quote vincolate e al Fondo Pluriennale Vincolato, che accoglie gli impegni già assunti e finanziati ma esigibili negli esercizi successivi. Tale duplice rappresentazione, economica e finanziaria, è coerente con il sistema contabile armonizzato e richiede una lettura integrata delle due dimensioni per una corretta interpretazione dei risultati dell'esercizio.

La gestione 2025 risulta pertanto caratterizzata da una significativa incidenza di operazioni a valenza pluriennale, che interessano in particolare gli interventi di edilizia universitaria, i servizi abitativi e le misure di sostegno agli studenti, anche nell'ambito dei programmi finanziati con risorse PNRR. In tale contesto, la dinamica dei costi e dei proventi deve essere interpretata tenendo conto dello stato di avanzamento degli interventi e dei correlati vincoli di destinazione.

Alla luce di quanto sopra, il risultato economico dell'esercizio non può essere considerato quale indicatore autonomo della capacità di spesa dell'Ente, ma deve essere analizzato in relazione alla struttura dei finanziamenti e ai relativi vincoli, nonché alla tempistica di realizzazione degli interventi programmati.

Non si rilevano, in ogni caso, elementi di criticità nella gestione, risultando garantita la coerenza tra le risultanze della contabilità finanziaria e quelle della contabilità economico-patrimoniale, nonché il rispetto degli equilibri complessivi dell'Ente.

## IL CONTO ECONOMICO

Come specificato in premessa, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi e gli oneri, i ricavi e i proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'amministrazione pubblica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi e oneri, ricavi e proventi.

I Proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

I componenti economici positivi sono tendenzialmente correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime e semilavorati;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza della fase di accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza della fase di impegno e/o liquidazione delle spese.

Il sistema contabile integrato utilizzato da ARDiS, con l'uso di procedure informatiche consolidate, secondo le linee guida Arconet – MEF/RGS, consente la registrazione delle scritture di contabilità generale prevalentemente direttamente dai movimenti di contabilità finanziaria. In particolare, con apposite matrici di correlazione ed impostazioni collegate con il piano dei conti della contabilità finanziaria, sono predefinite le tipologie di registrazioni (accertamento/reversale, impegno/mandato) che producono i movimenti di contabilità generale.

A conclusione della gestione contabile finanziaria dell'anno 2025, con la definizione degli impegni e degli accertamenti registrati, nonché dei residui attivi e passivi definitivi alla data del 31/12/2025, si è provveduto, previ gli opportuni controlli di congruità e di correlazione tra le codifiche di impegni, mandati, accertamenti e reversali, ad effettuare le procedure automatizzate di registrazione nei rispettivi conti di contabilità economico-patrimoniale.

In particolare, è stata effettuata la riconciliazione della contabilità economico-patrimoniale con quella finanziaria attraverso la verifica:

- a) della corrispondenza dei residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento;
- b) della corrispondenza dei debiti di finanziamento (saldo patrimoniale al 31/12/2025) con i debiti residui in parte capitale e in parte interessi dei prestiti in essere, rilevabili dai prospetti riepilogativi e dai piani di ammortamento dei mutui;
- c) della corrispondenza dei residui passivi con i debiti di funzionamento.

Si è poi provveduto ad effettuare le scritture finali di "integrazione e di rettifica" dei fatti gestionali, secondo il principio della competenza economica, *in primis* le registrazioni inerenti gli ammortamenti, la riconciliazione degli importi a credito e debito IVA, coerenti con la dichiarazione annuale IVA per l'anno d'imposta 2025, la verifica dei crediti eventuali da svalutare, la rilevazione di ratei e risconti.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A seguito dell'integrazione delle registrazioni contabili effettuate in contabilità finanziaria e collegate alla gestione di contabilità economico patrimoniale, il **Conto Economico 2025** presenta le seguenti risultanze:

### Componenti positivi della gestione corrente

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2025	2024
Proventi da trasferimenti e contributi	96.405.902,34	58.189.506,90
<i>di cui Contributi agli investimenti</i>	35.158.285,66	12.191.692,48
Ricavi dalle vendite e prestazione di beni e servizi	1.784.707,21	1.644.090,75
Altri ricavi e proventi diversi	1.955.531,23	1.101.985,27
	<b>100.146.140,78</b>	<b>60.935.582,92</b>

La voce **A3 "Proventi da trasferimenti e contributi"** per **96.405.902,34 €** comprende le seguenti tipologie di proventi:

- A3a "Proventi da trasferimenti correnti" per € **61.247.616,68**: la voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'Ente dallo Stato, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, di competenza dell'esercizio e accertati in contabilità finanziaria nei Trasferimenti correnti del titolo 2.01, al netto di alcune quote di contributi imputate a risconti passivi per quote di cofinanziamenti che sono imputati all'anno successivo, in coerenza con gli interventi in spesa.

In dettaglio, si indicano i trasferimenti assegnati di competenza 2025.

1) Trasferimenti correnti da Ministeri

Da accertamenti 2025 i trasferimenti sono stati accreditati per complessivi € **16.630.804,95** di cui:

- F.I.S. anno 2025 borse di studio a.a. 2025/26 - quota definitiva 2025: € 11.876.573,08;
- trasferimento fondi PNRR IV annualità finalizzati per borse di studio per € 3.085.720,46,
- In considerazione delle graduatorie definitive approvate per l'a.a. 2024-2025, una quota di tali trasferimenti, pari a € 2.947.325,19, evidenziata anche nell'avanzo vincolato, viene rinviata all'anno successivo, con imputazione a risconti passivi, pertanto, l'ammontare di competenza economica ammonta a € 13.683.479,76;

2) Trasferimenti correnti da Altre Amministrazioni Centrali:

Seconda annualità trasferimento fondi statali (ex PNRR) per cofinanziamento locazione edificio Casa Burghart per € 372.000,00;

3) Trasferimenti correnti da Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

- ❖ Da accertamenti 2025 i trasferimenti regionali concessi ammontano a complessivi € **35.359.565,47** di cui:
  - Contributo di funzionamento annuo: € 8.400.000,00 (nel 2024 € 8.800.000,00)
  - Contributo integrativo borse di studio: € 5.000.000,00 (7.500.000,00 € nel 2024)
  - Contributo per restituzione del cofinanziamento ministeriale per i lavori di manutenzione straordinaria presso la Casa dello Studente di Viale Ungheria – Udine: € 1.500.000,00
  - Contributo FVG - FSE+2021-2027 Progetto 2025/10269, PPO 2025 -PS 7/25 Borse di studio universitarie -CUP F21I25000410009: € 5.000.000,00

- Dote scuola e contributi per studenti scuole L.R. 13/2018: € 9.109.565,47
- Contributi Bonus Psicologo: € 650.000,00
- Finanziamento - L.R. 13/2018, art 11 Contributi per frequenza scuole paritarie. Anno scolastico 2024/2025: € 2.350.000,00
- finanziamento L.R. 13/2018 art. 15 ter. Libri di testo per studenti non vedenti o con disabilità visiva. Anno scolastico 2025/2026: € 40.000,00
- Libri di testo in comodato gratuito - finanziamento alle Istituzioni scolastiche per fornitura libri ad alunni - AS 2025/2026: € 2.000.000,00
- Contributo per spese di ospitalità - Anno scolastico 2024/25, finanziamento L.R. 13/2018, art 10 bis: € 100.000,00
- Altri contributi finalizzati per il diritto allo studio: € 65.000,00
- contributo concesso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo alle spese di finanziamento a favore del diritto allo studio presso le sedi universitarie decentrate per l'anno 2025: € 1.145.000,00.

Sono state imputate all'esercizio 2025 somme derivanti da risconti passivi 2024, e rispettivamente € 3.349.831,42 da Borse di studio e € 1.685.220,25 da Dote scuola. A conclusione dell'esercizio, tenuto conto del fabbisogno aggiornato dei benefici impegnati di competenza dell'anno 2025, in coerenza con le somme più rilevanti evidenziate nell'avanzo vincolato, sono stati imputati a risconti passivi rispettivamente € 969.755,01 per borse di studio ed € 238.357,87 per contributi Dote Scuola, pertanto l'ammontare di competenza economica finale della voce Trasferimenti regionali ammonta a € 39.186.504,26;

- 4) Trasferimenti da Università degli Studi di Udine e di Trieste per tasse di iscrizione per complessivi € 4.963.710,08 (lievemente superiore all'anno precedente);
  - 5) Trasferimenti da famiglie/studenti per tasse di abilitazione per € 94.597,39.
- A3c "Contributi agli investimenti" per complessivi € **35.158.285,66** di cui:
- per l'importo di € 1.020.500,84 relativo alla quota di competenza 2025 dei contributi regionali per investimenti, accertati dall'Ente a copertura delle rate annuali su mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per lavori di ristrutturazione agli immobili destinati ad alloggi agli studenti;
  - Il contributo regionale di € 24.500.000,00 – accertato e riscosso nel 2025 – quale trasferimento da destinare agli Enti regionali territoriali per la realizzazione di studentati in materia di **Housing universitario**;
  - Il contributo regionale di € 3.500.000,00 per la realizzazione di interventi a favore dell'**Edilizia Universitaria** destinati all'adeguamento alla normativa antisismica delle mense di proprietà dell'Agenzia, viene parzialmente imputato a risconti passivi per € 899.518,00;
  - Il contributo regionale per € 1.000.000,00 relativo a quote di trasferimenti regionali vincolati ad investimenti, e destinato a copertura delle spese relative agli interventi di manutenzione degli immobili utilizzati a fini istituzionali;
  - Per € 5.137.784,82 relativi a quote di trasferimenti regionali vincolati a trasferimenti introitati nel triennio, imputati precedentemente nei risconti passivi.

La voce **A4 "Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici"** per € **1.784.707,21** comprende le seguenti tipologie di proventi:

- A4a "Proventi derivanti dalla gestione dei beni per € 24.616,84 corrisponde ai proventi da locazione di spazi per distributori automatici di alimenti e per l'impianto wireless;

- A4b “Ricavi dalla vendita di beni” per € 8.000,00 corrisponde agli accertamenti del titolo 3.1.1. e riguarda i proventi della gestione dell’impianto fotovoltaico presso il polo Rizzi;
- A4c “Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi” per € 1.752.090,37 comprende i proventi spettanti per il servizio di alloggio agli studenti, e corrisponde, al netto dell’IVA, al totale degli accertamenti del titolo 3.1.2 (Entrate dalla vendita e dall’erogazione di servizi).

La voce **A8 “Altri ricavi e proventi diversi”** per € 1.955.531.23 comprende i proventi di competenza economica dell’esercizio non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Corrisponde agli accertamenti del titolo 3.5.2 e 3.5.99 per rimborsi di spese e altre entrate correnti: oltre al rimborso di oneri per utenze sostenuti per la gestione delle mense, incidono in misura significativa la restituzione di borse di studio richieste agli studenti, oltre che per recupero rette alloggio. Per quanto riguarda il rimborso di rette e di alloggi ad uso foresteria, rispetto alle imputazioni della contabilità finanziaria, si deve considerare la diversa imputazione contabile per le registrazioni inerenti l’IVA vendite relativa alle fatture attive.

In sintesi, tenuto conto dei maggiori trasferimenti ministeriali integrati da fondi PNRR, assegnati per il rafforzamento dei benefici al diritto allo studio, nonché di quelli regionali e di quelli destinati agli studenti delle scuole superiori ai sensi della L.R. 13/2018, il totale dei componenti positivi della gestione corrente ammonta a € **100.146.140,78** (nel 2024 € **60.935.582,92**).

#### Componenti negativi della gestione corrente

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	ANNO 2025	ANNO 2024
Acquisto di beni di consumo	70.816,68	49.527,19
Prestazioni di servizi	9.370.115,78	8.935.305,62
Utilizzo beni di terzi	947.035,97	811.763,73
Trasferimenti e contributi	55.922.166,44	46.952.863,15
Ammortamenti e svalutazioni	1.514.031,46	2.288.332,12
Variazioni nelle rimanenze	-761,57	1.703,43
Oneri diversi di gestione	1.018.079,31	954.440,75
	<b>68.841.484,07</b>	<b>59.993.935,99</b>

Alla voce **B9 “Acquisti di materie prime e/o beni di consumo”** per € 70.816,78 confluiscono i costi per l’acquisto di materiali e beni di consumo necessari al funzionamento dell’attività ordinaria dell’Ente (cancelleria, materiali di consumo, carburanti, materiale informatico, giornali, medicinali) e accessori per gli uffici e gli alloggi degli studenti. Le spese corrispondono, al netto dell’IVA, a quelle registrate nel Titolo 1.03.1 (Acquisto di beni).

Alla voce **B10 “Prestazioni di servizi”** per € 9.370.115,78 (€ 8.935.305,62 nel 2024) confluiscono i costi relativi all’acquisizione di servizi principalmente connessi alla gestione operativa delle residenze universitarie e per i servizi di ristorazione. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell’esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. La voce comprende le liquidazioni al netto dell’Iva c/acquisti registrate al Titolo 1.03.02.

La spesa complessiva per prestazioni di servizi presso le residenze studentesche è in linea con i dati dell’anno precedente; per quanto riguarda la spesa complessiva per i servizi di ristorazione sul territorio, che ammonta a € 3.446.379,35 si fa presente che l’aumento viene rilevata in particolare sulla fruibilità delle mense convenzionate.

Per quanto riguarda l'IVA sugli acquisti, si ricorda che a decorrere dall'esercizio 2019, nel dichiarativo annuale viene utilizzata l'opzione di cui all'art. 36bis del DPR 633/72, che riduce gli adempimenti obbligatori, ma nel contempo non consente la deducibilità dell'IVA sugli acquisti commerciali.

La dichiarazione IVA 2026 per l'anno d'imposta 2025 è stata predisposta ed inviata telematicamente all'Agenzia delle Entrate. L'ammontare dell'IVA su acquisti commerciali e non deducibile, contabilizzata per € 724.189,29, è stata imputata alla voce B18 "Oneri diversi di gestione".

Si riepilogano per maggior dettaglio le principali componenti della voce B10 "Prestazioni di servizi" relative all'esercizio 2025 e raffrontate con quelle dell'anno precedente, al fine di evidenziare le voci che hanno registrato le variazioni più rilevanti.

<b>PRESTAZIONI DI SERVIZI</b>	<b>ANNO 2025</b>	<b>ANNO 2024</b>
Utenze e canoni	1.478.468,15	1.335.612,68
Manutenzioni di beni mobili e immobili	955.037,63	1.030.695,81
Prestazioni professionali	235.127,42	117.727,68
Sorveglianza e custodia	1.250.495,42	1.251.439,22
Pulizia, lavanderia e facchinaggio	946.247,34	700.782,69
Servizi di ristorazione (mense)	3.446.379,35	3.404.922,17
Servizi informatici e applicativi	221.216,86	135.246,83
Servizi sanitari e sostegno psicologico	181.416,64	148.271,09
Servizi di lavoro interinale	509.667,19	641.816,00
Altri servizi diversi	146.059,78	168.791,45
<b>Totali</b>	<b>9.370.115,78</b>	<b>8.935.305,62</b>

#### **"Utilizzo beni di terzi",**

Pari complessivamente a € 947.035,97, è costituita prevalentemente dai costi sostenuti per la gestione della residenza "Casa Burghart", riferiti ai canoni di locazione, pari a € 348.709,81, e agli oneri accessori di gestione, pari a € 336.894,52, parzialmente coperti da contributo ministeriale a valere su risorse PNRR.

A partire dal mese di settembre 2025 si rileva inoltre l'avvio di ulteriori contratti di locazione, con incidenza economica nell'esercizio, relativi alle residenze di via Manin in Udine, per € 73.920,00, e al complesso residenziale Campus X di Trieste, per € 99.800,00.

Alla voce **B12 a) "Trasferimenti e contributi - Trasferimenti correnti"** confluiscono le risorse finanziarie correnti impiegate per borse di studio e altri benefici e sussidi, finanziati da fondi statali e regionali a supporto del diritto allo studio a favore dell'utenza universitaria e a supporto dell'attività svolta da altri enti pubblici sempre per le stesse finalità. Confluiscono inoltre i benefici di cui alla L.R. 13/2018, contributi "Dote scuola" e altri trasferimenti a favore degli studenti di scuole superiori. Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, nel confronto con l'anno precedente, rilevano i maggiori finanziamenti assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca a valere sui Fondi PNRR ed il trasferimento da Regione dei fondi FSE +; i trasferimenti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – a destinazione vincolata – sono stati calibrati a copertura al fabbisogno stimato per l'assegnazione di benefici e borse di studio secondo le graduatorie provvisorie approvate nel mese di dicembre 2025, tenendo conto di dover prioritariamente utilizzare tutte le risorse stanziare nel biennio precedente. I dati vengono esposti nella seguente tabella riassuntiva:

<b>DIRITTO ALLO STUDIO - trasferimenti correnti</b>	<b>ANNO 2025</b>	<b>ANNO 2024</b>
Borse di studio	38.259.195,26	33.460.164,05
Mobilità internazionale e attività formative	16.750,00	19.535,68
Contributi rette e contratti di locazione	189.150,00	135.600,00
Contributi straordinari	16.541,81	14.837,39
Contributi ai convitti per abbattim.rette	-	-
Contributi per i trasporti studenti	180.143,57	180.857,07
Contributi a Università e collegio Fonda	50.000,00	50.000,00
Contributi a consorzi universitari	1.145.000,00	920.000,00
Voucher per abbattimento tasse master	53.377,60	46.302,40
Contributi a famiglie per supporto psicologico	631.575,00	380.025,00
Dote Scuola e contributi scolastici alle famiglie	15.251.802,50	9.713.951,56
Altri trasferimenti (attività culturali e sportive e altro)	128.630,70	31.590,00
	<b>55.922.166,44</b>	<b>44.952.863,15</b>

L'importo complessivo di € 55.922.166,44 evidenziato alla voce B12a corrisponde al totale della spesa registrata al Titolo 1.04 Trasferimenti correnti del consuntivo finanziario (macroaggregato 4).

#### Voce **B14. Ammortamenti.**

Diversamente dalla contabilità finanziaria, nel sistema economico patrimoniale si deve procedere al calcolo delle quote di ammortamento dei cespiti da imputare alla voce B14. "Ammortamenti e svalutazioni". A fine esercizio, previo aggiornamento dell'inventario al 31 dicembre 2025, con l'inserimento dei beni acquistati nell'anno si è proceduto alla verifica dei dati contabili e al consolidamento dello stato patrimoniale con gli acquisti registrati in contabilità finanziaria.

Il programma informatico che consente la gestione dell'inventario è stato aggiornato, con le opportune variazioni in aumento per gli acquisti effettuati nell'anno e rettificato per l'eliminazione di beni obsoleti, completamente ammortizzati negli anni precedenti ed è stata, infine, effettuata la verifica delle risultanze di fine anno, compreso il calcolo automatizzato delle quote di ammortamento.

Le scritture di ammortamento per la quota di competenza dell'esercizio 2025 sono confluite alle voci B14a "Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali" per € 397.882,55 e B14b "Ammortamenti di immobilizzazioni materiali" per € 1.064.454,16 per l'importo complessivo di € **1.462.336,71**.

I coefficienti di ammortamento sono quelli previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti. (tabella punto 4.18 All. n. 4/3).

Ai fabbricati è applicato il coefficiente del 2% e la quota di ammortamento ammonta a € 940.636,97.

Le altre quote di ammortamento, calcolate sul valore di: impianti e macchinari, attrezzature, macchine d'ufficio e hardware, mobili e arredi ammontano complessivamente a € 123.817,19; l'ammortamento per immobilizzazioni immateriali per € 397.882,55 si riferisce a software per € 915,00 e ad una quota di ammortamento per manutenzioni straordinarie effettuate su beni di terzi per € 396.967,55.

Si ricorda che i terreni relativi agli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente e non sono ammortizzabili.

A seguito della cessione gratuita dell'immobile di V.le Ungheria 43 -Udine alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, il bene è stato integralmente eliminato dal patrimonio dell'Ente. Conseguentemente, a partire

dall'esercizio successivo alla cessione, non sussiste più l'obbligo di rilevare le quote di ammortamento relative al suddetto fabbricato, in quanto lo stesso non è iscritto tra le immobilizzazioni dell'Ente.

Nelle pagine seguenti, a commento delle voci dell'attivo patrimoniale, viene riportato il prospetto dei cespiti alla data del 31/12/2025, con indicazione dei fondi di ammortamento aggiornati a fine esercizio.

**B14d "Svalutazione dei crediti"**. Tenuto conto della composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità del rendiconto finanziario, ed esaminato l'andamento della riscossione di rette, è stato effettuato un accantonamento complessivo di € 28.801,52 derivante dal minore accantonamento al fondo svalutazione crediti v/clienti e utenti per € 22.893,23 e un maggiore accantonamento per fondo svalutazione crediti per recuperi da studenti pari a € 51.694,75. I fondi svalutazione crediti al 31/12/2025 risultano complessivamente pari a € **280.541,85**.

Alla voce **B15 "Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo"** viene rilevata la variazione (- € 761,57) tra il valore delle rimanenze finali pari a € 28.104,14 e quelle iniziali, che ammontavano a € 27.342,57.

La voce **B18 "Oneri diversi di gestione"** ammonta ad € 1.018.079,31 ed è considerata una voce residuale del piano dei conti di Arconet, nella quale vengono rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Gli oneri registrati alla voce B18 riguardano le spese relative ad imposte e tasse (imposta di bollo, imposte comunali IMU e TARI, registrati al Titolo 1.2.1 della contabilità finanziaria); gli oneri assicurativi di cui al Titolo 1.10.4, opportunamente rettificati per la quota non di competenza e imputata a risconti attivi; oneri dovuti a risarcimenti, sanzioni e indennizzi (Titolo 1.10.5); tra gli oneri diversi rileva l'onere tributario per IVA sugli acquisti commerciali, quantificato in € 724.189,29, che non essendo detraibile a seguito dell'opzione di cui all'art. 36bis del DPR 633/72, viene imputato alla voce "Costo per IVA indetraibile".

#### **Proventi e oneri finanziari**

Nella voce **C20 "Altri proventi finanziari"** sono registrati gli interessi attivi accreditati dall'Istituto tesoriere per complessivi € 0,07, rilevati sulla base degli accertamenti effettuati al titolo 3.03 "Interessi attivi", gli interessi di mora da Amministrazioni Centrali pari a € 7,43, ed altri interessi attivi da altri soggetti per complessivi € 194,71, per un totale di € **202,21**.

Nella voce **C21a "Interessi passivi"** sono registrati gli interessi passivi e oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio, per complessivi € **367.976,93**, rilevati sulla base degli impegni effettuati al titolo 1, macroaggregato 07, "Interessi passivi" e si riferiscono all'ammontare di interessi passivi pagati nell'esercizio 2025 su mutui e finanziamenti a medio-lungo termine, concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

#### **Proventi e oneri straordinari**

La voce **E24c "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo"** ammonta a € **3.858.379,57**, di cui per un ammontare di € 3.178.431,66 relativo in particolare all'esaurimento delle graduatorie di beneficiari per borse di studio universitarie relative all'a.a. 2024/2025, e altre eliminazioni di debiti effettuate con il decreto di riaccertamento dei residui con rilevazione in contabilità economica di insussistenze (escluse le eliminazioni di impegni in conto capitale). Si fa presente che in contabilità finanziaria, le somme non utilizzate derivanti dai trasferimenti vincolati sono riportate nell'avanzo vincolato del risultato di amministrazione (all. A/2).

La voce **E25b "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo"** ammonta a € **127.626,04** e si riferisce principalmente al rimborso agli studenti di tasse regionali non dovute ed altre minori entrate rilevate in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

La voce **E26 "Imposte"** ammonta a € **25.020,55** e rappresenta l'onere Irap maturato prevalentemente sulla liquidazione di compensi per prestazioni di lavoro somministrato, costo che rimane a carico dell'Ente.

La voce **"Altri oneri straordinari"** ammonta a complessivi € **1.493.456,49** quali rimborsi in conto capitale ad Altre amministrazioni centrali di somme non dovute relative al cofinanziamento per l'adeguamento normativo e il miglioramento dell'efficienza energetica della Casa dello Studente di Viale Ungheria, Udine - Ministero dell'Università e Ricerca, al netto degli interessi.

### **Risultato economico dell'esercizio**

Il risultato economico dell'esercizio rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio.

Il risultato economico rilevato riferito all'esercizio di competenza 2025 ammonta a € 33.149.158,48, ed è composto dal saldo algebrico della gestione corrente (€ 31.304.656,71), della gestione finanziaria (- € 367.774,72), della gestione straordinaria (+ 2.237.297,04) e da imposte (Irap per € 25.020,55).

Tale risultato risulta significativamente influenzato dalla presenza di risorse accertate nell'esercizio e non interamente utilizzate, con particolare riferimento alle quote confluite nel Fondo Pluriennale Vincolato, pari a circa € 28.881.486,82, relative a interventi e programmi la cui realizzazione è prevista negli esercizi successivi. Tali risorse, pur rilevando sotto il profilo finanziario, non trovano integrale correlazione con costi di competenza economica dell'esercizio, determinando un effetto espansivo sul risultato economico.

Il risultato finale di € **33.149.158,48** viene pertanto portato in aumento al Patrimonio netto, alla voce A) III "Risultato economico dell'esercizio".

La formazione del risultato economico dell'esercizio risulta strettamente connessa alla presenza di risorse vincolate e alla conseguente gestione del Fondo Pluriennale Vincolato. In particolare, una quota rilevante delle entrate accertate nell'esercizio, pari a circa € 28 milioni, è destinata al finanziamento di obbligazioni esigibili negli esercizi successivi e confluisce nel Fondo Pluriennale Vincolato.

Tali risorse, pur rilevando integralmente sotto il profilo finanziario, non trovano corrispondente manifestazione economica nell'esercizio, determinando la necessità di rinviare la correlata imputazione dei proventi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Ne deriva un disallineamento temporaneo tra gestione finanziaria ed economico-patrimoniale, fisiologico nel sistema contabile armonizzato.

Il risultato economico si differenzia dal risultato di amministrazione, determinato secondo la contabilità finanziaria, in quanto influenzato dai criteri di competenza economica e dalla rilevazione di componenti non monetari, nonché dalla gestione dei risconti e delle poste a valenza pluriennale.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2025
<i>componenti positivi gestione corrente</i>	
A3. Proventi da trasferimenti e contributi	96.405.902,34
A4. Ricavi da vendita beni e prestazioni servizi	1.784.707,21
a8. Altri ricavi e proventi diversi	1.955.531,23
A)	100.146.140,78
<i>componenti negativi gestione corrente</i>	
B9. Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	70.816,68
B.10 Prestazioni di servizi	9.370.115,78
B.11 Utilizzo beni di terzi	947.035,97
B.12 Trasferimenti e contributi	55.922.166,44
B.14 Ammortamenti e svalutazioni	1.514.031,46
B.15 Variazioni rimanenze beni di consumo	- 761,57
b.18 Oneri diversi di gestione	1.018.079,31
B)	68.841.484,07
Saldo gestione corrente (A-B)	31.304.656,71
PROVENTI FINANZIARI	202,21
ONERI FINANZIARI	367.976,93
<i>Saldo gestione finanziaria (C)</i>	- 367.774,72
PROVENTI STRAORDINARI	3.858.379,57
ONERI STRAORDINARI	1.621.082,53
<i>Saldo gestione straordinaria (E)</i>	2.237.297,04
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	33.174.179,03
Imposte (Irap)	25.020,55
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	33.149.158,48

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

### Stato Patrimoniale Attivo

#### B "IMMOBILIZZAZIONI"

##### B.I. "Immobilizzazioni immateriali"

B.I.9 A fine esercizio, la voce rileva un importo complessivo di € 724.298,13, al netto delle quote di ammortamento effettuate nell'anno (aliquota del 20%).

##### B.II. e B.III "Immobilizzazioni materiali"

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzati in economia, al netto delle quote di ammortamento.

Per quanto non previsto nei principi contabili di cui all'All.4/3 del D.lgs. 118/2011, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento al netto di eventuali alienazioni e/o svalutazioni per perdite durevoli di valore, si riferiscono al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

##### B.III.2 "Altre Immobilizzazioni materiali"

###### B.III.2.1 "Terreni" e 2.2 Fabbricati"

Si richiamano i punti 9.2 e 9.3 dei principi contabili contenuti nell'Allegato n. 4/3 in merito ai criteri di valutazione del patrimonio immobiliare.

A seguito dei lavori di straordinaria manutenzione conclusi nel 2025 presso gli immobili adibiti a Case dello studente, descritti nella relazione sulla gestione, sono state apportate delle variazioni in aumento alla voce Fabbricati per complessivi **€ 1.977.509,69**.

In sintesi, la variazione in aumento si riferisce ai seguenti interventi:

Fabbricati incrementi anno 2025		Importi
CDS E3	OP 34 TS - climatizzazione CDS E3	1.955.221,06
CDS E3	OP 32 TS - scala sicurezza E3	16.975,21
CDS RIZZI	OP 21 B UD RIZZI - Cabina media tensione	5.313,39
		<b>1.977.509,66</b>

Con Decreto del Direttore Generale di ARDiS n. 2481 del 31 dicembre 2024 è stata disposta la cessione gratuita alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia del complesso immobiliare **"Casa dello Studente" sito a Udine, Viale Ungheria n. 43**, per finalità di pubblico interesse, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5 comma 2 e dell'art. 9 bis 1 della legge regionale 22 dicembre 1971 n. 57.

A seguito del verbale di consegna, sottoscritto dalle parti in data 7 gennaio 2025, e protocollato al n. 637 di data 17/01/2025, sono state effettuate le procedure di trasferimento di proprietà che risultano riportate nella visura storica alla data del 6 febbraio 2025, con trascrizione n. 2067.1/2025 Reparto PI di UDINE in atti dal 31/01/2025.

Le scritture contabili relative alla cessione a titolo gratuito dell'immobile di cui sopra sono state inserite a far data dal 01 gennaio 2025, come da valori iscritti in inventario al 31/12/2024.

Valore di cessione a titolo gratuito dell'immobile:

Valore storico <i>fabbricato</i>	31.884.363,08		
Valore storico <i>terreno</i>		6.645.750,00	
Valore <i>Fondo ammortamento</i>	- 5.169.903,15		
Valore contabile di cessione	26.714.459,93	+	6.645.750,00 = <b>33.360.209,93</b>

A seguito della dismissione del fabbricato, la riduzione patrimoniale di € 26.714.459,93 (€ 31.884.363,08 valore storico del fabbricato - € 5.169.903,15 fondo ammortamento al 31/12/2024) è stata prioritariamente assorbita mediante l'utilizzo dei risultati economici positivi degli esercizi precedenti per € 22.479.186,45; per la quota residua pari ad € 4.235.273,48, non coperta da tali disponibilità, si è proceduto alla corrispondente riduzione del fondo di dotazione.

Parimenti, il valore del terreno, pari ad € 6.645.750,00 è stato portato in riduzione del "fondo di dotazione".

Il fondo di dotazione al 31/12/2025 ammonta conseguentemente ad € 59.171.995,73.

La quota di ammortamento complessiva di competenza dell'anno 2025 relativa ai Fabbricati, calcolata con l'aliquota del 2%, è pari a € 940.636,97; l'importo va ad incrementare il "Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale", che al 31 dicembre 2025 ammonta a € 8.565.589,61.

**Il valore netto dei Fabbricati al 31/12/2025 è pertanto pari a € 47.031.848,66.**

IMMOBILIZZAZIONI - FABBRICATI E TERRENI	VALORE IMMOBILI	VALORE TERRENI	VALORE FABBRICATI
ATTIVO PATRIMONIALE INIZIALE	91.984.757,37	15.046.055,29	76.938.702,08
meno decremento viale Ungheria	- 38.530.113,08	- 6.645.750,00	- 31.884.363,08
+incremento opere concluse	1.977.509,66		1.977.509,66
totale	55.432.153,95	8.400.305,29	47.031.848,66
QUOTA AMMORTAMENTO FABBRICATI 2025			940.636,97
FONDO AMMORTAMENTO 31/12/2025			8.565.589,61
<b>VALORE NETTO FABBRICATI AL</b>			
<b>31/12/2025</b>		<b>8.400.305,29</b>	<b>38.466.259,05</b>

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati effettuati lavori di straordinaria manutenzione agli impianti di riscaldamento, impianti fotovoltaici ed hardware.

Ulteriori variazioni in aumento per complessivi € 219.662,47 sono ripartite nelle seguenti voci di inventario:

B.III.2.3 "Impianti e macchinari" + € 218.930,47;

B.III.2.6 "Macchine per ufficio e hardware" + € 732,00;

A fine anno sui cespiti non ancora completamente ammortizzati, sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, riportati al punto 4.18 dell'All. n. 4/3 del D.lgs. 118/11.

Per la contabilizzazione delle quote di ammortamento, l'Ente si è avvalso dell'apposito sistema informatico di gestione dell'inventario, AscotWeb PA.

Le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente a € **1.462.336,71** (C.E. B.14) e sono ripartite come segue:

AMMORTAMENTI immobilizzazioni materiali	ANNO 2025	ANNO 2024
Ammortamento mobili e arredi per ufficio	6.463,14	49.428,89
Ammortamento mobili e arredi per alloggi	53.560,35	68.147,45
Ammortamento di altri mobili e arredi n.a.c.	1.963,45	6.428,40
Ammortamento macchinari	3.203,75	4.274,87
Ammortamento di impianti	43.686,07	31.787,19
Ammortamento di attrezzature n.a.c.	2.142,42	11.180,43
Ammortamento postazioni di lavoro	2.140,82	7.418,10
Ammortamento periferiche	-	-
Ammortamento apparati telecomunicazione	10.657,19	10.657,19
Ammortamento di hardware n.a.c.	-	180,00
Ammortamento Fabbricati	940.636,97	1.538.774,03
<b>totale B.14 b)</b>	<b>1.064.454,16</b>	<b>1.728.276,55</b>
AMMORTAMENTI immobilizzazioni immateriali	ANNO 2025	ANNO 2024
Ammortamento software	915,00	1.830,00
Ammortamento lavori su beni di terzi	396.967,55	371.178,30
<b>totale B.14 a)</b>	<b>397.882,55</b>	<b>373.008,30</b>
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>1.462.336,71</b>	<b>2.101.284,85</b>

### B.III.3” Immobilizzazioni in corso ed acconti”

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell’Ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità, non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell’ARDiS. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. In considerazione delle liquidazioni di spesa per gli interventi di manutenzione straordinaria presso le Case dello studente dei poli universitari di Udine e Trieste, degli affidamenti di lavori in corso di svolgimento sulla base dei diversi cronoprogrammi e del programma triennale delle opere 2025-2027, a fine esercizio le immobilizzazioni in corso ammontano ad € 1.339.752,05.

In sintesi, il totale della voce B “Immobilizzazioni”, risultato dalla somma della voce B1 “Immobilizzazioni immateriali” per € 724.298,13 e della voce B2 “Altre immobilizzazioni materiali” per € 48.288.796,75 (al netto dei fondi di ammortamento) e della voce B.3 “Immobilizzazioni in corso ed acconti” per € 1.339.752,05 ammonta complessivamente a € **49.628.548,80**.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI e IMMATERIALI	VALORE STORICO 31/12/2024	ACQUISTI 2025	CESSIONI 2025	VALORE STORICO 31/12/2025	%	QUOTA AMM.TO 2025	F.DO AMM.TO AL 31/12/25	VALORE NETTO 31/12/25
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>								
SPESE PLURIENNALI SU BENI D SOFTWARE	1.855.891,49	128.946,25	-	1.984.837,74	20%	396.967,55	1.260.539,61	724.298,13
	12.011,52	-	-	12.011,52	20%	915,00	12.011,52	-
<b>FABBRICATI AD USO COMMER</b>	<b>76.938.702,08</b>	<b>-</b>	<b>24.736.950,27</b>	<b>52.201.751,81</b>	<b>2%</b>	<b>940.636,97</b>	<b>13.735.492,76</b>	<b>38.466.259,05</b>
<b>TERRENI</b>	<b>15.046.055,29</b>		<b>6.645.750,00</b>	<b>8.400.305,29</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.400.305,29</b>
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>								
MACCHINARI	648.911,55	-	-	648.911,55	5%	3.203,75	602.365,51	46.546,04
IMPIANTI	1.020.732,19	218.930,47	-	1.239.662,66	5%	43.686,07	352.008,15	887.654,51
	1.669.643,74	218.930,47	-	1.888.574,21	5%	46.889,82	954.373,66	<b>934.200,55</b>
<b>ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI</b>								
ATTREZZATURE SANITARIE	99,34	-	-	99,34	5%	-	99,34	-
ATTREZZATURE N.A.C.	485.163,05	-	-	485.163,05	5%	2.142,42	456.483,43	28.679,62
	485.262,39	-	-	485.262,39	5%	2.142,42	456.582,77	<b>28.679,62</b>
<b>MEZZI DI TRASPORTO STRADA</b>	<b>276,00</b>		<b>-</b>	<b>276,00</b>	<b>20%</b>	<b>-</b>	<b>276,00</b>	<b>-</b>
<b>MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE</b>								
MACCHINE PER UFFICIO	11.593,31	-	-	11.593,31	20%	-	11.593,31	-
POSTAZIONI DI LAVORO	97.984,89	-	-	97.984,89	25%	2.140,82	97.735,67	249,22
PERIFERICHE	22.681,22	-	-	22.681,22	25%	-	22.681,22	-
APPARATI DI TELECOMUNICAZI	198.956,71	-	-	198.956,71	25%	10.657,19	182.970,93	15.985,78
HARDWARE N.A.C.	180,00	732,00	-	912,00	5%	-	180,00	732,00
	331.396,13	732,00	-	332.128,13		12.798,01	315.161,13	<b>16.967,00</b>
<b>MOBILI E ARREDI</b>								
MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	1.099.017,42	-	-	1.099.017,42	10%	6.463,14	1.064.395,65	34.621,77
MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI	2.072.107,08	-	-	2.072.107,08	10%	53.560,35	1.676.794,87	395.312,21
MOBILI E ARREDI N.A.C.	176.567,99	-	-	176.567,99	10%	1.963,45	164.116,73	12.451,26
	3.347.692,49	-	-	3.347.692,49	10%	61.986,94	2.905.307,25	<b>442.385,24</b>
<b>ALTRI BENI MATERIALI</b>								
STRUMENTI MUSICALI	464,81	-	-	464,81	20%	-	464,81	-
<b>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO</b>								<b>1.339.752,05</b>
<b>TOTALI</b>	<b>99.687.395,94</b>	<b>348.608,72</b>	<b>31.382.700,27</b>	<b>68.653.304,39</b>		<b>1.462.336,71</b>	<b>19.640.209,51</b>	<b>50.352.846,93</b>

## Attivo Circolante

### C.I. "Rimanenze"

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo. Tenuto conto del valore iniziale di € 27.342,57, e il valore registrato al 31 dicembre 2025 di € 28.104,14, si rileva una variazione di € - 761,57 contabilizzata tra le poste del conto economico alla voce B15 "Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo".

### C.II. "Crediti"

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al loro valore nominale. In applicazione del principio della competenza finanziaria, a conclusione delle procedure di controllo, è stata effettuata la riconciliazione dei crediti di funzionamento con l'ammontare dei residui attivi, che tiene conto del riaccertamento approvato con il decreto dirigenziale n. 294 del 13/02/2026.

Si fa presente che nello stato patrimoniale il fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

La consistenza del fondo svalutazione crediti tiene conto del riaccertamento dei residui attivi e dell'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità, con il quale risulta allineato. In relazione alle diverse tipologie di crediti, il fondo svalutazione è collegato alle voci "crediti c/clienti e utenti" e "crediti diversi"; si ricorda che il FCDE rappresenta una voce di accantonamento del risultato di amministrazione (paragrafi 4.20 e 6.2.b1 dell'allegato n. 4/3 dei principi contabili D.lgs. 118/2011).

I Crediti evidenziati nell'attivo circolante ammontano a € 17.271.863,99 e sono così composti:

C.II.1. "Crediti di natura tributaria": Si rilevano crediti tributari al 31/12/2025.

Con la dichiarazione IVA 2026 per l'anno d'imposta 2025 sono stati rilevati crediti tributari pari a € 23.555,00, derivanti dal maggior acconto IVA per il mese di dicembre 2025. Si ricorda che, a seguito dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 36bis del DPR 633/72, a fronte di minori obblighi fiscali, non è consentita la detraibilità dell'iva sugli acquisti commerciali.

C.II.2.a "Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche"

Ammontano a € 16.902.493,11 e riguardano:

- il contributo ministeriale PNRR per incremento risorse destinate al diritto allo studio – borse di studio per l'a.a. 2025-2026 per € 3.085.720,46 (in attesa di accreditamento);
- il contributo statale/CDP per la seconda annualità – locazione Casa Burghart € 372.000,00
- il contributo regionale a saldo dei finanziamenti FSE + per € 250.000,00;
- i contributi regionali agli investimenti, destinati per il rimborso di prestiti per € 3.194.772,65;
- credito per anticipazione a EDR del contributo per la costruzione nuovo studentato in Via Rossetti Trieste pari a € 10.000.000,00;

C.II.3 "Crediti verso clienti e utenti": ammontano a € 132.053,74 al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a € 69.191,21.

Tenuto conto dell'andamento della riscossione dei crediti e dei residui attivi registrati alla data del 31/12/2025, e dell'aggiornamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, è stato effettuato un minor accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 22.893,23.

C.II.4 "Altri crediti": ammontano ad € 213.762,14 al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a € 211.350,64, e sono relativi a importi per rimborso di oneri di gestione per le mense centrali, recuperi di borse di studio, restituzione di somme non dovute, depositi cauzionali presso terzi (compreso il deposito cauzionale di € 86.400,00 per l'utilizzo in locazione dell'edificio Casa Burghart di Udine).

Tenuto conto dell'andamento della riscossione dei crediti e dei residui attivi registrati alla data del 31/12/2025, e dell'aggiornamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 51.694,75 in considerazione del recupero crediti per borse di studio.

#### CREDITI DI FUNZIONAMENTO

È stata effettuata la procedura di riconciliazione tra i crediti di funzionamento dell'attivo circolante e l'ammontare dei residui attivi indicati nel rendiconto finanziario riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

#### CREDITI DI FINANZIAMENTO

Tenuto conto della riscossione della quota di contributi di competenza dell'anno, l'ammontare del credito residuo al 31/12/2025 dei "Crediti da contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti" ammonta a € 3.194.772,65.

CREDITI DI FINANZIAMENTO al 31/12/2025	IMPORTO
<b>TOTALE</b>	<b>3.194.772,65</b>
<i>DI CUI:</i>	
ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	820.500,84
OLTRE L'ANNO SUCCESSIVO	2.374.271,81
OLTRE 5 ANNI	49.094,84

In considerazione della procedura di circolarizzazione effettuata sui saldi contabili infragruppo con l'Amministrazione Regionale, è stata effettuata la riconciliazione con l'ammontare dei crediti pluriennali nei confronti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per contributi agli investimenti destinati alla copertura dei mutui accesi con la CDP-MEF: in particolare si deve tener conto che si tratta di contributi pluriennali agli investimenti, concessi prima del 2014 agli ex Erdisu di Trieste e di Udine, poi confluiti come tutti i rapporti giuridici nel Patrimonio di ARDISS, ora ARDiS. Si ricorda che il Conto del Patrimonio per l'esercizio 2016 è il documento che costituisce la fonte e l'origine dei saldi di apertura dello Stato Patrimoniale di ARDiS per l'esercizio 2017 (primo anno di applicazione dell'armonizzazione e della contabilità economico-finanziaria) e seguenti. Tali importi risultano dalle evidenze extracontabili dell'Amministrazione regionale trasmesse ad ARDiS ai fini della circolarizzazione per l'anno 2025.

Nel prospetto di riconciliazione con i residui attivi al 31/12/2025, sono inoltre evidenziate separatamente le voci che rappresentano il fondo svalutazione crediti e gli accertamenti per depositi cauzionali, che in contabilità economica sono rappresentati da debiti v/terzi per la restituzione di somme di terzi.

<b>RICONCILIAZIONE CREDITI E RESIDUI ATTIVI</b>		<b>2025</b>
<b>ATTIVO PATRIMONIALE - CREDITI</b>		
C) II - CREDITI		
1.b) Altri crediti da tributi		23.555,00
2.a) Crediti per trasferimenti e contributi		16.902.493,11
3. Crediti verso clienti e utenti		132.053,74
4.b) Altri crediti per attività svolta c/terzi		
4.c) Altri		213.762,14
<b>Totale Crediti S.P. ATTIVO</b>		<b>17.271.863,99</b>
Esclusione importi che non sono residui attivi:		
depositi cauzionali (tit 9 tutto)		100.868,00
quota acc.to al fondo svalutaz.crediti		280.541,85
crediti per contributi su prestiti CDP	-	3.194.772,65
Credito anticipazione a EDR	-	10.000.000,00
credito iva comm.le (dichiaraz.iva 2026)	-	23.555,00
Totale	-	12.836.917,80
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI CONSUNTIVO 2025</b>		<b>4.434.946,19</b>

#### C.IV. "Disponibilità liquide"

L'importo di € 77.594.213,96, come evidenziato nel rendiconto finanziario, corrisponde all'importo giacente sul conto di tesoreria presso Istituto Intesa San Paolo Spa alla data del 31/12/2025. L'importo riportato nello stato patrimoniale è corrispondente alle registrazioni della contabilità economico patrimoniale, così come direttamente maturate dalla contabilità finanziaria. La variazione in aumento del fondo cassa rispetto al saldo dell'anno precedente è pari a € 24.097.776,35 ed è motivata principalmente dall'incremento dei finanziamenti (compresi fondi PNRR) per il pagamento delle borse di studio e di altri benefici a favore del diritto allo studio, effettuate nell'anno 2025 e per l'Housing universitario. Anche tutti i benefici agli studenti delle scuole medie superiori (Dote Scuola) sono stati erogati entro il mese di dicembre 2025.

<b>FONDO CASSA</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2024</b>
Fondo Cassa iniziale	53.496.437,61	42.606.143,03
Totale riscossioni	94.775.650,45	73.008.195,77
Totale pagamenti	70.677.874,10	62.117.901,19
Fondo Cassa finale a rendiconto	<b>77.594.213,96</b>	53.496.437,61

Per quanto riguarda i trasferimenti assegnati per l'anno 2025, sono stati riscossi quasi integralmente entro la data del 31 dicembre 2025: rimangono da riscuotere (come da residui attivi) i finanziamenti ministeriali su Fondi PNRR e il saldo del finanziamento regionale a valere sui fondi FSE+.

Le assegnazioni di risorse ministeriali e regionali a destinazione vincolata non completamente utilizzate sono state rilevate nell'avanzo vincolato e pertanto verranno utilizzate in sede di assestamento del bilancio di previsione 2026, in coerenza con i regolamenti di assegnazione dei benefici per il diritto allo studio. Coerentemente le poste più significative, sono state registrate nei risconti passivi.

La gestione economica è stata chiusa entro il 31 dicembre e le somme sono confluite sul conto di tesoreria. Non si dispone di conti correnti postali.

#### D "Ratei e risconti"

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6 del codice civile. In particolare, i risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Si è provveduto a ripartire gli oneri assicurativi per quota di competenza tra gli esercizi 2025 e 2026, calcolando la quota da rinviare all'esercizio seguente, che ammonta a € 66.259,00 (voce D.2).

**Il totale dello stato patrimoniale attivo ammonta a € 145.313.288,02.**

### **Stato Patrimoniale Passivo**

#### **A. "Patrimonio netto"**

Si ricorda che l'avvio della contabilità economico patrimoniale per le Regioni e i loro Enti strumentali è avvenuto – ai sensi del Decreto legislativo 118/2011 a decorrere dall'esercizio 2017. Fino all'entrata in vigore della riforma, le regioni redigevano solo il "Conto del Patrimonio". Per avviare la contabilità economico patrimoniale coerente con i principi dell'armonizzazione, le regioni hanno elaborato il primo stato patrimoniale di apertura sulla base della situazione rappresentata dal conto del patrimonio dell'esercizio precedente (2016), integrata da una ricognizione straordinaria della situazione patrimoniale, applicando direttamente i principi contabili dell'armonizzazione, sia con riferimento alla classificazione delle voci del patrimonio che per quanto riguardava i criteri di valutazione.

Si ricorda altresì che il patrimonio netto dell'Ente, costituito dalla differenza positiva tra il totale dell'Attivo e del Passivo patrimoniale, alla data del 1° gennaio 2017 ammontava ad euro 81.290.681,21, come risultante dal Conto del patrimonio 2016. L'importo è stato contabilizzato alla voce "Fondo di dotazione" (paragrafi 9.2. e 9.3. All.4/3, D.lgs 118/2011).

Al 31 dicembre 2018, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di € 39.495,17, il patrimonio netto ammontava a € 81.095.470,80.

Al 31 dicembre 2019, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di € 1.833.329,11 il patrimonio netto ammontava a € 81.629.124,50.

Al 31 dicembre 2020, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di € 4.453.879,51 il patrimonio netto ammontava a € 84.710.257,07.

In sede di predisposizione del rendiconto per l'anno 2021, tenuto conto delle disposizioni di cui al DM dd. 1/9/2021, riguardanti, fra l'altro, la nuova classificazione delle voci di patrimonio netto, sono state apportate le opportune variazioni nella composizione del patrimonio stesso, senza variare il valore complessivo, con l'inserimento della voce "riserve disponibili" riferite (in contropartita) alla consistenza di crediti di finanziamento, provenienti dal conto del patrimonio 2016 e transitati alla contabilità generale senza corrispondenti registrazioni di contabilità finanziaria; infine, con la rilevazione del risultato d'esercizio positivo di € 8.356.260,60, il patrimonio netto ammontava a € 91.293.725,34.

Alla fine dell'esercizio 2022, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di 4.149.266,19 il patrimonio netto ammonta a € 94.630.505,67.

Alla fine dell'esercizio 2023, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di 425.246,60 il patrimonio netto ammonta a € 94.574.133,49.

Alla fine dell'esercizio 2024, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di 3.243.237,22 il patrimonio netto ammonta a € 97.281.667,71.

Alla fine dell'esercizio 2025, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di 33.149.158,48 il patrimonio netto ammonta a € 96.491.055,34

### Composizione del Patrimonio netto al 31/12/2025

PATRIMONIO NETTO	2025
Fondo di dotazione	59.171.995,73
Riserve disponibili	4.169.901,13
Risultati economici di esercizi precedenti	-
Risultato economico dell'esercizio	33.149.158,48
<b>totale</b>	<b>96.491.055,34</b>

Si specifica che il suddetto risultato economico d'esercizio di € 33.149.158,48, nel rispetto dei principi contabili e in particolare del principio della competenza economica, va considerato – parallelamente a quanto avviene nella contabilità finanziaria – come un ammontare di risorse prevalentemente a destinazione “vincolata”, da impiegare, prioritariamente per la salvaguardia degli equilibri di bilancio e per assicurare copertura finanziaria alle spese di investimento.

RISERVE DISPONIBILI	2025
Saldo apertura 01/01/2025	4.749.462,05
<i>rappresenta i crediti v/Regione relativi ai contributi annuali per copertura rate mutui</i>	
diminuzione credito per quote accertate e riscosse nel 2025	- 820.500,84
diminuzione debiti di finanziamento pag.rate c/interessi anno 2025	240.939,92
<b>totale al 31/12/2025</b>	<b>4.169.901,13</b>

La variazione in diminuzione di € 820.500,84 rappresenta la diminuzione del credito v/Regione per le quote di contributo incassate nel 2025, a seguito delle quali il restante credito v/la Regione al 31/12/2025 ammonta a € 3.194.772,65.

Come gli anni scorsi la rettifica si rende necessaria perché il ribaltamento automatizzato delle scritture di finanziaria, con la fase di accertamento, produce automaticamente un nuovo credito che in contabilità economico-patrimoniale è già presente per i crediti ante 2016 e contabilizzato nella voce “Crediti per trasferimenti e contributi”. Il passaggio dei dati dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico - patrimoniale è invece valido per quanto attiene alla registrazione dell'incasso e del provento.

Si tenga conto che i contributi regionali a sollievo delle rate mutui sono incassati con periodicità annuale e pertanto i relativi crediti v/Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia diminuiscono annualmente, in coerenza con la riduzione dei debiti per mutui pluriennali in capo all'ARDiS, soggetti ad una progressiva riduzione fino al loro esaurimento (ultime quote contributo nel 2030/2031).

La variazione in aumento di € 240.939,92 rappresenta la diminuzione di debito v/Cassa Depositi e Prestiti per la componente delle rate annue in c/interessi, pagate nell'anno 2025, secondo il piano di ammortamento dei mutui pluriennali concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Come per gli anni scorsi la rettifica si rende necessaria perché il ribaltamento automatizzato delle scritture di finanziaria relative alla fase di impegno producono automaticamente un nuovo debito, che in contabilità economico-patrimoniale è già presente per i Debiti di finanziamento v/Cassa Depositi e Prestiti anche per la componente delle rate per la quota di interessi passivi, contabilizzati nei “Debiti verso altri finanziatori”. Il

passaggio automatizzato dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale è valido e corretto per la fase di pagamento e per la registrazione dell'onere finanziario (costo) per interessi passivi.

Si rappresenta l'esigenza di non rettificare le suddette poste a conto economico, al fine di consentire la neutralità della rettifica rispetto alle quote effettive di provento e di onere relative rispettivamente al contributo annuo regionale in entrata e l'interesse passivo sulle rate mutui in uscita, che correttamente rappresentano l'impatto di competenza economica dell'anno.

Si richiama la nota Ardis prot.n. 0031616/P dd.18/07/2023 con la quale si anticipava l'intenzione di utilizzare la voce Riserve disponibili per le suddette rettifiche, in modo da lasciare invariato il valore del Fondo di dotazione.

**B. "Fondi per rischi e oneri".** Non risultano situazioni di passività potenziali per giustificare delle poste di accantonamento al fondo rischi e oneri.

#### **D. "Debiti"**

Il totale della voce ammonta a € 43.162.213,40, in aumento rispetto all'anno precedente (nel 2024 il totale era di € 33.236.686,14) ed è ripartito come segue.

##### **D.1 "Debiti da finanziamento"**

Sono costituiti dai debiti per contratti di mutuo a medio lungo termine concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Tenuto conto del pagamento delle rate di competenza dell'esercizio 2025 in c/capitale e in c/interessi l'importo a saldo finale al 31/12/2025 ammonta a € 6.970.708,04, di cui € 6.461.034,21 per quote in c/capitale e € 509.673,83 in c/interessi (il debito per quote interessi è riferito a tutti i mutui accesi prima del 2016, mentre le quote interessi per il mutuo sui lavori di V.le Ungheria rileva solo per la quota in c/competenza).

L'Ente ha effettuato il pagamento delle rate di competenza 2025 per complessivi € 1.410.067,39, di cui € 1.116.453,05 per quote capitale ed € 293.614,34 per quota interessi. L'ammontare dei debiti da finanziamento si sta riducendo progressivamente e, nel rispetto dei piani di ammortamento, la maggior parte del debito residuo si estinguerà entro il 2032, restando aperto solo il mutuo attivato per il cofinanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria effettuati presso la Casa di V.le Ungheria, acceso nel 2018 con scadenza ultima rata nel 2037.

DEBITI DI FINANZIAMENTO al 31/12/2025	IMPORTO
<b>TOTALE</b>	<b>6.970.708,04</b>
<i>DI CUI:</i>	
ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	1.341.409,86
OLTRE L'ANNO SUCCESSIVO	5.629.298,18
OLTRE 5 ANNI	1.351.409,66

##### **D.2 "Debiti verso fornitori"**

Rientrano in tale voce i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti.

Alla fine dell'esercizio il saldo del conto Debiti verso fornitori ammonta a € 5.469.168,19 e corrisponde al totale dei relativi residui passivi riclassificati.

##### **D.4 "Debiti per trasferimenti e contributi"**

D.4.b "Altre amministrazioni pubbliche": ammontano a € 539.892,00, di cui € 74.072,00 per trasferimenti a saldo rendicontazione a favore dell'Università; per € 441.970,00 a favore dei consorzi universitari pubblici; per €

22.000,00 per trasferimenti alle consulte degli studenti; Noemix by NeMo FVG New Mobility in Friuli-Venezia Giulia pari a € 1.850,00.

D.4.e "Altri soggetti": ammontano a € 6.129.210,40 e si riferiscono principalmente ai seguenti interventi:

- per € 348.075,00 a trasferimenti "bonus psicologo Studenti Fvg";
- per € 4.349.277,85 a trasferimenti Dote Scuola;
- per € 758.300,20 a contributo per abbattimento iscrizione scuole paritarie;
- per € 71.319,30 per contributi per l'ospitalità;
- per € 102.175,20 a contributi abbattimento costi iscrizione master post-laurea;
- per € 59.701,64 a contributi per agevolazioni tariffarie per trasporto pubblico locale a studenti;
- per € 376.075,00 per finanziamenti ai consorzi universitari (Istituzioni sociali private);
- per € 33.800,00 per convenzioni ospitalità e attività sportive.

Gli importi sopraindicati sono altresì rilevati tra i residui passivi al 31/12/2025, e liquidabili entro il 30/06/2026, in coerenza con la scadenza dell'anno scolastico delle istituzioni scolastiche di I e II grado.

**D.5 "Altri debiti"** riguardano:

D.5.a "Debiti tributari" per € 112.596,77 rilevano per il saldo IVA di competenza del mese di dicembre 2025, versato con F24 nel mese di gennaio 2026 per € 68.823,93 come saldo, per rimborso della tassa regionale per il diritto allo studio per € 12.180,00, e per altre imposte e tasse per € 31.592,84;

D.5.d "Debiti Altri" per € 23.940.638,00: in questa voce la componente maggiore, per complessivi € **23.712.598,72** è rappresentata dall'ammontare dei benefici spettanti agli studenti per borse di studio sulla base delle graduatorie approvate e corrispondenti ai residui passivi iscritti in bilancio e riferiti agli impegni di spesa assunti sui pertinenti capitoli con specifici decreti. Si specifica la ripartizione delle somme a debito relative ai seguenti anni accademici:

- Anno accademico 2025/2026: € 23.612.598,72 importo complessivo riferito alla II tranche borse di studio, come da graduatorie approvate e impegnate a dicembre 2025 e da liquidare a saldo, indicativamente nel mese di giugno 2026;
- Anno accademico 2024/2025: € 100.000,00 importo complessivo riferito alla II tranche borse di studio, come da graduatorie approvate e impegnate a dicembre 2024;

In applicazione del principio della competenza finanziaria, tenuto conto della procedura di riaccertamento di cui al decreto n. 294 del 13/02/2026, ed effettuate le opportune verifiche, si è proceduto alla riconciliazione dei debiti di funzionamento con la situazione finale dei residui passivi del rendiconto finanziario riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

RICONCILIAZIONE DEBITI E RESIDUI PASSIVI	
PASSIVO PATRIMONIALE - DEBITI	2025
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	
1.b) Debiti verso amm.pubb.	
2. Debiti verso fornitori	5.469.168,19
4. Debiti per trasferimenti e contributi	
4.b) altre amministrazioni pubbliche	539.892,00
4.e) da altri soggetti	6.129.210,40
5. Altri Debiti	
5 a) Altri debiti tributari	112.596,77
5.d) Altri debiti	23.940.638,00
<b>Totale (D) Debiti S.P. (escluso D.1.d )</b>	<b>36.191.505,36</b>
Residui passivi che non sono debiti:	
residui Titolo 2 - Spese in conto capitale +	111.124,67
elim.residui titolo 7 - sp.c/terzi e partite/giro +	271.596,84
saldo IVA scissione tra debito e credito a fine anno	36.743,78
Totale (Res)	419.465,29
<b>TOT. RESIDUI PASSIVI (D) + (Res)</b>	<b>36.610.970,65</b>

L'ammontare dei debiti di funzionamento è allineato con i residui passivi di spesa corrente; si fa presente che nel totale Debiti non sono compresi gli importi relativi ai residui passivi delle spese in conto capitale, in quanto essi rilevano nello stato patrimoniale passivo, secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale, soltanto nella fase di liquidazione e pagamento.

#### **E "Ratei e risconti e contributi agli investimenti"**

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6 del Codice civile. In particolare, i risconti passivi sono rappresentati dalle quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento e riscossione di trasferimenti), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Dal saldo di apertura del conto "Altri risconti passivi", di € 16.290.244,01, sono state apportate le relative registrazioni di rettifica in considerazione delle opere e dei lavori di manutenzione straordinaria conclusi e inventariati nell'anno, imputando l'ammontare di € 1.400.000,00 in competenza dell'anno per contributi agli investimenti, € 29.768,16 per utilizzo fondo innovazione, 3.000.000,00 per interventi di Housing universitario, € 1.609.587,58 per restituzione trasferimenti statali per minore rendicontazione intervento lavori sulle case dello studente sedi di Udine, € 7.965.668,02 per trasferimenti per borse di studio ed € 1.685.220,25 per "Dote Scuola.

Alla fine dell'esercizio si procede al rinvio per competenza all'anno successivo di alcuni trasferimenti finalizzati per:

- Interventi per borse di studio a valere su fondi ministeriali per € 2.947.325,19 e per € 969.755,01 a valere su fondi regionali;
- Interventi con fondi regionali vincolati a interventi "Dote scuola" per € 238.357,87;
- Trasferimenti a copertura del piano di ammortamento mutuo (CDS V.le Ungheria UD) € 600.000,00;
- Contributi alle spese di investimento € 899.518,00;
- fondo innovazione incentivi tecnici € 5.063,21;

Le somme accantonate del fondo incentivi tecnici, da utilizzare nel 2026 per servizi innovativi sono state imputate a risconti passivi, come previsto dalla normativa vigente.

Il saldo finale dei risconti passivi ammonta a € 5.660.019,28.

Si ricorda che i finanziamenti a destinazione vincolata, per la realizzazione delle opere indicate nel piano triennale delle opere pubbliche, sono evidenziate nella relazione al rendiconto finanziario.

Il totale dello stato patrimoniale passivo, tenuto conto del patrimonio netto finale di € 96.491.055,34, pareggia con lo stato patrimoniale attivo per un totale di € 145.313.288,02.

### Conti d'ordine

Nella voce "Impegni su esercizi futuri" trovano iscrizione le somme inserite nel Fondo pluriennale vincolato di spesa finale 2025 e pari ad € 28.881.486,82.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dello Stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	ANNO 2025	ANNO 2024
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
B.I Immobilizzazioni immateriali	724.298,13	993.234,43
B.III.2 Altre immobilizzazioni materiali		
2.1 Terreni	8.400.305,29	15.046.055,29
2.2 Fabbricati	38.466.259,05	64.143.846,29
2.3. Impianti e macchinari	934.200,55	762.159,90
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	28.679,62	30.822,04
2.5 Mezzi di trasporto		-
2.6 Macchine per ufficio e hardware	16.967,00	29.033,01
2.7 Mobili e arredi	442.385,24	504.372,18
3. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.339.752,05	732.447,88
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>50.352.846,93</b>	<b>82.241.971,02</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
C) I - Rimanenze	28.104,14	27.342,57
C) II - CREDITI		
1.b) Altri crediti da tributi	23.555,00	-
2.a) Crediti per trasferimenti e contributi	16.902.493,11	10.784.178,24
3. Crediti verso clienti e utenti	132.053,74	94.890,42
4.b) Altri crediti per attività svolta c/terzi		-
4.c) Altri	213.762,14	99.789,00
<b>Totale Crediti</b>	<b>17.271.863,99</b>	<b>10.978.857,66</b>
<b>C) IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
1.a) Istituto tesoriere	77.594.213,96	53.496.437,61
<b>Totale Attivo circolante (C)</b>	<b>94.894.182,09</b>	<b>64.502.637,84</b>
D) Risconti attivi	66.259,00	63.989,00
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>145.313.288,02</b>	<b>146.808.597,86</b>

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	ANNO 2025	ANNO 2024
a) PATRIMONIO NETTO	96.491.055,34	97.281.667,71
D) DEBITI		
1.b) Debiti v/altra amministrazioni		41.768,50
1.d) Debiti verso altri finanziatori	6.970.708,04	8.328.101,01
2. Debiti verso fornitori	5.469.168,19	4.078.036,56
4. Debiti per trasferimenti e contributi		
4.b) da altre amministrazioni pubbliche	539.892,00	266.150,00
4.e) da altri soggetti	6.129.210,40	641.864,47
D.5 Altri Debiti		
5 a) Altri debiti tributari	112.596,77	62.849,57
5.d) Altri debiti	23.940.638,00	19.817.916,03
<b>Totale Debiti (D)</b>	<b>43.162.213,40</b>	<b>33.236.686,14</b>
E) Ratei e risconti passivi	5.660.019,28	16.290.244,01
<b>Totale del Passivo</b>	<b>48.822.232,68</b>	<b>49.526.930,15</b>
<b>Totale passivo + patrimonio netto</b>	<b>145.313.288,02</b>	<b>146.808.597,86</b>
CONTI D'ORDINE	28.881.486,82	8.483.263,65

La dinamica complessiva delle poste di bilancio risulta coerente con la programmazione dell'Ente e con lo stato di avanzamento degli interventi, non evidenziando scostamenti rilevanti né elementi di criticità sotto il profilo degli equilibri gestionali.

### **Nota conclusiva alla Nota Integrativa**

L'esercizio 2025 evidenzia componenti positivi della gestione pari a euro 100.123.245,94, di cui euro 96.405.902,34 derivanti da trasferimenti, a fronte di componenti negativi complessivi pari a euro 59.993.935,99. Il differenziale economico generato risulta condizionato dalla rilevazione dei contributi con vincolo di destinazione, la cui imputazione economica è rinviata agli esercizi successivi mediante iscrizione di risconti passivi.

La quota di ricavi propri, pari a euro 1.784.707,21, unitamente agli altri proventi per euro 1.932.636,79, si mantiene su livelli residuali rispetto al totale dei componenti positivi, confermando la struttura finanziaria dell'Ente e la conseguente incidenza delle risorse vincolate sulla determinazione del risultato economico.

I costi della gestione, pari a euro 59.993.935,99, risultano coerenti con gli impegni assunti e con il livello dei servizi erogati, evidenziando una corretta correlazione con le finalità istituzionali.

Le poste patrimoniali riflettono gli esiti del riaccertamento dei residui e delle scritture di assestamento, con particolare riferimento alle partite di competenza economica rinviata, garantendo l'allineamento tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

Il risultato dell'esercizio deve pertanto essere interpretato in relazione alla dinamica dei finanziamenti vincolati e non evidenzia elementi di criticità sotto il profilo degli equilibri complessivi della gestione.